



Bilancio sociale **2019**

FOTO: KARIN SCHERWBRUCKER/ACTIONAID

act!onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

**Foto di copertina:**

Le comunità del Somaliland stanno lottando per riprendersi da una grave siccità e ora stanno affrontando una delle stagioni più aride degli ultimi 30 anni. 2,2 milioni di persone sono a rischio. Questa crisi climatica sta colpendo duramente donne e ragazze delle comunità pastorali, molte sono costrette a fare viaggi pericolosi per raggiungere i campi profughi. ActionAid sta mettendo le donne e le ragazze in prima linea nella risposta alla crisi in modo che possano apportare cambiamenti alle loro vite e alle vite di coloro che hanno più bisogno di sostegno.

Progetto editoriale e coordinamento:

Edith Di Nepi, Claudia Bruno

Supporto tecnico:

Federica Affinita

Grafica:

Tadzio Malvezzi

La pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutto lo staff di ActionAid Italia

act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

INDICE

GUIDA ALLA LETTURA	7
UN RUOLO CONSAPEVOLE, ALLORA PER ORA.....	10
1. UNO SGUARDO D'INSIEME	12
L'approccio di ActionAid.....	13
La strategia internazionale.....	14
La nostra Strategia Agorà 2028	14
2. CHI SIAMO	18
La Federazione Internazionale	18
ActionAid Italia: la governance e la base associativa.....	19
La struttura organizzativa.....	24
Lo staff	25
La presenza sul territorio.....	27
Con chi lavoriamo.....	30
La compliance	34
Il sistema di monitoraggio.....	34
3. COSA ABBIAMO FATTO IN ITALIA NEL 2019	36
I nostri progetti per ambito programmatico	36
Ambito Diritto a una vita senza violenza	36
Ambito Diritto a una cittadinanza inclusiva	41
Ambito Redistribuzione della ricchezza nazionale.....	45
Ambito Redistribuzione delle risorse nel mondo	50
Ambito Resilienza sociale e politica.....	54

4. IL CAMBIAMENTO PERSEGUITO A LIVELLO INTERNAZIONALE.....	60
L'investimento nei nuovi Paesi	60
Attività di programma nel mondo	60
L'impegno con e per i giovani a livello internazionale.....	80
5. LA RACCOLTA FONDI.....	82
La provenienza dei fondi	82
L'utilizzo delle risorse	96
6. LA COMUNICAZIONE.....	98
Contenuti, campagne e relazioni con i media.....	98
Le celebrities al nostro fianco	105
Comunicazione digital e social media.....	106
Le nostre pubblicazioni nel 2019.....	108
7. LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	110
La valutazione dei rischi	110
Gli schemi di bilancio	111
8. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	112
NOTA METODOLOGICA.....	114

GUIDA ALLA LETTURA

Il Bilancio Sociale 2019 conferma l'impianto metodologico dello scorso anno quando il lavoro di adeguamento alle *linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti del Terzo Settore*¹ era già stato avviato. Il focus principale rimane, quindi, la descrizione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti, integrato dai dati di contesto e scenario e dalle informazioni relative alla struttura organizzativa, allo staff, alle attiviste e attivisti, alle principali iniziative di comunicazione e di raccolta fondi che contribuiscono alla crescita e alla sostenibilità dell'Organizzazione.

Nello specifico, il Report è suddiviso in 6 sezioni. La prima, **Uno sguardo di insieme**, vuole dare un overview su chi è ActionAid per poi fornire i capisaldi dello statuto: la missione, la visione e i principi che animano l'Organizzazione e l'impianto strategico che ne sorregge le battaglie.

Nella seconda sezione, **Chi siamo**, è disegnato l'intero sistema di governance; la struttura dello staff, nonché l'articolazione dell'Organizzazione sul territorio. Un focus specifico è riservato agli/alle attivisti/e, vero motore del cambiamento dell'Organizzazione.

La terza sezione, **Cosa abbiamo fatto in Italia**, racconta dei programmi/progetti in corso o conclusi nel 2019 con riferimento ai nostri 5 ambiti di lavoro (Diritto di vivere libere dalla violenza, Diritto a una cittadinanza inclusiva, Redistribuzione della ricchezza nazionale, Redistribuzione delle risorse nel mondo, Resilienza sociale e politica), evidenziandone i maggiori risultati raggiunti.

La quarta sezione, **Il cambiamento intervenuto a livello internazionale**, mostra la presenza di ActionAid nel mondo; evidenzia l'investimento delle risorse di ActionAid Italia nei

nuovi Paesi e racconta di alcune delle nostre attività nei diversi Paesi della Federazione.

La quinta sezione, **La raccolta fondi**, dà indicazione sulla provenienza delle risorse economiche distinguendo tra contributi di: individui, istituzioni pubbliche, fondazioni e aziende. La seconda parte del capitolo, invece, evidenzia l'utilizzo delle risorse raccolte in Italia e nel mondo.

La sesta sezione, **Comunicazione**, racconta la strategia comunicativa adottata dall'Organizzazione con riguardo ai destinatari, agli strumenti e ai canali utilizzati.

Segue l'ultima sezione dedicata ai **risultati economici**, la quale riporta gli schemi di bilancio così come rende conto dei rischi finanziari.

Il taglio comunicativo che si è dato ha fatto perno sulla capacità di coinvolgimento e di rappresentatività di tutti gli stakeholders, perché appunto ActionAid è sentita e vissuta come una comunità dai confini porosi, in cui ognuno può riconoscersi e ritrovarsi negli obiettivi comuni e collettivi. La redazione del Bilancio è a tal fine supportata e valorizzata dalle testimonianze di collaboratori, volontari, sostenitori e testimonial; abbiamo, inoltre, avuto cura di raccontarci attraverso la voce dei destinatari, di quelle persone oggi ai margini della storia, ma che vogliamo con forza ne siano le protagoniste.

¹ Decreto del 4 Luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore"

ACTIONAID INTERNATIONAL ITALIA ONLUS

Codice Fiscale:

09686720153

Forma giuridica:

Associazione riconosciuta iscritta nel registro delle persone giuridiche di Milano al n.313

Riconosciuta Organizzazione non governativa (ONG) ai sensi del D.Lgs. 125/2014 e Iscritta nel Registro delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) tenuto dall'Agenzia Italia per la Cooperazione Internazionale (AICS): N. Decreto Iscrizione AICS-ONG 2016/337/00100/06.

Indirizzo sede legale:

Via Alserio, 22 – 20159 MILANO

Altre sedi:

c/o Spazio M3

Via Ludovico di Savoia, 2B – 00185 ROMA

Aree territoriali di operatività:

Italia e Mondo

UN RUOLO CONSAPEVOLE, ALLORA PER ORA



Marco De Ponte
Segretario Generale

Cara amica, caro amico,

il Bilancio Sociale che hai davanti nasce dall'impegno a condividere informazioni sulle attività realizzate da ActionAid Italia nel 2019. Pubblicato mentre il pianeta si trova nel pieno di una crisi sanitaria, economica e sociale, in cui la resilienza delle persone e delle comunità e la capacità degli Stati di redistribuire e pre-distribuire la ricchezza e le opportunità sono il cuore di ogni riflessione pubblica, non possiamo evitare di evidenziare come nel 2019 ActionAid fosse già ampiamente impegnata su questi fronti. Sono indubbiamente le questioni della nostra epoca, segnata da crescenti diseguaglianze, le quali, oltre ad essere ingiuste, si rivelano inefficienti anche per la sopravvivenza del sistema capitalistico, così come lo abbiamo conosciuto fino ad oggi e così come lo abbiamo visto operare di fronte ad altre pandemie o alla crisi dello scorso decennio.

“Tornare indietro” non è né possibile, né auspicabile: le soluzioni dello scorso decennio, a tutela quasi esclusiva del privato, hanno indebolito il controllo della conoscenza per il bene comune ed il riconoscimento delle persone come agenti del cambiamento. L'austerità ha finito con il divaricare ancor di più la forbice tra chi ha potere e chi non ne ha. Per questo, il lavoro di un attore fatto di persone come ActionAid (migliaia di sostenitori, attivisti, staff, soci) non poteva che concentrarsi sul rafforzamento delle capacità di resilienza civica e sociale delle comunità, in Italia e nel mondo: se abbiamo seminato ardore civico nel 2019, ebbene, nel 2020 lo dovremo dispiegare tutto a vantaggio della collettività.

È così che in questo Bilancio esponiamo il nostro contributo, consapevoli del quadro nel quale si è andato ad inserire.

Ad alcuni macro-fenomeni già ben delineati negli anni scorsi (la rabbia dei perdenti della globalizzazione nel mondo occidentale, la crescente precarietà dell'economia, le tensioni dovute alla dinamica migratoria, un progressivo restringimento degli spazi di agibilità per l'attivismo civico), sembra essersi aggiunto sia in Italia che all'estero un senso di contrapposizione tra gruppi sociali alimentato dalle stesse nuove élites giunte al potere. Ha continuato ad allargarsi la distanza di opportunità e riconoscimento tra pochi “primi” e larghe fette di popolazione che poi – anche oltre i nostri confini – tende a esprimere la propria rabbia a favore di leadership autoritarie. Nel 2019 – nonostante l'avvicendamento del governo giallorosso a quello gialloverde – la linea d'azione istituzionale ha continuato a rispecchiare in gran parte l'idea prevalente della necessità di difendersi (dai migranti, dall'Europa, dalle conseguenze della Brexit...) invece di aprirsi ad un nuovo paradigma economico e sociale in cui le persone possano davvero contare e non essere semplicemente contate nelle tornate elettorali. Nonostante tanti segnali incoraggianti come *#people* a Milano o i *#fridaysforfuture* in tutto



Pietro Antonioli
Presidente

il mondo, la retorica prevalente ha continuato a confondere obiettivi di sviluppo e necessità di difesa da pericoli percepiti, come per esempio quello ipoteticamente rappresentato dai flussi migratori. La repressione e il non-governo dei fenomeni in corso ha preso forme che ActionAid ha ritenuto a tratti persino illegittime. ActionAid non ha mai cessato l'azione di denuncia, né ha cessato di proporre soluzioni: ha continuato per esempio a lamentare un ritardo generale, in tutte le fasi di programmazione, stanziamento ed erogazione delle risorse previste per il contrasto alla violenza di genere; ha lavorato per migliorare le procedure che dovrebbero tutelare i diritti di chi è colpito da catastrofi naturali, cercando di enfatizzare cosa possa voler dire essere *Sicuri per davvero*, al di là degli slogan. E delle ragioni e della necessità del nostro impegno abbiamo avuto tutta chiara consapevolezza nella primavera 2020.

L'implementazione del Reddito di Cittadinanza ha per esempio spostato il focus dell'azione di governo sulle politiche attive per il lavoro piuttosto che sul contrasto alla povertà assoluta, ed anche su questo la crisi coronavirus ci insegna oggi quanto fossero fondate le nostre preoccupazioni in merito alla capacità dello Stato di dotarsi di una misura focalizzata sull'inclusione sociale (e non solo lavorativa) dei poveri.

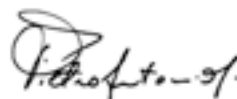
In questo contesto, l'Organizzazione ha proseguito l'impegno per lo sviluppo della Federazione ActionAid nel mondo attraverso il finanziamento di progetti, la partecipazione alle istanze di coordinamento e l'assunzione di responsabilità dirette nel rafforzamento della capacità di mobilitare risorse in nuovi Paesi, da ultimo in Spagna. Un impegno diretto è proseguito con i Paesi dell'Africa subsahariana con lo sforzo di tracciare le cause dei flussi migratori e di informare la popolazione tanto dei rischi (p.es Nigeria), quanto delle dinamiche dei rimpatri (p.es Gambia): tale lavoro ha avuto un riflesso importante sulla capacità di ActionAid di posizionare il proprio lavoro sull'integrazione dei migranti in Italia, oggetto di fortissimi attacchi pregiudiziali dai quali non siamo rimasti immuni. In Paesi lontani come l'India o il Brasile, così come in Italia, ActionAid ha avuto modo di toccare con mano nel 2019 la restrizione degli spazi disponibili per l'azione delle ONG ed oggi non può evitare di domandarsi quali possano essere le conseguenze per la democrazia, a fronte di un pur doveroso controllo delle persone per limitare la pandemia.

ActionAid Italia è stata dunque capace nel 2019 di contribuire sistematicamente alla tutela della democrazia, promuovendo attivamente spazi di confronto aperto e informato tra cittadini e tra questi e le istituzioni. Lo abbiamo fatto, ove necessario, anche alzando la voce per difendere l'impegno civico di altri attori, soggetti a pesantissimi attacchi ed insinuazioni rivolte in maniera indiscriminata al mondo dell'associazionismo.

In questo anno difficile ActionAid ha acquisito una maggiore consapevolezza della coerenza della propria ragion d'essere a livello locale, nazionale e internazionale. Il nostro Bilancio Sociale presenta dunque la sintesi di un lavoro ampio e complesso, in cui la lotta all'esclusione sociale e alla povertà, la tutela dei diritti, la redistribuzione di risorse e opportunità, e la necessità di lavorare per una società civile più resiliente dal punto di vista politico, sono e continueranno a essere assi portanti dell'impegno che ci siamo presi per tutto il decennio a venire.

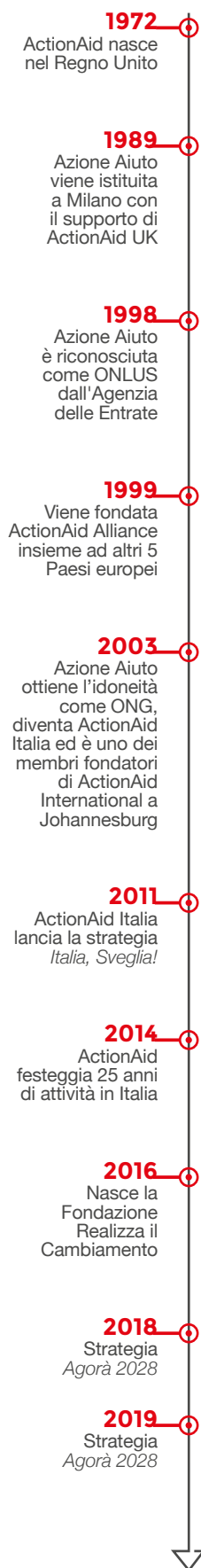


Marco De Ponte



Pietro Antonioli

1. UNO SGUARDO D'INSIEME



ActionAid è una Federazione Internazionale di organizzazioni indipendenti che lavora in 45 Paesi del mondo. A Johannesburg, in Sudafrica, ha sede il segretariato internazionale; gli uffici regionali sono a Bangkok, Rio de Janeiro e Bruxelles. Da quasi 50 anni supportiamo persone, comunità, gruppi e movimenti, che spesso sono parte dell'Organizzazione stessa, impegnati nella lotta alle disuguaglianze.

Come ActionAid International Italia ONLUS siamo tra i membri fondatori di ActionAid International, siamo presenti in Italia dal 1989 e abbiamo operato fino al 2003 come Azione Aiuto. Nel 1996 abbiamo ottenuto il riconoscimento di Ente Morale da parte del Ministero degli Interni e risultiamo iscritti nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano. Siamo riconosciuti come ONG (organizzazione non governativa) dal Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale ai sensi del D.Lgs. 125/14 e come ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi del D.Lgs. 460/97. Abbiamo, inoltre, completato i passaggi statutari previsti dal Decreto Legislativo n.117/2017, il cd. "Codice del Terzo Settore, al fine di maturare la piena conformità alla qualifica di Ente del Terzo Settore, e procedere con l'iscrizione al RUNTS finito il periodo transitorio.

La sede legale ed operativa dell'Associazione è a Milano mentre a Roma vi è una ulteriore sede operativa. Siamo presenti in molte città e province italiane grazie al nostro staff, partner locali, attivisti individuali, "Entità locali" ed enti associativi riconosciuti come "Basi ActionAid" dell'Associazione. La nostra struttura di governance è composta da un'Assemblea dei Soci che ha ruolo di indirizzo strategico, da un Consiglio Direttivo che ha quello esecutivo unitamente al Presidente, nonché dal Segretario Generale che lo esercita per procura.

LA FONDAZIONE REALIZZA IL CAMBIAMENTO



Nel 2016 abbiamo istituito la *Fondazione Realizza il Cambiamento* per supportare le aree di particolare fragilità sociale, per tutelare i diritti di chi vive in contesti di vulnerabilità, per favorire la mobilitazione di comunità locali e nazionali, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la promozione dell'*accountability* delle istituzioni.

La Fondazione è uno dei soggetti privati che maggiormente, e con più continuità, dopo il terremoto del 2016 ha operato a livello territoriale in collaborazione con i comuni più colpiti del centro Italia.

Attraverso la Fondazione Realizza il Cambiamento, assicuriamo il massimo supporto alle comunità: promuoviamo il monitoraggio trasparente della ricostruzione, stimoliamo processi di partecipazione (empowerment), offriamo agli studenti formazione e orientamento professionale, realizziamo centri di aggregazione per attività socio-educative (community center).

L'approccio di ActionAid

COME REALIZZIAMO IL CAMBIAMENTO



LA NOSTRA VISIONE

Un mondo equo e giusto per tutti

LA NOSTRA MISSIONE

Lavoriamo per promuovere spazi di partecipazione democratica e per supportare persone e comunità nella tutela dei propri diritti.

Collaboriamo a livello locale, nazionale e internazionale per realizzare il cambiamento, per aumentare l'equità sociale in situazioni di povertà e marginalità, per migliorare la qualità della democrazia.

I NOSTRI VALORI

► **Indipendenza**

Operiamo in Italia e nel mondo liberi da ogni credo religioso o affiliazione politica.

► **Coraggio**

Lavoriamo con la convinzione che assumere e affrontare rischi, essere innovativi senza avere paura di fallire, mettersi in gioco con passione e competenza, renda possibile il cambiamento radicale.

► **Integrità**

Crediamo che l'onestà, la trasparenza e la responsabilità debbano guidare i comportamenti individuali e le scelte politiche; siamo consapevoli che la correttezza e la rettitudine contribuiscono al cambiamento e garantiscono un futuro alle comunità che supportiamo.

► **Empatia**

Valutiamo il nostro lavoro anche nella prospettiva degli interlocutori e dei colleghi con i quali collaboriamo per tutelare l'interesse collettivo e non solo quello individuale o organizzativo.

► **Solidarietà**

Operiamo in Italia e nel mondo attraverso la solidarietà, mettiamo al centro i diritti sociali e le condizioni essenziali e basilari della democrazia che passano per il riconoscimento reciproco e la pace sociale.

► **Inclusione**

Difendiamo l'accoglienza come valore da opporre alle crescenti chiusure promosse nel discorso pubblico e la promuoviamo come apertura organizzativa a idee, proposte, esperienze.

La strategia internazionale

La Federazione Internazionale ha approvato una strategia a dieci anni (2018-2028) che guida le singole strategie nazionali, di seguito le quattro priorità programmatiche che la sostengono:

» Combattere le cause strutturali della violenza contro le donne e favorire l'empowerment economico femminile;

- » Assicurare, in un'ottica attenta all'eguaglianza di genere, la partecipazione civica e l'accountability delle istituzioni sul tema della redistribuzione delle risorse;
- » Sviluppare e rafforzare tecniche di sostentamento resilienti e assicurare la giustizia climatica;
- » Promuovere la preparazione, la risposta e la prevenzione alle emergenze rivolte alle donne.

La nostra Strategia Agorà 2028

In accordo con la strategia adottata in ambito internazionale, come ActionAid Italia abbiamo lanciato un nuovo ciclo strategico 2018-2028. Con *Agorà 2028* ci impegniamo contro le cause della povertà e dell'ingiustizia sociale per migliorare la qualità della democrazia nel mondo. Crediamo, infatti, che solo grazie a una democrazia pienamente vissuta, e non esercitata esclusivamente nella scelta delle rappresentanze, si possa raggiungere uno sviluppo sostenibile degli individui, delle comunità e dei popoli.

La metodologia di lavoro

Alla base della nostra visione strategica e programmatica vi è una specifica Teoria del Cambiamento (TdC)¹.

Le priorità strategiche sono tradotte in obiettivi e monitorate da indicatori di performance (Key Performance Indicators-KPI) che consentono la verifica dei risultati raggiunti. Questo approccio, integrato dal dato economico e dalla costruzione condivisa delle attività e dei risultati, è tradotto in una programmazione annuale.

Al centro della nostra visione strategica e programmatica mettiamo le persone e le comunità organizzate e attive; crediamo nell'innovazione politica e sociale come risultato di un processo partecipato e responsabile, capace di realizzare un cambiamento reale con risultati sostenibili.

¹ La Teoria del Cambiamento è una metodologia specifica applicata agli interventi strategici in ambito sociale.

Il disegno programmatico

La nostra programmazione a lungo termine si basa su tre pilastri interconnessi: **Diritti, Redistribuzione e Resilienza sociale e politica**. I diritti non possono essere garantiti senza la redistribuzione del potere (e dunque delle risorse), e sono minacciati dalla mancanza

di spazi di resilienza.

Mentre i primi due pilastri rappresentano cosa facciamo (a livello locale, nazionale e internazionale), il pilastro Resilienza indica come lavoriamo attraverso interventi che rafforzano il protagonismo dal basso, rappresentano gli esclusi e promuovono l'accountability delle istituzioni.

LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO





LA NOSTRA STRATEGIA

DIRITTI

Ambiti

Diritto di vivere libere dalla violenza

per l'integrità fisica di bambine, donne e ragazze

Diritto ad una cittadinanza inclusiva

per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti

REDISTRIBUZIONE

Ambiti

Redistribuzione della ricchezza nazionale

contro la povertà in Italia

Redistribuzione delle risorse nel mondo

per ridurre le disuguaglianze a livello globale

RESILIENZA

Partecipazione
dei cittadini

Responsabilità
delle istituzioni e
del settore privato

Pilastro diritti

Lo Stato (e le istituzioni internazionali), come fondamentale garante della vita delle comunità di cui si occupa, ha il dovere di tutelare e promuovere i diritti e assicurare giustizia sociale, mantenendo il suo ruolo di costruttore dell'arena decisionale che abilita l'azione collettiva. Per realizzare appieno i diritti universalmente riconosciuti è essenziale la mobilitazione delle persone e delle comunità che vivono in condizioni di povertà e di esclusione, e che maggiormente ne subiscono il mancato riconoscimento.

Pilastro redistribuzione

Il mondo possiede risorse sufficienti per garantire a tutti una vita dignitosa; la criticità sta nella redistribuzione e nell'accesso a tali risorse, siano esse economiche, finanziarie, naturali. Operiamo per realizzare una democrazia piena che garantisca la redistribuzione del potere economico e sociale consentendo più eque opportunità per tutti.

Pilastro resilienza politica e sociale

La diminuzione della partecipazione dei cittadini ai processi democratici impone che il concetto di resilienza venga applicato anche alla dimensione sociale, civile e politica. Intendiamo la resilienza come capacità degli attori civici e sociali di affrontare e superare tutti i tipi di avversità, a partire da quelle ambientali (*reazione\resistenza*); di imparare dalle passate esperienze e adattarsi a future sfide (*adattabilità*); di ripensare i modelli sociali ed economici e rafforzare il dialogo fra cittadini, attori privati ed istituzioni per rispondere a future crisi e renderle possibilità di cambiamento (*trasformazione*).

IL 2019 IN NUMERI



43.4 milioni
PROVENTI (€)

40.3 milioni
RISORSE UTILIZZATE (€)



119 mila
donatori regolari



29 progetti
in Italia



199 programmi
e progetti
in **31 paesi**
nel mondo



28 Basi
ActionAid



300
attivisti + **80 mila**
attivisti
online



5 campagne
nazionali
di comunicazione,
advocacy e
raccolta fondi



850 mila
utenti unici
siti ActionAid



16 milioni
persone raggiunte
attraverso le
piattaforme social



1 italiano su 2
ci conosce

2. CHI SIAMO

La Federazione Internazionale

La Federazione Internazionale prevede tre tipi di affiliazione:

- » I **Country Programmes**: sedi gestite dal Segretariato Internazionale che rappresentano ActionAid International nei Paesi e ne gestiscono e coordinano il lavoro. Nel 2019 si contavano 13 Country Programmes.
- » Gli **Affiliati**: sono membri a pieno titolo che, indipendentemente dalla loro longevità, dimensione, ubicazione o risultati di raccolta fondi, hanno pari poteri nell'Assemblea. Nel 2019 si contavano 22 affiliati.
- » Gli **Associati**: membri con uno status temporaneo in transizione verso la piena affiliazione. Nel 2019 la Federazione contava 8 Associati.

«Da marzo 2017 sono entrata a parte dell'Assemblea dei Soci di ActionAid Italia e da giugno 2019 del Consiglio Direttivo. Ho scelto di mettere a disposizione le mie conoscenze e competenze, oltre alle energie e al mio impegno, per dare un contributo alla realizzazione della Strategia 2018-2028 perché sento profondamente miei i principi e i valori alla base dell'Organizzazione e ne condivido l'investimento, volto al miglioramento della qualità della democrazia e all'individuazione di misure per ridurre le diseguaglianze, secondo una logica sistemica e solidale, frutto di un'azione collettiva. E da ActionAid sto ricevendo in cambio tantissimo: un confronto costante e arricchente su come provare a combattere l'ingiustizia e ogni forma di esclusione sociale, e trasformare le idee in azioni concrete, dal livello locale e dentro le comunità a quello globale, di fronte all'emergenze che non ti aspetti e che richiedono impegno e volontà di agire per il bene comune».

FRANCA MAINO
Socia di ActionAid dal 2017



ActionAid Italia: la governance e la base associativa

La nostra governance come ActionAid Italia si compone di un Consiglio Direttivo e di un'Assemblea dei Soci.

Dal 28 maggio 2016 il Presidente dell'Organizzazione è Pietro Antonoli, socio dal 2007 e membro del Consiglio Direttivo dal 2015.



Organi e funzioni

Assemblea dei Soci

È l'organo sovrano di indirizzo dell'Associazione, è composta da tutti gli Associati e ognuno ha diritto a un voto.

Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano tutti gli Associati.

È presieduta dal Presidente della Associazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigerne e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Spettano all'Assemblea i seguenti compiti:

- a) eleggere e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;
- b) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- c) approvare le linee generali di indirizzo dell'Associazione;
- d) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto associativo;
- e) esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- f) nominare e revocare i membri dell'Organo di Controllo, stabilendone il compenso;
- g) conferire l'incarico di Revisione Legale dei Conti, stabilendone anche la durata e il compenso;
- h) approvare la relazione delle attività e il Bilancio dell'anno precedente;
- i) approvare il Bilancio Sociale, qualora per tale documento sia obbligatoria la redazione al superamento delle soglie di legge;
- j) approvare regolamenti attinenti ai compiti di sua competenza;
- k) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;
- l) determinare il numero e nominare i componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Realizza il Cambiamento ad ogni scadenza, in concomitanza con l'approvazione del proprio Bilancio di Esercizio e Bilancio Sociale;
- m) all'atto della nomina, stabilire il compenso eventualmente dovuto ai componenti del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Realizza il Cambiamento per tutta la durata della carica;
- n) a maggioranza dei tre quarti degli aventi diritto, confermare il Presidente, alla scadenza del secondo mandato per un ulteriore periodo non rinnovabile di un anno, qualora ciò sia necessitato dall'esigenza di accompagnare l'insediamento del successivo Presidente;
- o) deliberare la trasformazione ed approvare il progetto di fusione o di scissione della Associazione;
- p) deliberare sullo scioglimento e sulla devoluzione del patrimonio ai sensi dell'art. 24 dello Statuto;
- q) esprimere preventivo parere sulla ammissione di enti giuridici quali nuovi Associati.

Consiglio Direttivo

È l'organo amministrativo dell'Associazione ed è composto da 5 (cinque) a 9 (nove) Consiglieri.

La maggioranza dei Consiglieri è scelta tra gli Associati.

Tutti i Consiglieri devono essere persone fisiche.

Un Consigliere è eletto dall'Assemblea degli Associati, su proposta dell'Assemblea delle Basi ActionAid.

Un Consigliere è eletto dall'Assemblea degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo di ActionAid International.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri e nomina al proprio interno un Tesoriere.

Il Tesoriere ha la funzione di:

- a) presentare al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio dell'Associazione;
- b) assicurare la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione;
- c) sovrintendere all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.

Il Consiglio Direttivo può nominare l'Organismo di Vigilanza (ODV) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01, qualora lo ritenga opportuno.

Inoltre, il Consiglio Direttivo

- » rimane in carica 3 (tre) anni e i suoi componenti possono essere rieletti una sola volta per un secondo mandato;
- » è eletto dall'Assemblea dei Soci;

- » assume decisioni per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, in conformità alla legge e allo Statuto e salvi i poteri degli altri organi dell'Associazione;
- » nomina il Segretario Generale;
- » può delegare parte dei propri poteri a uno o più dei suoi membri.

	Prima nomina	N° mandati
CATERINA TORCIA	14/6/2014	2
PIETRO ANTONIOLI (Presidente)	20/6/2015	2
ROSSELLA CALABRITTO	20/6/2015	2
DAVIDE AGAZZI	28/5/2016	2
JORGE ROMANO (Rappresentante del Consiglio Direttivo di ActionAid International)	28/5/2016	2
FRANCESCO VELLA (Tesoriere)	10/6/2017	1
JOSEPHINE PIA CONDEMI	22/6/2019	1
FRANCESCO FALCO (Rappresentante delle Basi ActionAid)	22/6/2019	1
FRANCA MAINO	22/6/2019	1

Presidente

- » È eletto dall'Assemblea e dura in carica per il periodo di 3 (tre) anni, può essere rieletto per un ulteriore mandato.
- » Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.
- » Presiede e convoca l'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute.
- » In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
- » In caso di assenza o di impedimento le relative funzioni sono svolte dal Consigliere più anziano di età che convoca il Consiglio Direttivo per l'assunzione delle necessarie delibere.
- » In caso di dimissioni o di impedimento grave, tale giudicato dal Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso provvede ad eleggere un nuovo Presidente che resta in carica fino alla prima Assemblea successiva convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo. Tale Assemblea potrà o ratificare detta nomina o procedere alla nomina di un nuovo Presidente in sostituzione.

	Nomina
PIETRO ANTONIOLI	20/6/2015 (Consigliere) 28/5/2016 (Presidente) 16/6/2018 (Cons. e Pres.)

Segretario Generale

- » È nominato dal Consiglio Direttivo e funge da Segretario del Consiglio stesso e dell'Assemblea dei Soci.
- » Partecipa stabilmente alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto e senza concorrere alla determinazione del quorum costitutivo, coadiuvando il Consiglio stesso nella definizione dell'indirizzo strategico e del posizionamento pubblico della Associazione. Nelle discussioni che riguardano la sua diretta responsabilità, il suo operato e il suo compenso, il Consiglio Direttivo ha la facoltà di chiedere al Segretario Generale di lasciare la riunione.
- » Il Consiglio Direttivo può delegare al Segretario Generale, tramite procura, determinati poteri gestori e di rappresentanza.
- » È il principale portavoce dell'Associazione.
- » È responsabile del buon funzionamento degli uffici e dello staff dell'Associazione.
- » Ha il diritto ad essere retribuito dall'Associazione nel pieno rispetto e fermi i limiti di legge.

	Nomina
MARCO DE PONTE	2001

Organo di controllo (3 membri)

- » È nominato nei casi previsti dalla legge o per decisione dell'Assemblea dei Soci.
- » È composto da 1 (uno) o più soggetti, sino ad un massimo di 3 (tre), non Associati, in possesso dei requisiti indicati dalle vigenti disposizioni di legge.
- » L'Assemblea può nominare anche un supplente.
- » È monocratico, dura in carica per tre esercizi e scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio. I suoi componenti sono rieleggibili.
- » Vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Resta salva la facoltà e la possibilità per l'Associazione di eleggere un organismo di vigilanza ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 231/01, tramite una delibera del Consiglio Direttivo.
- » Gli è affidata anche la revisione legale dei conti, se non affidata ad una società di revisione legale dei conti o a un revisore legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
- » Esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio Sociale, ove redatto, sia conforme alle linee guida dettate dalla legge. Il Bilancio Sociale deve dare atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.
- » Le riunioni, in composizione collegiale, si possono tenere anche in audio/video conferenza, osservate le disposizioni dettate per le riunioni del Consiglio Direttivo.
- » Ai suoi componenti compete un compenso per il loro operato, determinato dall'Assemblea dei Soci all'atto della nomina, su proposta del Consiglio Direttivo e nell'ambito e nei limiti del budget di spesa annualmente approvato.

DOTT. FRANCESCO DORI (Presidente) DOTT. FRANCO BERTOLETTI (Sindaco)
AVV. GIUSEPPE TAFFARI (Sindaco)

Nomina dell'intero Organo

28/5/2016 Prima nomina

22/6/2019 Conferma

Revisore legale dei Conti

- » L'Associazione nomina un Revisore legale dei Conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente, nei casi previsti dalla legge o per decisione della Assemblea.
- » L'incarico di revisione legale dei conti è conferito dall'Assemblea dei Soci, la quale determina il corrispettivo spettante al Revisore o alla Società di revisione per l'intera durata dell'incarico.
- » Salvo diversa indicazione, l'incarico ha durata per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, il mandato è rinnovabile.

SOCIETÀ DI REVISIONE BDO S.P.A.

Incarico

28/5/2016

incaricata per 3 (tre) anni e confermata per 1 (un) solo anno il 22/6/2019

Organismo di Vigilanza

- » Nominato dal Consiglio Direttivo ma non previsto da Statuto;
- » Svolge attività di vigilanza sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati al fine di prevenire i reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente (D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231), promuovendone il continuo aggiornamento.

DOTT. SERGIO FORNAI (Presidente)
AVV. PAPA ABDOULAYE MBODJ (membro dell'Organismo plurisoggettivo)

Organismo monocratico fino al 30/11/2019, dal 2020 il Consiglio Direttivo ha disposto la composizione di un Organismo plurisoggettivo identificando nel Dott. Fornai il Presidente

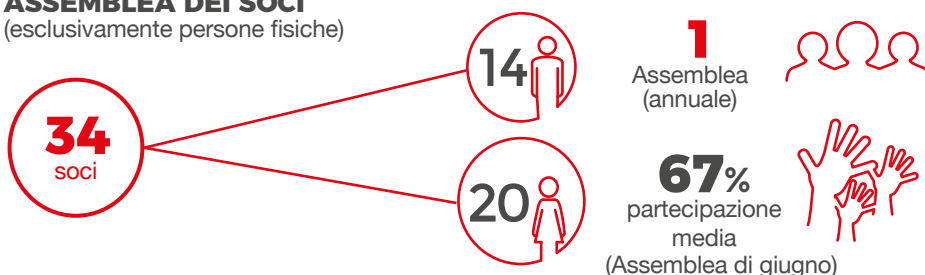
La governance in numeri e la partecipazione interna



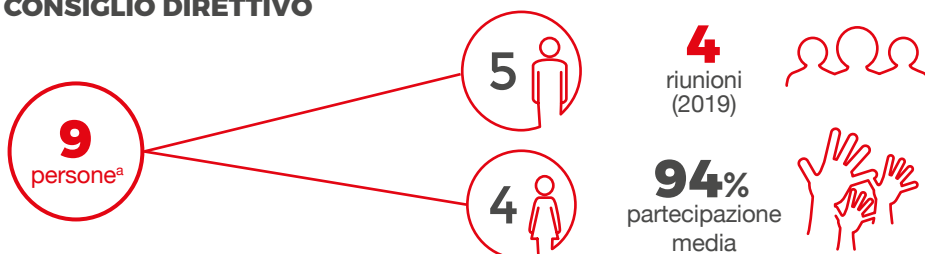
LA PARTECIPAZIONE

ASSEMBLEA DEI SOCI

(esclusivamente persone fisiche)



CONSIGLIO DIRETTIVO



^a Fino a giugno 2019 i Consiglieri sono stati 8, le informazioni qui contenute fanno riferimento al numero complessivo di 9 alla data del 31/12/2019

L'Assemblea dei Soci, svoltasi a giugno 2019, oltre ad aver approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente, riunitasi in seduta straordinaria, ha approvato le modifiche statutarie al fine di adeguare l'Organizzazione alle prescrizioni derivanti dalla Riforma del Terzo Settore (ex D.Lgs. 117/17). Nel corso dell'Assemblea i Soci hanno deliberato l'elezione di tre nuovi Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo ha istituito su tematiche specifiche dei gruppi di lavoro presieduti da uno o più Consiglieri. Lo scopo principale di tali gruppi, anche detti gruppi consiliari, è coinvolgere in maniera opzionale tutta la compagine associativa alle decisioni e alle discussioni che vengono affrontate nelle riunioni del Consiglio Direttivo.

La struttura organizzativa

Come ActionAid Italia ci siamo dotati di una struttura organizzativa declinata in tre Cluster. Ogni Cluster è costituito da Dipartimenti/Uffici e ogni Dipartimento è suddiviso in Unità.

La senior leadership è composta da una Direzione Generale, preposta alla guida strategica dell'Organizzazione, e da un Management Team che, rappresentando tutte le funzioni, guida le scelte operative e la gestione organizzativa.

Cluster 1 - Markets Development & Expansion:

si occupa di mobilitare risorse, raccogliere fondi e redistribuirli sui programmi/progetti che realizzano la missione dell'Organizzazione.

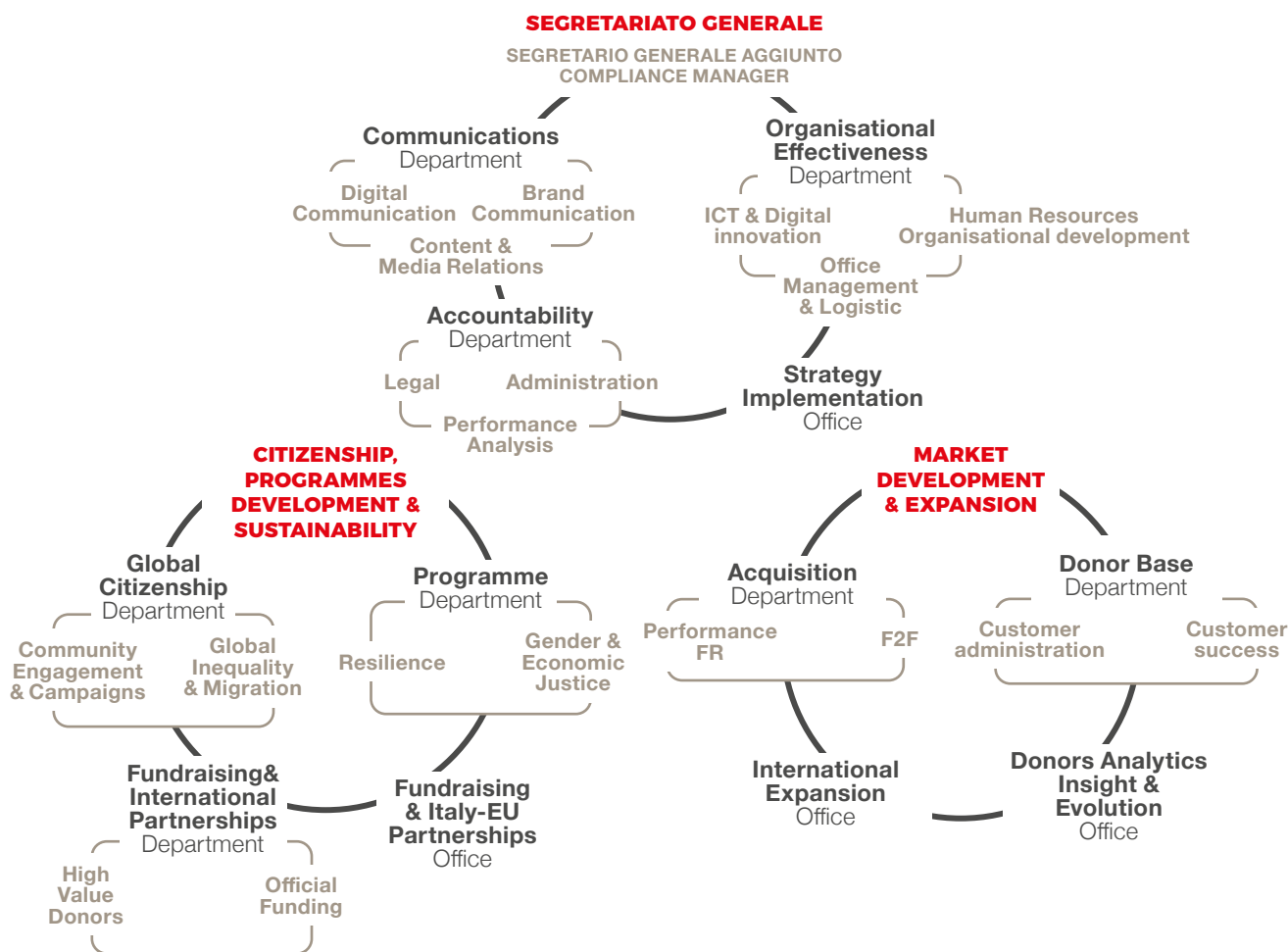
Cluster 2 - Citizenship, Programmes Development and Sustainability:

si occupa della realizzazione in Italia e in Europa dei programmi e dei progetti in ambiti di lavoro considerati prioritari, e di tutta la raccolta fondi high value per l'Europa e a livello internazionale.

Cluster 3 - Segretariato Generale:

raggruppa le funzioni di supporto strategico, la comunicazione esterna e coadiuva gli altri due Cluster. Sono inserite in questo Cluster le funzioni di Compliance e il Segretario Generale Aggiunto alle relazioni istituzionali.

Oltre alle sedi di Milano (sede legale) e Roma, grazie ai nostri attivisti e alla presenza di staff, siamo anche radicati a Napoli, Bari, Reggio Calabria, Sibari (Cosenza), Ancona, L'Aquila, Torino e Bologna.



Lo staff

Collaboriamo con professionisti che mettono a disposizione con dedizione e serietà le proprie competenze per il raggiungimento degli obiettivi dell'Organizzazione.

Al 31 Dicembre 2019, lo staff risultava composto da 131 persone di cui 120 dipendenti e 11 collaboratori.

Ci siamo avvalsi nel corso dell'anno, inoltre, del contributo di 46 volontari e 14 stagisti che supportano le attività di back office in sede.

LA NOSTRA SQUADRA

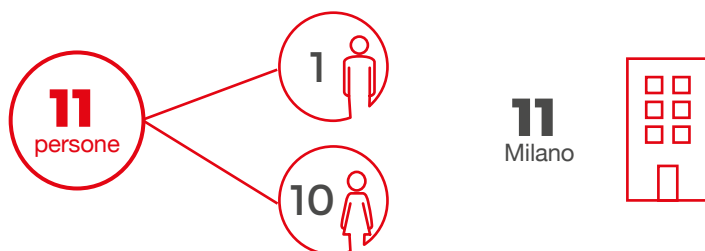
Dati al 31 Dicembre 2019 ActionAid + FRIC



DIPENDENTI



COLLABORATORI A PROGETTO E COCOCO



RUOLO



La formazione e la valutazione dello staff

La pianificazione formativa è stata attuata seguendo l'obiettivo strategico "Attività di formazione e accompagnamento della leadership-degli attivisti-della governance e dello staff". Sono stati realizzati percorsi di formazione individuali e di gruppo sulle competenze di ruolo, sulle competenze tecniche e su quelle di sviluppo; è stata attuata la valutazione dei bisogni professionali e organizzativi; è stata attuata la formazione sulla sicurezza e sulla prevenzione; sono state realizzate attività di compliance in conformità alle policy organizzative e alle prassi di risorse umane. In termini di priorità, abbiamo privilegiato il supporto alla crescita dei ruoli di leadership e di nuove figure professionali, e abbiamo puntato all'ampliamento delle competenze dello staff sui temi di sicurezza, safeguarding, compliance, policy organizzative.

Il ricorso sia ai finanziamenti di Fondimpresa, Fondir e Quadrifor, sia alle risorse di budget e di personale interno, ha permesso di offrire formazione nel corso dell'anno al 90% dello staff per un totale di 2.900 ore.

Le politiche salariali e il bilanciamento vita/lavoro

La nostra politica salariale - nel rispetto della normativa vigente, prevede altresì il confronto con la mediana di settore e vede il rapporto tra retribuzione più bassa e più alta di 1 a 4 - laddove il massimo è 1 a 8.

Applichiamo ai dipendenti il CCNL del Terziario, con inquadramento dal quarto livello in su, e prevediamo un sistema di condizioni che completano l'offerta di impiego: un welfare aziendale del valore economico di 150 euro spendibili in servizi; buoni pasto; flessibilità oraria e smart working estesi a tutto lo staff; un pack di maternità con condizioni di tutela e supporto prima, durante e dopo il periodo di congedo; l'integrazione salariale alla copertura malattia prevista dall'INPS; l'estensione del massimo

numero di ore di permessi a tutto lo staff senza distinzione di anzianità. Da alcuni anni è stata introdotta la modalità di lavoro agile coerente sia con i bisogni strategici di missione sia con le necessità di conciliare vita e lavoro. Realizziamo ogni anno una indagine di Clima per elaborare strategie di engagement efficace. Nel 2019 il lavoro comune di staff e leadership ha portato alla realizzazione di un piano di comunicazione interna.

Le spese per la partecipazione dei Soci agli eventi associativi sono a carico dell'Organizzazione.

EMOLUMENTI E COMPENSI A ORGANI DI CONTROLLO, AMMINISTRATIVI E DIRIGENTI

Collegio Sindacale	3 membri per un totale di 6.500 euro
Dirigenti	3 dirigenti – retribuzioni lorde 246.789,1 euro totale
Soci e Consiglieri	34 membri nessuno
Organismo di vigilanza	1 membro 4600 Euro

Focus: il Family Audit

Abbiamo partecipato al Piano di mantenimento del Family Audit dopo aver ottenuto la certificazione definitiva nel 2016. Il progetto è promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia (Consiglio dei Ministri) e dalla Provincia Autonoma di Trento per incoraggiare politiche aziendali orientate al benessere dei dipendenti. Nel 2019 si è chiuso con successo questo percorso ormai diventato prassi organizzativa, per il futuro guardiamo alle tematiche dell'inclusione e della gestione delle diversità nell'ottica di un piano di sviluppo pluriennale.

La presenza sul territorio

Operiamo sul territorio nazionale grazie alla preziosa presenza di numerosi **attivisti** che, interpretando i bisogni delle comunità, realizzano percorsi co-partecipati e condivisi con le istituzioni pubbliche locali.

Sul territorio italiano siamo presenti con **28 Basi ActionAid** e **38 Entità locali**, per un totale di circa **300 attivisti** e **80.000 attivisti online**.

Gli attivisti lavorano in rete con le altre associazioni locali promuovendo percorsi e progetti che nascono nel cuore della comunità stessa e ne identificano e nutrono i bisogni. Le comunità operano a livello locale, nazionale e internazionale condividendo *best practice*, azioni di *advocacy* e *campaign*.

Alcuni progetti curati dallo staff coinvolgono le scuole² che svolgono il ruolo di centri di aggregazione per l'intera comunità e di spazi di educazione civica.

SUL TERRITORIO



Basi ActionAid

sono enti non lucrativi – ivi inclusi le società non lucrative di utilità sociale e i comitati di cui all'art. 39 codice civile – indipendenti e autonomi rispetto all'Associazione in ogni ambito e in particolare in quello organizzativo, giuridico, fiscale, amministrativo, finanziario e gestionale; condividono con ActionAid uno scopo sociale e tematico, sono in possesso dei requisiti per essere sub-licenziatari del Marchio "ACTIONAID" e hanno ottenuto la sub-licenza d'uso gratuita del Marchio per 3 anni.

Entità locali

sono soggetti (persone fisiche) riconoscibili nel territorio di competenza (un paese, una città, una provincia, una regione) come presenza di ActionAid, non richiedono la costituzione in associazione, e riescono ad aggregare attivisti individuali. Generalmente l'Entità locale è il primo step che porta alla costituzione di un ente associativo che poi potrà chiedere la sub-licenza d'uso gratuita del Marchio e chiedere il riconoscimento ad essere Base ActionAid. L'Entità locale, tramite un accordo scritto che la vincola per 1 anno e che ha ottenuto la sub-licenza d'uso gratuita del Marchio per 1 anno, svolge attività non occasionale coinvolgendo in modo significativo persone, associazioni, istituzioni.

Attivisti

Attivista individuale: è un soggetto (persona fisica) che, tramite un accordo scritto, opera per conto di ActionAid in attività occasionali, definite e non continuative nel tempo.

Attivista online: è un soggetto (persona fisica) che mostra sensibilità verso la missione di ActionAid e si impegna nel diffondere contenuti e messaggi, partecipa alle petizioni in occasione degli eventi di mobilitazione e raccolta firme.

² Possiamo contare su una piattaforma che include circa 500 scuole che lavorano utilizzando i kit didattici e supportando le diverse attività.

Le azioni realizzate dagli attivisti in Italia

Molti attivisti, in continuità con il 2018, hanno manifestato il desiderio di potenziare i percorsi di partecipazione civica con la creazione di gruppi informali di cittadini (i c.d. laboratori di comunità) supportati a livello istituzionale.

Nel 2019 è stato potenziato l'attivismo giovanile attraverso percorsi di capacity building sui temi della cittadinanza inclusiva e della leadership femminista.

Gli attivisti hanno avuto modo di formarsi e accrescere le proprie competenze con diverse attività che si dipanano da attività di formazione (spring e summer school, scambi di reciproca formazione tra le differenti basi di attivismo), giornate di attivazione (ad esempio in occasione della Giornata internazionale per la lotta alla violenza) e visite sul campo (ad esempio in Bangladesh in occasione dell'Assemblea nazionale degli attivisti).

«Come attivisti di ActionAid abbiamo deciso di costituirci base locale nel 2018 per declinare territorialmente valori e strategie e provare ad apportare un cambiamento concreto a livello locale. Sentivamo il bisogno di agire collettivamente e a partire dalla nostra quotidianità, adottando una prospettiva femminista e lavorando sulle tematiche di genere e sulla decontrazione degli stereotipi. Oltre a partecipare ad eventi di formazione e assemblee di ActionAid, la nostra attività si incentra sulla diffusione di materiale informativo e di sensibilizzazione rispetto a queste tematiche attraverso canali social ed eventi pubblici. Nel 2019 abbiamo avviato il progetto DanzaconCarla in collaborazione con la scuola secondaria di Melegnano con il quale abbiamo affrontato un percorso di decostruzione di stereotipi di genere, attraverso dei laboratori nelle classi e delle ore di danze popolari. Assieme ad altre realtà del territorio, abbiamo poi lavorato alla costruzione di una mappatura partecipata della nostra città, culminata nella realizzazione della piattaforma online OpenDiversity, con l'obiettivo di far emergere il tema dell'importanza e dell'accessibilità degli spazi pubblici e di avviare una riflessione collettiva sul diritto a una città inclusiva. Il mio desiderio è che la nostra attività possa aiutarci a vivere una più città viva, includente, plurale, un luogo di crescita, di libera espressione delle proprie identità e aspirazioni; che accolga il protagonismo dal basso e il cambiamento, dove si possa abitare più che risiedere, consapevoli che "la rivoluzione sarà femminista o non sarà"».

ELISA VENTURINI
Attivista di San Donato Milanese



ACTIONAID IN ITALIA



Uffici ■

Basi ■

Entità locali ■

Hinterland milanese

- Carpiano ■
- Cernusco S. N. ■
- Cornaredo ■
- Rescaldina ■
- Rozzano ■
- San Donato Milanese ■
- Settimo Milanese ■



Con chi lavoriamo

Il nostro lavoro si contraddistingue per un rapporto costante con una molteplicità di attori sociali che interagiscono con

l'Associazione. Ognuno di questi stakeholder è portatore d'interesse del cambiamento che vogliamo perseguire nella vita delle persone e delle comunità, in Italia e nel mondo.



IL COSMO DI ACTIONAID



Alleanze e Partnership

RIFORMA LEGGE DI CITTADINANZA

Agesci/CNGEI – Nili – Italiani senza cittadinanza – Saltamuri – Unire – Giovani Musulmani Italiani: collaboriamo attivamente con loro sulla riforma della legge sulla cittadinanza.



Alleanza contro la povertà: anche nel 2019 siamo stati membri attivi del Comitato Esecutivo. Abbiamo partecipato attivamente al lavoro sul monitoraggio del Reddito di Inclusione (REI) e alle proposte di modifica del Reddito di Cittadinanza (RdC).



ASGI: è un partner con il quale lavoriamo in stretta collaborazione principalmente sui temi che riguardano la Frontiera, compreso il progetto IN LImine a Lampedusa. Abbiamo sostenuto diverse cause e ricorsi comuni per dimostrare le violazioni dei diritti da parte delle politiche migratorie nel Paese.



CINI: dal 2019 lavoriamo anche sul legame tra migrazione e cooperazione, tramite il CINI accediamo al Consiglio Nazionale della

Cooperazione allo Sviluppo contribuendo operativamente ai GdL 3 (settore privato) e GdL 4 (migrazione). Il Segretario Generale Aggiunto di ActionAid coordina il GdL 1 sull'agenda dello sviluppo sostenibile.



Comitato UNORA: presidiamo il Comitato UNORA, il primo nato in Italia con l'obiettivo di promuovere lo strumento del payroll giving (donazione in busta paga), una trattenuta regolare dallo stipendio erogata dal dipendente attraverso la sua azienda a sostegno di progetti con finalità benefica.

Network delle ONG in Europa per lo sviluppo e l'emergenza



CONCORD: siamo parte attiva nelle iniziative della rete di coordinamento europeo delle organizzazioni di cooperazione e aiuto umanitario. In particolare, nel 2019, abbiamo dato fattivo contributo all'azione delle strutture (HUB) tematiche dedicate alla finanza per lo sviluppo, alle politiche migratorie e all'agricoltura; attività che abbiamo svolto in sintonia con l'ufficio di ActionAid a Brussels. In Italia sosteniamo la piattaforma nazionale CONCORD partecipando al coordinamento dei lavori.



CREA: abbiamo consolidato la partnership con un lavoro di ricerca congiunto e con un accordo quadro all'interno di un lavoro di programma di 3 anni che ha al centro la tutela delle donne impegnate in agricoltura in Puglia, Basilicata e Calabria.



Ero straniero-L'umanità che fa bene:

abbiamo partecipato nel 2017 a una campagna per una proposta di legge di iniziativa popolare per cambiare le politiche sull'immigrazione e superare la Legge Bossi-Fini. Nell'aprile 2019 ha preso avvio alla Camera l'esame della proposta di legge e abbiamo riattivato il network.



Festival della Partecipazione: abbiamo gestito l'edizione 2019 a L'Aquila e coordinato l'edizione del 2020 che è prevista a Bologna.



Forum Disuguaglianze Diversità: abbiamo partecipato attivamente al Gruppo di Coordinamento del Forum.



Forum del Terzo Settore: il FTS è la rete nazionale più rappresentativa della variegata realtà del Terzo Settore italiano. Negli ultimi anni il Forum ha svolto un ruolo di coordinamento e di sollecitazione verso le istituzioni per la piena applicazione della legge di riforma introdotta nel 2016. Attraverso il suo Segretario Generale Aggiunto, ActionAid contribuisce ai lavori del Coordinamento Nazionale e coordina la Consulta Europa Mondo. Rappresentiamo il Forum del Terzo Settore nel Consiglio Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo e nel Consiglio Nazionale del Terzo Settore.



GCAP: nasce e si riattiva principalmente su processi globali quali G8, G20, Agenda sviluppo sostenibile (UNGA), garantendo il collegamento con l'ufficio Sherpa del Governo. In passato ha avuto progetti finanziati dalla Fondazione Bill & Melinda Gates, ai quali abbiamo fortemente contribuito.



LABSUS: abbiamo consolidato la partnership con Labsus nel quadro della riflessione programmatica interna sul welfare di comunità, in particolare sui patti di collaborazione, la tutela dei diritti delle donne impiegate in agricoltura e gli interventi post-terremoto a Ussita.



Open Government Partnership: abbiamo partecipato ai lavori per la definizione del 4° Piano d’Azione del Governo italiano sui temi dell’open government nel contesto del Forum della società civile costituito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.



People-prima le persone: continuiamo il percorso con People nell’ottica di mobilitare ogni anno le persone attraverso una manifestazione. Siamo promotori all’interno della rete e partecipiamo a tutte le riunioni.



Openpolis: abbiamo un accordo quadro e una partnership strutturata sul progetto Osservatorio sull’accoglienza che nel 2019 si è concretizzata nel report *Centri di Italia e la Sicurezza dell’esclusione*.

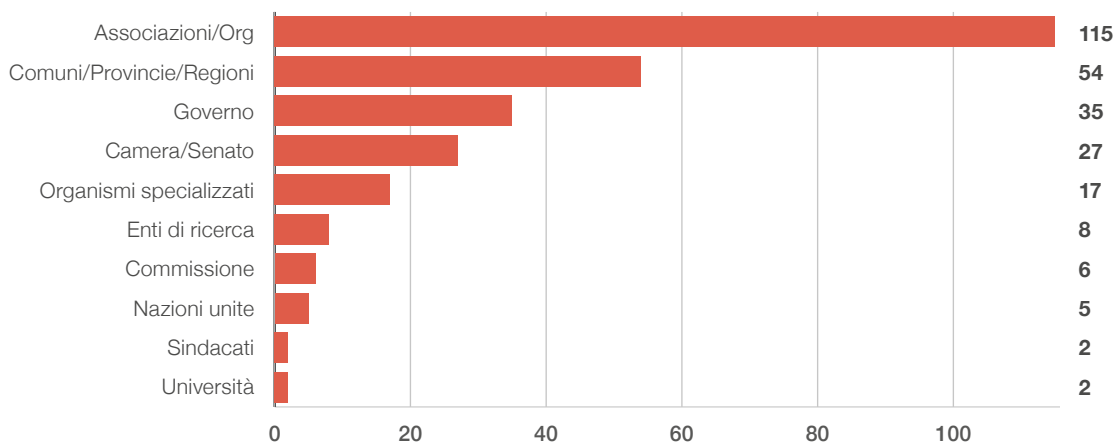
TAVOLO NAZIONALE ASILO

Tavolo Asilo: siamo entrati nel 2018 nel Tavolo Asilo e abbiamo lavorato su tutti i tavoli di confronto relativi al contrasto alle politiche migratorie attuate in ottica securitaria.

INCONTRI REALIZZATI E TIPOLOGIA DI STAKEHOLDERS



271
TOTALI



Fonte: Agenda esterna, 2019

La compliance

La nostra attività è costantemente alla ricerca dell'efficienza, del rispetto, dell'etica della gestione e dell'accountability.

Il Consiglio Direttivo (CD) ha posto una particolare attenzione nel 2019 all'impianto 231 (dlg 231/01 Responsabilità Amministrativa degli Enti) e ha concluso la revisione e l'aggiornamento sia del *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* sia del *Codice Etico*. Lo scopo è stato integrare i cambiamenti organizzativi e le evoluzioni normative in conformità alle Linee guida per l'iscrizione all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). A novembre il CD ha dato disposizioni per la trasformazione e per l'ampliamento della composizione dell'Organismo di Vigilanza che oggi è diventato plurisoggettivo.

Con la Federazione Internazionale abbiamo proseguito nella ridefinizione della politica di "Molestie, sfruttamento e abuso sessuale"³. La policy (pubblicata sul sito) dichiara il nostro impegno nel prevenire qualsiasi forma di molestie sessuali, di sfruttamento e di abuso, e nell'intervenire in modo deciso contro situazioni di questo tipo. Abbiamo dato avvio a un piano di formazione per tutta l'Organizzazione al fine di

creare una cultura a tolleranza zero.

In tema di protezione dei dati abbiamo rinnovato la certificazione PCI DSS che allinea i sistemi agli standard di sicurezza internazionali per le transazioni con le carte di credito; abbiamo concluso un progetto di security assessment dei sistemi informativi, sviluppato il lavoro con la funzione internazionale di data protection e messo a terra presidi di protezione per le immagini foto-video di minori e adulti a rischio.

Il sistema di monitoraggio

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci, svolge attività di vigilanza mentre è stata assegnata alla società di revisione BDO s.p.a. la funzione di revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. L'attività di vigilanza svolta si ispira alle norme di comportamento per gli enti non profit raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Consiglio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa e dello Statuto e ha valutato l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo, insieme ai principi di una corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

³ Sexual Harassment Exploitation and Abuse-Molestie Sessuali, Sfruttamento Sessuale e Abuso Sessuale

Foto: ENRICA LABLU



Tre giovani attiviste partecipano alla Summer School 2019 di ActionAid.

3. COSA ABBIAMO FATTO IN ITALIA NEL 2019

Al centro della nostra aspirazione vi è la qualità della democrazia, il filo rosso che ci consente di mantenere saldo l'impianto strategico e di garantire la coerenza del nostro lavoro e delle nostre scelte. Lavorare per migliorare la democrazia riteniamo, infatti, sia il modo migliore per narrare il nostro impegno in Italia e nel mondo.

Ci impegniamo per redistribuire il potere tra le persone perché tutte e tutti possano godere a pieno dei propri diritti, reclamarli e fare proposte di cambiamento a beneficio della propria comunità.

Questo significa impegnarsi tutti i giorni per abbattere le disuguaglianze, riguadagnare spazi di partecipazione, sostenere azioni di resilienza individuale e comunitaria.

In questo capitolo segue una disanima dei maggiori programmi/progetti su cui lavoriamo in Italia insieme ai nostri attivisti suddivisi per ambiti di lavoro. Il capitolo successivo, invece, tratterà del nostro impegno negli altri Paesi della Federazione.

I nostri progetti per ambito programmatico

Ambito **Diritto a una vita senza violenza**



Destinatari diretti: **981**
Destinatari indiretti: **151.750**

In un clima politico che nel corso del 2019 è diventato sempre più ostile rispetto ai diritti delle donne, ci siamo impegnati a denunciare le proposte di legge lesive per i diritti sessuali e riproduttivi e a monitorare l'impegno istituzionale rispetto alla lotta contro la violenza maschile sulle donne. Anche quest'anno abbiamo seguito la

filiera dei fondi statali antiviolenza, ovvero l'iter per l'erogazione delle risorse destinate a istituire e potenziare le case rifugio e i centri antiviolenza su tutto il territorio nazionale⁴. Il rapporto è stato diffuso il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, e ha dato avvio, in collaborazione con alcune realtà femministe, alla campagna #Closed4women per denunciare il progressivo ridimensionamento degli spazi delle donne e per le donne.

Abbiamo continuato nell'impegno nazionale ed europeo a supporto delle donne che subiscono violenza attraverso progettualità volte a rafforzare le reti territoriali (pubbliche e private) che sostengono il reinserimento sociale ed economico nel tessuto lavorativo. In continuità con il 2018, abbiamo, inoltre, approfondito il tema dello sfruttamento delle donne impegnate in agricoltura nelle regioni dell'arco ionico con l'avvio di un progetto europeo volto a dare visibilità al fenomeno e a tutelare i diritti delle braccianti agricole in Puglia, Basilicata e Calabria.

È proseguito, inoltre, il lavoro di prevenzione e contrasto alla violenza nelle scuole attraverso la riflessione sugli stereotipi di genere e attività di capacity building rivolte a giovani, insegnanti ed attivisti. A livello locale, è stato implementato un progetto di contrasto alla pratica delle mutilazioni genitali femminili a Treviso.

Youth For Love⁵

(GENNAIO 2019-DICEMBRE 2020)

Il progetto è realizzato in 12 scuole superiori in Italia, Grecia, Belgio e Romania per prevenire la violenza di genere e accrescere la consapevolezza del corpo docente, degli studenti e delle comunità educanti di riferimento

⁴ In ottemperanza alla Legge 119/2013

⁵ <https://www.youthforlove.eu/>

sulle cause e sulle conseguenze della violenza stessa, attraverso l'utilizzo di strumenti educativi, metodologie didattiche partecipative (tra cui il peer to peer) e attività di networking e advocacy a livello locale e nazionale. In ogni scuola tramite laboratori partecipativi si lavorerà sulla revisione o integrazione delle procedure e sulle buone prassi per la prevenzione e la gestione dei casi di violenza di genere.

PERSONE COINVOLTE

600 studenti e studentesse, 180 docenti di scuola secondaria superiore, 12 istituzioni locali e nazionali hanno sinora beneficiato del progetto. 6.000 utenti hanno utilizzato il serious game, circa 500.000 persone sono state raggiunte dalle attività di comunicazione, 1.200 famiglie sono state raggiunte indirettamente.

Lavoro Empowerment e indipendenza economica Progetto autoimprenditorialità

(APRILE 2019-DICEMBRE 2019)

Il progetto ha favorito l'empowerment socio-economico di donne in situazioni di fragilità rafforzando le loro capacità teoriche e pratiche per la creazione di un'attività imprenditoriale. Abbiamo rafforzato le competenze e le capacità tecniche delle donne coinvolte nel progetto, abbiamo fornito loro gli strumenti teorici per fondare una propria cooperativa e rendere l'iniziativa imprenditoriale sostenibile, abbiamo curato il loro percorso di rinascita anche dal punto di vista psicologico e motivazionale.

PERSONE COINVOLTE

10 donne fuoriuscite da una situazione di violenza domestica hanno preso parte al progetto.

BRIGHT-Building Rights-based and Innovative Governance for EU mobile women

(NOVEMBRE 2019-OTTOBRE 2021)

Il progetto promuove le politiche sociali a supporto delle cittadine europee in condizioni di esclusione grazie ai Patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni in 4 aree del Sud-Italia (Calabria e Puglia). Vogliamo migliorare la partecipazione alla vita democratica delle lavoratrici comunitarie in 5 Paesi dell'Unione Europea e rafforzare la conoscenza dei diritti come cittadine europee nelle donne rumene e bulgare impiegate in attività agricole nel Sud Italia.

PERSONE COINVOLTE

1060 donne rumene e bulgare impiegate con contratti a bassa tutela in Italia. 20 rappresentanti delle autorità locali italiane e 5 autorità locali europee.

Monitoraggio dei fondi pubblici antiviolenza 2019

Con questa azione, ormai consolidata, abbiamo contribuito a misurare l'impegno concreto dell'Italia nella lotta alla violenza contro le donne, verificando che i fondi statali per l'assistenza e il supporto alle donne vengano stanziati ed erogati nei termini di legge e in piena trasparenza. Abbiamo chiesto la programmazione e la ripartizione pluriennale dei fondi per garantire continuità agli interventi e snellire i procedimenti amministrativi. Abbiamo raccomandato di riequilibrare la presenza delle strutture antiviolenza in ogni regione e di consentire una programmazione degli interventi e un'allocazione di risorse sulla base di bisogni territoriali. Abbiamo chiesto un approccio di genere nella distribuzione delle risorse e trasparenza delle procedure istituzionali per la gestione dei fondi statali antiviolenza, anche con l'inserimento di una sezione dedicata e aggiornata sui siti istituzionali.

WE GO 2



DICEMBRE 2018 - NOVEMBRE 2020

Tra il 2015 e il 2017 l'Unione Europea ha finanziato il progetto WeGo! con l'obiettivo di rafforzare i servizi di supporto per le donne che subiscono violenza e avviare un dialogo europeo coinvolgendo 15 attori di diversi Paesi. Nel dicembre del 2018 è iniziata la seconda edizione di WeGo! il progetto che supporta l'empowerment socio-economico di donne fuoriuscite da situazioni di violenza.

Obiettivo: 

Il progetto mira a rafforzare i sistemi locali, nazionali ed europei di protezione e supporto con la realizzazione di reti di cooperazione tra attori pubblici

e privati e le competenze dei centri antiviolenza dei territori.



www.wegoproject.eu



LE PERSONE COINVOLTE



40 donne

supportate in percorsi di fuoriuscita da violenza



20 aziende

sensibilizzate





Rita Petruccioli, illustratrice e fumettista italiana, ha realizzato appositamente per ActionAid dei disegni che rappresentano il progetto.

Before the after

(DICEMBRE 2018-DICEMBRE 2019)

Il progetto è orientato alla sensibilizzazione sul tema delle mutilazioni genitali femminili, nell'ambito più generale dei diritti delle donne e della lotta contro la violenza, la discriminazione e gli stereotipi di genere. Attraverso un percorso di "empowerment di comunità", rivolto alla capacità di figure professionali specifiche di lavorare in rete, abbiamo coinvolto donne provenienti da Paesi a rischio pratica, facilitando la nascita di gruppi di auto-aiuto. Infine, abbiamo portato avanti azioni di *advocacy* locale sul monitoraggio e la gestione dei fondi dedicati dalla legge n.7 del 2006⁶.

DESTINATARI

15 donne hanno preso parte al progetto e sono state coinvolte 10 associazioni locali.

Danza con Carla

(SETTEMBRE 2019-MAGGIO 2020)

L'obiettivo del progetto è di accrescere la consapevolezza di ciascun bambino e ragazzo della propria unicità e di stimolare, in loro e all'interno della propria comunità di riferimento, il rispetto delle donne.

Abbiamo privilegiato le relazioni di gruppo e di genere – con particolare attenzione al rispetto dell'altro, all'integrazione, allo scambio reciproco e all'ascolto – utilizzando la danza come strumento espressivo e educativo.

DESTINATARI

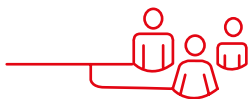
50 studenti di scuola secondaria hanno preso parte al progetto.

⁶ Legge n. 7/2006 per la prevenzione ed il divieto della mutilazione genitale femminile.



Carla Fracci nell'ufficio di ActionAid.

Ambito **Diritto a una cittadinanza inclusiva**



Destinatari diretti: **215**
Destinatari indiretti: **350**

Nel 2018 ci siamo impegnati attivamente per contrastare la politica securitaria di respingimento messa in atto dal Governo Conte I con l'approvazione dei due decreti sicurezza. Nel 2019 abbiamo proseguito lanciando la campagna *#dirittincomune* che, a partire dal contesto politico e giuridico creato dalla legge n. 132 del 2018⁷, chiedeva ai comuni italiani di continuare ad iscrivere all'anagrafe i richiedenti asilo che si trovavano sul territorio italiano.

La Ministra degli Interni Lamorgese ha dichiarato che verrà ripristinato il diritto di iscrizione all'anagrafe dei richiedenti asilo, possiamo quindi dire di aver vinto la nostra battaglia. Siamo stati promotori in *network* di iniziative volte al contrasto della normativa vigente, come il lancio della campagna *#ioaccolgo*, di mobilitazione locale e di conferenze stampa. Con la rete *Ero Straniero* abbiamo attuato un lavoro di *lobby*, soprattutto nei confronti della Commissione Affari Costituzionali deputata all'approvazione della proposta di legge popolare. Abbiamo organizzato un convegno dal titolo "Perché ci conviene- Nuovi strumenti per la promozione del lavoro e dell'inclusione della popolazione straniera in Italia", svoltosi alla Camera dei Deputati l'11 giugno, coinvolgendo decisori politici e mondo produttivo, e una conferenza stampa per la *c.d.* operazione legalità volta ad ottenere l'emersione dal lavoro nero e il provvedimento di regolarizzazione.

Sulla trasparenza dei fondi per l'accoglienza è stato redatto il report *La sicurezza dell'esclusione*⁸ che pone l'attenzione sugli effetti dei decreti sicurezza.

Missione Inclusionione

(SETTEMBRE 2018-SETTEMBRE 2019)

L'obiettivo del progetto è stato quello di sensibilizzare e mobilitare la società civile sui temi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sulle sfide che essa comporta per l'Italia e per i suoi cittadini. In tutte le città di competenza ActionAid si sono svolti degli incontri in presenza con i docenti delle scuole coinvolte e con gli studenti. Sono stati realizzati interventi di co-progettazione territoriale nelle città di Lecce, Napoli e Bologna, attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani nella comprensione delle criticità del proprio territorio, nel confronto con i suoi attori e l'amministrazione locale e, infine, nella formulazione di proposte concrete di miglioramento dell'area di intervento in tema di sostenibilità e inclusione sociale, anche attraverso azioni di *advocacy* istituzionale.

PERSONE COINVOLTE

486 studenti di scuola secondaria, 22 docenti, 350 cittadini e 17 decisori politici hanno preso parte al progetto.

⁷ Legge 132/2018, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

⁸ Vedi link: https://www.actionaid.it/app/uploads/2019/10/CentridItalia_2019.pdf

THIS MUST BE THE PLACE

GIUGNO 2018 - DICEMBRE 2019



L'uscita dal sistema di accoglienza è un momento di particolare vulnerabilità per i richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionale. Da loro, che sono sempre più giovani, ci si aspetta che si integrino nel contesto di approdo per rendersi autonomi. Nella realtà, però, incontrano ostacoli proprio in alcuni degli ambiti chiave del processo di inclusione: l'istruzione, l'abitare e la sfera delle relazioni sociali. Con il progetto *This must be the place* abbiamo promosso un intervento pilota nella città di Napoli focalizzato sulle relazioni tra coetanei e sul diritto allo studio e alla casa, ambiti critici sui quali è necessario intervenire per superare ghettizzazioni, pregiudizi e contribuire alla costruzione di una società più aperta e inclusiva.

Risultati raggiunti:

Il progetto ha sperimentato un modello di inclusione per migranti e rifugiati: abbiamo favorito l'accesso allo studio e alla casa per richiedenti protezione internazionale e rifugiati in uscita dai Centri di

accoglienza straordinaria (CAS) e dal Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) di Napoli, e abbiamo stimolato la loro partecipazione alla vita sociale con il confronto con coetanei universitari.

LE PERSONE COINVOLTE



60 giovani e adulti

residenti nello SPRAR di Napoli
hanno preso parte a questo progetto





I destinatari del progetto "This must be the place" insieme allo staff di ActionAid.

L'osservatorio sull'accoglienza

L'Osservatorio è un programma pluriennale di analisi e ricerca sul settore dell'accoglienza. Ha per scopo la creazione di un sistema informativo permanente basato sui dati dei contratti pubblici che permettono il monitoraggio della spesa, il censimento delle stazioni appaltanti e dei vincitori, la mappatura dei centri di accoglienza e dei servizi. La base dati dei contratti messa a disposizione in formati aperti su internet è destinata ad essere integrata con le informazioni di altri soggetti (istituzioni, enti gestori, soggetti che svolgono monitoraggi, etc.). Abbiamo richiesto al Ministero dell'Interno un accesso agli atti per ottenere dati da trasmettere al Sistema Informatico sulla Gestione dell'Accoglienza (SGA). In prima battuta la richiesta non ha dato i riscontri sperati, così a luglio 2019 abbiamo inoltrato un ricorso che ci ha consentito alla fine dell'anno di ottenere la pubblicazione della relazione annuale del Sistema di accoglienza da parte del Ministero.

Focus: Centri d'Italia 2019



La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'accoglienza in Italia è stata costretta a "prendere atto delle difficoltà di disporre di un quadro statistico che abbia un livello di completezza e di aggiornamento tale da poter essere utilizzato come strumento autonomo di analisi".

Insieme ad OpenPolis⁹, intendiamo mettere a disposizione dati affidabili e informazioni aggiornate sull'accoglienza in Italia e offrire uno strumento informativo in grado di monitorare il sistema dell'accoglienza ordinaria e straordinaria di migranti, rifugiati e richiedenti asilo. L'obiettivo è costruire insieme un'infrastruttura tecnologica e un processo sociale e politico che permettano di raccogliere e valorizzare i frammenti sparsi di informazioni, conoscenze ed esperienze, dare il senso di una mappatura collettiva, sistematica, progressiva del fenomeno dell'accoglienza destinato a segnare il presente e il futuro delle nostre comunità. Abbiamo tentato di farlo nel report *Centri d'Italia 2018*¹⁰, con una panoramica sull'accoglienza straordinaria¹¹ e un approfondimento sui casi di Torino e Trapani. Abbiamo continuato poi con il report *La sicurezza dell'esclusione*¹², in un momento terribile per l'accoglienza istituzionale, registrando gli effetti distruttivi dei *decreti sicurezza* sulle vite delle persone, sul sistema di accoglienza, e complessivamente sul nostro Paese. Abbiamo poi proseguito nel 2019 con focus specifici sull'impatto della nuova normativa dettata dai Decreti sicurezza e immigrazione: il primo sui bandi deserti, il secondo sulla concentrazione dei grandi centri per l'accoglienza che purtroppo non assicurano la stessa assistenza e attenzione all'individuo.

⁹ Cfr. pag. 33

¹⁰ https://www.ActionAid.it/app/uploads/2018/11/Centri_Italia.pdf

¹¹ <https://www.ActionAid.it/informati/pubblicazioni/la-sicurezza-dellesclusione>

¹² <https://www.ActionAid.it/informati/pubblicazioni/la-sicurezza-dellesclusione>

Ambito **Redistribuzione della ricchezza nazionale**



Destinatari diretti: **2.358**
Destinatari indiretti: **5.961.500**

Nel 2019, abbiamo rinnovato il nostro impegno a favore di un'equa redistribuzione della ricchezza e delle opportunità educative e lavorative per ragazze e ragazzi che vivono in contesti complessi.

Lo abbiamo fatto potenziando il nostro impegno sul territorio, attraverso numerosi progetti che si confrontano con la povertà alimentare e la disuguaglianza educativa giovanile nelle periferie dei grandi centri urbani del nord e sud Italia, e abbiamo allargato la rete di partner con i quali operiamo. A livello nazionale, ci siamo confrontati con la mancanza di integrazione tra le politiche di reddito minimo e le politiche sociali e giovanili e abbiamo identificato il nostro focus primario nella mancanza di un piano integrato contro le disuguaglianze. Abbiamo partecipato attivamente al lavoro dell'*Alleanza contro la povertà* sulla proposta di modifica del Reddito di Cittadinanza, in favore dell'ampliamento della platea delle persone che possono beneficiare della misura (famiglie numerose, giovani e stranieri). Abbiamo contrastato le disuguaglianze che colpiscono i giovani partecipando attivamente al lavoro del *Forum Diseguaglianze Diversità*. Abbiamo lavorato alla stesura di una proposta redistributiva a vantaggio delle persone che diventano maggiorenni (parte di un pacchetto di quindici proposte contenute nel *Programma Atkinson* per l'Italia) e abbiamo contribuito alla creazione di una *task force* per un piano nazionale contro il fallimento educativo e formativo.

Nel corso del 2019 le attività di competenza dell'ambito si sono realizzate in otto progetti: *OpenSpace*, *Italia del Futuro*, *Nessuno Indietro*, *Lavoro di Squadra*, *il Monitoraggio del Reddito di Inclusione*, *Oltre la Povertà*, *Povertà Alimentare* e *Food Policy*.

Nessuno Indietro

(DICEMBRE 2018-APRILE 2020)

Il progetto ha contribuito all'attivazione di giovani NEET (giovani che non lavorano, non studiano e non frequentano alcun percorso formativo), permettendo loro di acquisire nuove competenze e riconquistare la motivazione per reinserirsi nella struttura sociale e lavorativa.

Abbiamo fornito competenze ai giovani per il mondo del lavoro con corsi di formazione finalizzati a sviluppare i loro talenti e le loro passioni. Abbiamo coinvolto e riattivato giovani NEET con percorsi di formazione legati alle esigenze territoriali, alla pratica sportiva e a un percorso di mentoring alla scoperta delle eccellenze locali.

DESTINATARI

7 giovani tra i 14 e i 24 anni, dell'ambito comunale di Martano (LE), hanno preso parte a questo progetto.

Lavoro di squadra

(APRILE 2019-MARZO 2020)

Il progetto utilizza lo sport come strumento per prevenire la marginalità e il disagio sociale giovanile, e per facilitare l'inclusione e l'integrazione nelle periferie milanesi. Nel 2019 abbiamo promosso l'inclusione sociale di giovani che non studiano e non lavorano e che vivono in situazioni di disagio sociale, economico o familiare, attraverso la pratica sportiva, percorsi personalizzati di *empowerment* e di orientamento lavorativo e/o formativo.

DESTINATARI

49 giovani NEET hanno preso parte al progetto.

OPENSACE

AGOSTO 2018 - AGOSTO 2022



In Italia oltre 1 milione di bambini e ragazzi fra i 3 e i 18 anni vive in povertà assoluta. Questo significa isolamento, carenza di servizi, di relazioni positive, di opportunità educative e di apprendimento. Inoltre, 7 studenti su 50 abbandonano la scuola prima del tempo. Questi giovani rischiano di non avere gli strumenti giusti per immaginare e costruire il proprio futuro e restano intrappolati in una spirale di povertà ed esclusione.

Il progetto *OpenSpace - Spazi di partecipazione attiva della comunità educante* vuole contribuire a ridurre la povertà educativa in quattro città italiane, migliorando l'accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità per preadolescenti e adolescenti in famiglie socialmente disagiate o marginalizzate.

Risultati raggiunti:

Nel 2019 abbiamo promosso e valorizzato la comunità educante, cercando di intervenire sulla qualità dei percorsi scolastici

per aumentare la motivazione degli studenti e ridurre la dispersione scolastica.

LE PERSONE COINVOLTE



1.244 studenti

di scuola primaria e secondaria hanno preso parte al progetto





Palestra Digitale, laboratorio informatico nelle scuole.

Povert  alimentare e food policy locali: percorsi di innovazione attraverso gli attori del cibo territoriali

(GENNAIO 2018-OTTOBRE 2019)

Le attivit  di questo progetto sono state realizzate nel territorio del Piano di Zona del Corsichese, dove il Comune di Corsico registra la percentuale pi  alta di popolazione povera dell'intera area della Citt  Metropolitana di Milano¹³.

Nel 2019 abbiamo promosso tra gli stakeholders del sistema alimentare un approccio innovativo alle azioni di contrasto alla povert  alimentare. Fondamentale in questo percorso   stata la struttura della *food policy* metropolitana di Milano che da Expo 2015 ha l'obiettivo di rendere pi  equo e sostenibile il sistema alimentare adottando dei modelli di *welfare* generativo in grado di rigenerare le risorse disponibili, responsabilizzare le persone che ricevono aiuto e aumentare il rendimento degli interventi a beneficio dell'intera collettivit .

Inoltre, abbiamo garantito a circa 20 famiglie, che contano sui servizi per l'assistenza alimentare, un cibo adeguato dal punto di vista nutrizionale, culturale e ambientale, fornendo loro gli strumenti formativi necessari a seguire una dieta sana.

PERSONE COINVOLTE

282 adulti hanno preso parte al progetto.

Italia del futuro

(SETTEMBRE 2018-MAGGIO 2019)

Il progetto ha avuto come obiettivo principale quello di contribuire alla costruzione di capitale sociale, ridurre la dispersione scolastica e prevenire il fenomeno NEET, coinvolgendo gli studenti in azioni innovative per valorizzare le risorse della comunit . Abbiamo trasformato con percorsi formativi gli studenti in cittadini consapevoli delle loro potenzialit  nell'attivarsi per la propria citt .

¹³ Dati Istat 2016



Foto: GRAZIA MOSCHETTI

Taglio del nastro per il lancio del progetto "Italia del Futuro".

PERSONE COINVOLTE

1.121 studenti di scuola primaria e secondaria hanno preso parte al progetto.

Monitoraggio Reddito di Inclusione-Alleanza contro la povertà

Oltre la povertà: percorsi di inclusione sociale

(NOVEMBRE 2018-SETTEMBRE 2019)

Il progetto ha avuto l'obiettivo di monitorare l'andamento della misura del Reddito di Inclusione (Rel) per migliorare l'efficacia del welfare locale su tutto il territorio piemontese.

PERSONE COINVOLTE

100 tra adulti in condizione di difficoltà economica e operatori degli Ambiti Sociali Territoriali (AST) sono stati coinvolti in questa iniziativa.

Tra settembre 2018 e novembre 2019, nell'ambito dell'Alleanza contro la povertà, abbiamo realizzato un monitoraggio a livello nazionale sul Reddito di Inclusione mettendo in evidenza i principali punti di forza e di debolezza di questa misura, anche al fine di formulare delle Raccomandazioni per il disegno e l'implementazione di provvedimenti analoghi.

799 tra cittadini e policy makers sono stati direttamente coinvolti in questa iniziativa.

Giuseppe Battista ITALIA DEL FUTURO, BARI



Sono Giuseppe Battista, ho 20 anni e quest'anno mi diplomerò all'Istituto di istruzione superiore Calamandrei di Bari. Sto seguendo il progetto *Beni comuni per l'aggregazione giovanile* con il quale abbiamo trasformato una vecchia discarica di computer nel cortile della scuola in un angolo verde con panchine realizzate con materiali naturali e biocompatibili. È stato un percorso di tre anni durante il quale le parole che più mi hanno ispirato sono state *lavoro, impegno, collaborazione, riqualificazione spazi, uso di materiali biocompatibili*. Ho collaborato con professionisti del settore, comprendendo processi e metodologie. Lavorare insieme ai miei compagni di classe alla realizzazione di qualcosa che nella mia scuola non c'era è stata una bella esperienza. L'ho visto con i miei occhi che è piaciuta a tutti! Ho imparato a fare cose nuove, a utilizzare macchinari, ma soprattutto ho imparato che esistono diversi modi di riqualificare gli spazi: non c'è bisogno di usare materiali che fanno male all'ambiente perché anche con materiali semplici si può costruire qualcosa di nuovo. Inizialmente ero un po' scettico sull'attività e non volevo impegnarmi, ma quando ho visto che il risultato era un bel lavoro ho avuto l'impressione che fosse interessante partecipare e che questo progetto potesse migliorare sempre di più, ingrandendosi negli anni a venire. Abbiamo imparato, ci siamo messi in discussione ma ci siamo anche divertiti.

Ambito **Redistribuzione delle risorse nel mondo**



Destinatari diretti: **2.104**

Destinatari indiretti: **5.551.673**

Il nostro Paese è un attore di sviluppo importante a livello globale. Tuttavia, gli impegni assunti negli ultimi anni in materia di obiettivi di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, promozione dei diritti umani, lotta ai cambiamenti climatici e tutela dei beni pubblici globali richiedono una forte volontà politica e risorse finanziarie rilevanti. Due sono le sfide fondamentali: promuovere la coerenza con gli obiettivi di sviluppo tra politiche interne e quelle internazionali - come ad esempio quelle migratorie - e stanziare sufficienti risorse per la lotta alla povertà nei Paesi più poveri. Con un misero 0.24% del proprio reddito nazionale lordo destinato all'aiuto pubblico allo sviluppo, il nostro Paese è molto lontano dall'impegno per uno 0.7% assunto a livello internazionale.

Nel 2019 nell'ambito del progetto *ECG-Nuove narrazioni* abbiamo svolto un lavoro di ricerca sulla *governance* dei rimpatri europei e italiani con un focus sul Gambia¹⁴ e sui programmi di reintegro dei migranti rimpatriati dalla Libia e dal Niger.

Come ogni anno, abbiamo svolto l'analisi puntuale sui dati dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), in particolare i fondi della Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo/ Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo (DGCS/AICS), sulla loro efficacia e la loro distribuzione per settore e per aree nel nostro Paese. Nel 2019, abbiamo deciso di pubblicare separatamente l'identikit dell'aiuto, distinguendolo dal resto del nostro lavoro che si concentra

maggiormente sulla qualità della democrazia, quale nostro impegno programmatico unitario. Con l'uscita del DDL bilancio 2020, è iniziato, in collaborazione con le reti delle Ong italiane (Associazione delle organizzazioni italiane, Link 2007 e Coordinamento italiano NGO internazionali) il lavoro di lobby su Parlamento, Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale e Ministero dell'economia e finanze per aumentare le risorse previste per il 2020 per la cooperazione allo sviluppo. Il brief del bilancio è uscito a fine gennaio 2019.

Narrazioni positive della cooperazione

(DICEMBRE 2018-NOVEMBRE 2019)

Il progetto ha contribuito alla diffusione di una visione positiva dello sviluppo sostenibile presso istituzioni territoriali, nazionali ed europee senza sottovalutare le criticità delle politiche di cooperazione. L'obiettivo è stato coinvolgere le istituzioni territoriali nella co-progettazione e nello scambio di pratiche virtuose.

Abbiamo chiesto alle Istituzioni nazionali ed europee di rafforzare la collaborazione tra istituzioni e società civile in fatto di cooperazione e sviluppo sostenibile.

Abbiamo esortato cittadini e istituzioni territoriali ad immaginare percorsi di scambio sulle politiche di sviluppo sostenibile, ed elaborare risposte partecipate alle sfide che vengono dai processi migratori, dai cambiamenti climatici e dal partenariato pubblico per lo sviluppo.

PERSONE COINVOLTE

6.223 tra studenti di scuola secondaria, giovani tra i 19 e i 24 anni e adulti sono stati coinvolti.

¹⁴ Concretizzato in un rapporto presentato il 27 novembre a Roma dal titolo *Migrazioni internazionali e il futuro della Cooperazione allo sviluppo-La strategia europea per i rimpatri e le sfide del ritorno in Gambia*.



Nell'ambito del progetto Narrazioni positive della cooperazione è stato prodotto il rapporto "Come li aiutiamo a tornarsene a casa loro".

NEW BUSINESS FOR GOOD

GENNAIO 2018 - GENNAIO 2020

Il progetto ha promosso nuovi modelli di business basati sui principi della trasparenza, del rispetto dei diritti umani e della tutela dell'ambiente. Si è lavorato sulla comprensione da parte dei giovani dei limiti del business *as usual* e delle virtù dei nuovi modelli etici e inclusivi; si è avviato tra gli attori del profit e no profit un percorso di collaborazione per tradurre la sostenibilità in termini sociali, economici e ambientali, in pratiche a beneficio dei consumatori, dei lavoratori e dei gruppi/comunità più vulnerabili.

Risultati raggiunti:

Abbiamo realizzato azioni di educazione per i giovani su cittadinanza economica, educazione ai diritti umani, educazione alimentare e ambientale.

Abbiamo informato sui rischi sociali e ambientali di alcune filiere produttive globali e sull'esistenza di nuovi modelli di business capaci di coniugare libertà di impresa, rispetto dei diritti fondamentali e dell'ambiente.

LE PERSONE COINVOLTE



5.000 persone

sono state coinvolte
in questo progetto



Foto:
Luiss
Business
School

Partecipante alla conferenza del progetto “New Business for good”.

Ambito **Resilienza sociale e politica**



Destinatari diretti: **2.625**
Destinatari indiretti: **5.300**

Nel 2019 abbiamo lavorato con forza a fianco delle persone e delle associazioni di cittadinanza attiva su tutto il territorio nazionale: abbiamo aggregato soggetti in situazioni di forte disuguaglianza e fragilità in zone colpite da catastrofi naturali e li abbiamo aiutati nelle proposte da presentare alle istituzioni attraverso la campagna *#sicuriperdavvero*. Abbiamo realizzato scuole di monitoraggio civico per formare studenti e gruppi di cittadine e cittadini attivi nel chiedere conto alle istituzioni del loro operato. Come ormai tradizione, abbiamo organizzato il Festival della Partecipazione a L'Aquila e abbiamo invitato associazioni, rappresentanti delle istituzioni, accademici e cittadini per mettere a confronto buone pratiche di partecipazione ed attivismo civico

Gli studenti delle scuole hanno seguito percorsi formativi e di co-progettazione sul tema della città come luogo di vita collettiva. In alcuni contesti locali con gli attivisti sono state realizzate attività di co-progettazione degli spazi per riqualificare zone della città dismesse.

IPACT

(DICEMBRE 2016-DICEMBRE 2021)

Il progetto pilota in corso a Sibari, parte di un più ampio programma finanziato dalla Commissione Europea, ha come obiettivo quello di agire sulla percezione della corruzione, aumentare la fiducia nelle pubbliche istituzioni, migliorare la trasparenza e la concorrenza nelle procedure di appalto pubblico grazie al coinvolgimento della società civile, organizzata in funzione di *autorità di monitoraggio* del Patto di integrità siglato tra stazioni appaltanti ed appaltatori.

Il progetto, in corso di svolgimento fino alla fine del 2021, prevede tre tipi di azioni: 1)

monitoraggio tecnico; 2) comunicazione istituzionale e destinata al grande pubblico; 3) coinvolgimento di un gruppo mirato di cittadine/i e di associazioni, coinvolti in un percorso di formazione tramite Scuole di monitoraggio civico e in momenti da remoto attraverso diversi strumenti (una mailing list, un gruppo di messaggistica istantanea e webinar periodici). A giugno 2019 il programma pilota ha ricevuto il premio *Ombudsman* per la buona amministrazione nella categoria "Excellence in open administration", è stato inoltre inserito nel Compendio per la promozione della trasparenza e dell'integrità nello sviluppo di infrastrutture, parte integrante della Dichiarazione dei leader del G20 riuniti a Osaka. Il Patto di integrità supervisionato da una autorità di monitoraggio è stato inserito a luglio 2019 nel 4° Piano Nazionale per il Governo aperto e a novembre 2019 nel Piano Nazionale Anticorruzione. Nel 2020 ci sono state le prime interlocuzioni con l'Autorità Nazionale Anticorruzione e con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la stesura di linee guida per l'applicazione del Patto di integrità supervisionato da una autorità di monitoraggio nel contesto legislativo italiano.

DESTINATARI
40 adulti.

Focus: Call for Ideas **Realizziamo il cambiamento**

Il progetto vuole contribuire a realizzare un sistema associativo e di cittadinanza attiva italiana riconosciuto e rispettato per la sua indipendenza ed efficacia. Le call for Ideas-Realizziamo il Cambiamento mirano a sostenere e mettere in rete organizzazioni civiche di diverse parti d'Italia, sia contribuendo a realizzare progetti territoriali sia offrendo un percorso di formazione e scambio tra le realtà coinvolte.

Cerchiamo di promuovere una rete di organizzazioni civiche solide, autorevoli, capaci di alimentare il dibattito pubblico ed incidere sulle politiche, promuovere consapevolezza su

tematiche rilevanti, ideare e realizzare attività efficaci e di impatto. Per questo abbiamo lanciato 2 call for Ideas finanziando 12 progetti e abbiamo avviato una serie di workshop ed attività formative online. Ecco alcuni esempi di progetti finanziati:

- » A **Catania** sosteniamo il progetto *Fare spazio. Sperimentare i diritti nelle città*, dell'associazione Trame di Quartiere, che ha avviato una co-progettazione degli spazi pubblici del quartiere San Berillo Vecchio per renderli maggiormente fruibili e per avviare un processo rigenerativo, basato sulla partecipazione attiva dei suoi abitanti e sulla valorizzazione di uno spazio non utilizzato.
- » A **Messina** contribuiamo a finanziare il progetto *Libellula* dell'associazione Parliament Watch Italia che punta al monitoraggio civico della spesa pubblica nel territorio. A partire dai dati di bilancio pubblicati su una piattaforma open source, si organizzano tavoli di approfondimento sull'impiego delle risorse pubbliche con testate giornalistiche locali e partner del progetto. Sono previste anche attività per le scuole sui temi della trasparenza e del monitoraggio civico.
- » A **Bologna** sosteniamo il progetto *Piazza dei Colori: il giro del mondo in una Piazza*, dell'associazione Angolo B, per ampliare le opportunità di socializzazione ed aggregazione di bambini e bambine, adolescenti e famiglie residenti nella zona di Piazza dei Colori a Bologna. Il progetto prevede la trasformazione e progettazione partecipata dello spazio Piazza dei Colori al fine di renderlo maggiormente fruibile a bambini, adolescenti e famiglie del territorio grazie all'impegno dei ragazzi e delle ragazze dell'associazione che lo animano tre pomeriggi a settimana.

31 tra organizzazioni civiche e basi di ActionAid Italia sono state coinvolte nella nostra iniziativa.

Chiamo-Chiaravalle Mondo

(SETTEMBRE 2018-GIUGNO 2019)

Il progetto ha contribuito a risolvere alcune criticità strutturali, come l'assenza di servizi o la presenza di condizioni di marginalità, nel borgo agricolo di Chiaravalle, alle porte di Milano. Abbiamo costruito relazioni e attivato un dialogo tra persone e associazioni, con particolare cura verso la partecipazione e l'inclusione di soggetti svantaggiati, attraverso due laboratori e percorsi di empowerment socio-linguistico per i migranti. Abbiamo coinvolto bambini e adulti in attività culturali per la comunità da presentare all'amministrazione.

DESTINATARI

200 tra bambini, studenti di scuola primaria e adulti sono stati direttamente coinvolti nel progetto.

Sisma Emilia: ricostruzione trasparente

(APRILE 2018-GIUGNO 2019)

Con questo progetto abbiamo contribuito alla gestione trasparente ed efficiente dei fondi stanziati per la ricostruzione post sisma del 2012. Quest'anno abbiamo coinvolto le popolazioni colpite dal sisma attraverso laboratori di monitoraggio civico e abbiamo vigilato sulla regolarità delle procedure e lo stato di avanzamento delle 8 opere cofinanziate dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI). Abbiamo garantito e reso trasparenti gli atti relativi a quattro appalti pubblici in corso.

DESTINATARI

150 tra studenti di scuola secondaria e adulti sono stati coinvolti direttamente nel progetto.

PE.R.CO.RRERE

AGOSTO 2018 - GENNAIO 2019

Il progetto ha promosso il benessere individuale e sociale, l'intraprendenza e la cittadinanza attiva nelle comunità più colpite dal sisma del 2016. Chi ha scelto di tornare nei territori, nelle soluzioni abitative di emergenza, vive una situazione critica che costringe a prendere atto del livello di devastazione e della carenza di prospettive di sviluppo a breve termine. La propria comunità, luogo delle origini, terra delle radici, viene vissuta come un ambiente pericoloso, trasformato, minato nella familiarità delle pratiche quotidiane. Gli spazi di vita, ricostruiti secondo un'ottica logistica, confliggono con quella che era la loro rappresentazione simbolica ed affettiva. I luoghi di aggregazione, le piazze, le chiese, le abitudini di vita quotidiana sono perduti e le persone si confrontano con il vuoto lasciato dalle consuetudini scomparse o trasfigurate. La perdita o la trasformazione dei punti di riferimento aggravano le condizioni delle persone con fragilità psichiche preesistenti all'evento sismico.

Risultati raggiunti: 

Quest'anno abbiamo coinvolto i cittadini nella ricostruzione materiale e sociale delle comunità

e valorizzato l'utilizzo delle risorse personali per superare il trauma.

LE PERSONE COINVOLTE



1.378 persone

tra bambini, studenti della scuola primaria e secondaria, e adulti hanno preso parte direttamente al progetto.



Foto: ACTIONAID



Laboratorio di comunità nell'ambito del progetto "Pe.R.Co.rriere".

Festival della partecipazione

(20-23 NOVEMBRE 2019)

Il Festival vuole essere un luogo di confronto e di progettazione in grado di contribuire al cambiamento del nostro Paese mediante una partecipazione riconosciuta e qualificata dei cittadini e delle cittadine. Durante il Festival abbiamo esaminato, con persone esperte del settore italiano e internazionale, lo stato della partecipazione in Italia e nel mondo, valorizzando i casi di successo ma anche rimarcando le difficoltà emerse e le soluzioni adottate, o da adottare, per superarle. Abbiamo elaborato idee e proposte innovative per rendere la partecipazione della cittadinanza, nella definizione e nella realizzazione delle politiche pubbliche, una condizione e uno strumento per la lotta alle disuguaglianze economiche e sociali. I giovani del territorio hanno partecipato ad un percorso di formazione e riflessione sulla partecipazione e sulla cittadinanza insieme ad associazioni aquilane e di diversi territori italiani.

PERSONE COINVOLTE

Hanno partecipato al Festival circa 2.000 tra studenti di scuola secondaria, giovani tra i 19 e i 24 anni e adulti.

Insieme per una città più sicura

(SETTEMBRE 2019-GIUGNO 2020)

L'obiettivo di questo progetto pilota è di incrementare la resilienza del territorio promuovendo la partecipazione civica nei processi di pianificazione preventiva nell'ambito di protezione civile.

Abbiamo, quindi, sviluppato un percorso partecipativo che accompagni l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale, migliorando la capacità di risposta nelle emergenze.

DESTINATARI

Sono stati destinatari del nostro intervento 90 adulti.



Laboratorio con i giovani organizzato nell'ambito del Festival della partecipazione.

Foto: ACTIONAID



Lezione di monitoraggio civico a L'Aquila.

4. IL CAMBIAMENTO PERSEGUITO A LIVELLO INTERNAZIONALE

Giochiamo un ruolo fondamentale come ActionAid Italia nello sviluppo economico e politico della Federazione Internazionale, contribuendo in questo modo all'espansione del *network*.

L'investimento nei nuovi Paesi

L'investimento di ActionAid sui nuovi Paesi all'interno della Federazione è volto ad accrescere la mobilitazione delle risorse a livello globale al fine, da un parte, di ridurre la dipendenza da un numero ristretto di Paesi finanziatori (tra cui l'Italia), e dunque diminuire i rischi derivanti dalla crisi economica, e dall'altra di rafforzare la nostra capacità di intervento programmatico nel mondo e potenziare la nostra ambizione di fungere da catalizzatore del cambiamento in tutti i luoghi in cui operiamo. I nuovi Paesi su cui ActionAid Italia è impegnata sono Indonesia, Spagna e Svizzera.

In Indonesia, nel corso del 2019, abbiamo continuato a supportare il nostro partner locale, Yappika-ActionAid, nello sviluppo del loro programma di raccolta fondi da individui, da aziende e da grandi donatori, arrivando ad ampliare la base di sostenitori fino a quasi 9.000 individui. Insieme lavoriamo al fianco delle comunità locali sui temi della messa in sicurezza delle scuole, in un territorio soggetto a disastri naturali, e della prevenzione della malnutrizione infantile, in un Paese in cui un bambino su tre sotto i 5 anni ha un ritardo della crescita moderato o grave.

In Spagna abbiamo supportato il nostro partner Alianza Por la Solidaridad nel lancio di un nuovo programma di raccolta fondi da individui, così da diversificare le loro fonti di *income* e

rafforzare la loro sostenibilità finanziaria, nonché la loro capacità di contribuire alla *mission* della Federazione. In particolare, dopo il *set-up* iniziale, abbiamo lanciato una campagna contro la violenza e la discriminazione di genere.

In Svizzera è proseguito l'impegno per consolidare la presenza di ActionAid e costruire solide partnership con istituzioni, fondazioni e grandi donatori. Abbiamo parallelamente portato avanti le attività di espansione e sviluppo della base di sostenitori attraverso una molteplicità di canali digitali e non, con un impegno diretto dall'Italia, anche qui focalizzandoci sui temi della violenza contro le donne e della disparità di genere. Abbiamo inoltre portato avanti le istanze di sviluppo dell'adesione di ActionAid Switzerland all'interno della nostra Federazione Internazionale.

Attività di programma nel mondo

Per il lavoro della Federazione è fondamentale il finanziamento dei programmi di lungo termine con forme di sostegno regolare, e dei progetti di breve-medio termine con fondi provenienti da istituzioni, aziende, grandi donatori e lasciti.

Nel 2019 abbiamo destinato **18.739.079 euro** al lavoro nei Paesi del Sud del mondo.

Grazie alle risorse raccolte è stato possibile sostenere:

- » 151 programmi di lungo termine (78 in Africa, 57 in Asia, 16 in America Latina);
- » 16 progetti di breve e medio periodo (10 in Africa e 6 in Asia);
- » 2 progetti di risposta all'emergenza

terremoto in Indonesia e al ciclone Idai in Malawi e Mozambico;

- » 1 fondo per le emergenze internazionali (es. i rifugiati Rohingya in Bangladesh; la siccità *el Niño* nel Corno D'Africa; le alluvioni in Asia meridionale).

Nei Paesi del Sud della Federazione sono stati realizzati 29 *progetti Paese* (19 in Africa,

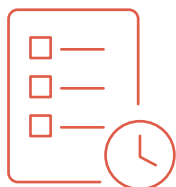
7 in Asia, 3 in America Latina): sono progetti realizzati grazie a modalità di finanziamento non vincolate ad azioni specifiche che permettono ad ActionAid di realizzare campagne o attività di mobilitazione nazionali nel Paese di intervento.

In totale sono stati realizzati **199 programmi** e progetti in **31 Paesi** (19 in Africa; 9 in Asia, 3 in America Latina).

IL SOSTEGNO NEL MONDO



FONDI DESTINATI A PROGRAMMI LOCALI E PROGETTI SPECIFICI



151

Programmi lungo termine



16

Progetti **breve medio periodo**



2

Progetti **risposta all'emergenza**



1

Fondo **emergenze internazionali**



FONDI DESTINATI A PROGRAMMI E CAMPAGNE NAZIONALI



29

Progetti **Paese**



199

PROGRAMMI E PROGETTI



ACTIONAID NEL MONDO

Affiliati
membri a pieno titolo della federazione.

Associati
membri in una fase transitoria, al termine della quale raggiungeranno lo status di affiliazione.

Country programme
branche legali direttamente amministrate da ActionAid International o da ActionAid UK.

Paesi e presenze
paesi guidati da membri affiliati di ActionAid o organizzazioni "sorelle".

Alianza per la solidaridad ■

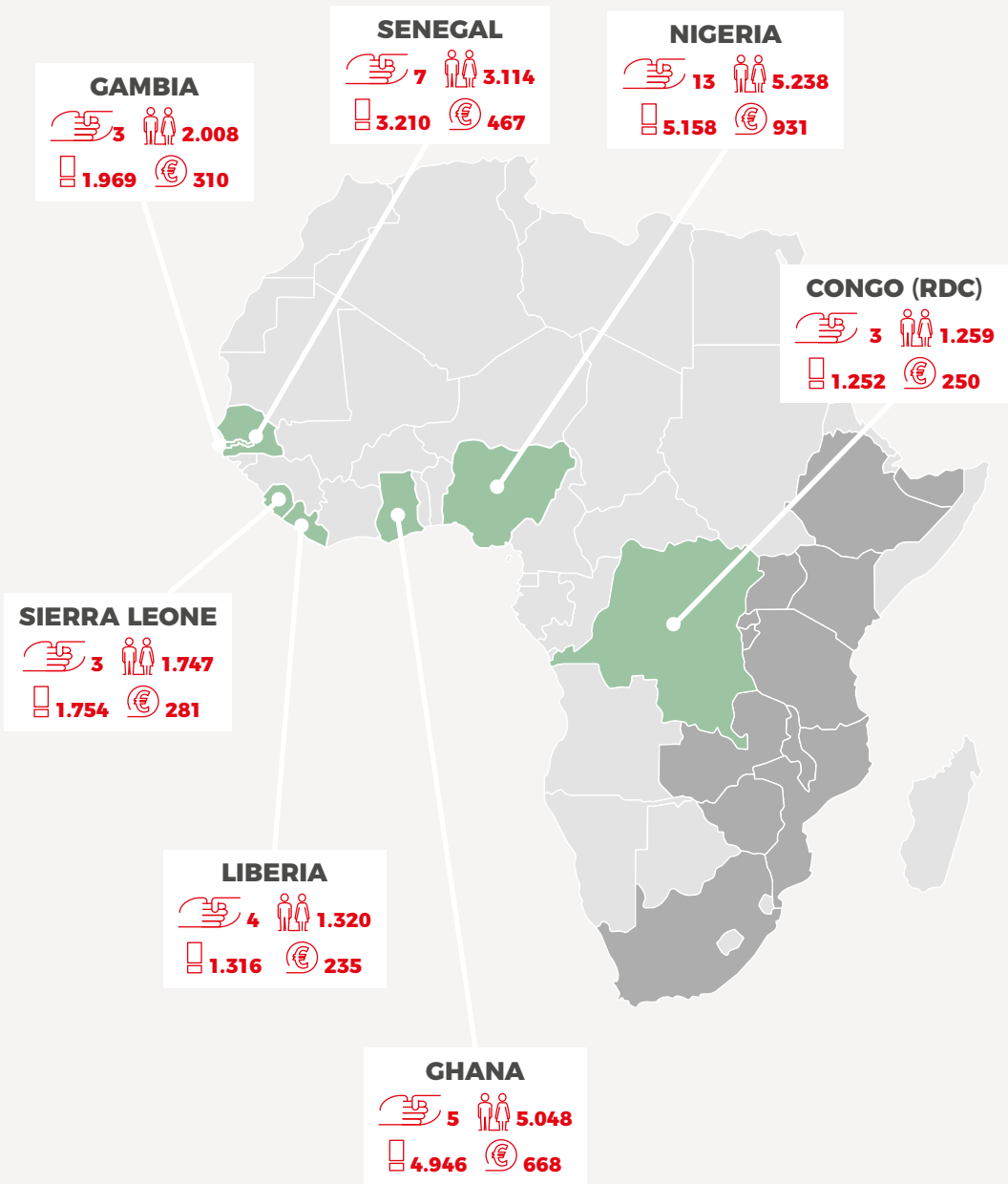






I NOSTRI NUMERI IN AFRICA

Programmi finanziati	Bambini sostenuti
Sostenitori italiani	Fondi paese (Euro/mille)



I NOSTRI NUMERI IN AFRICA



Programmi finanziati



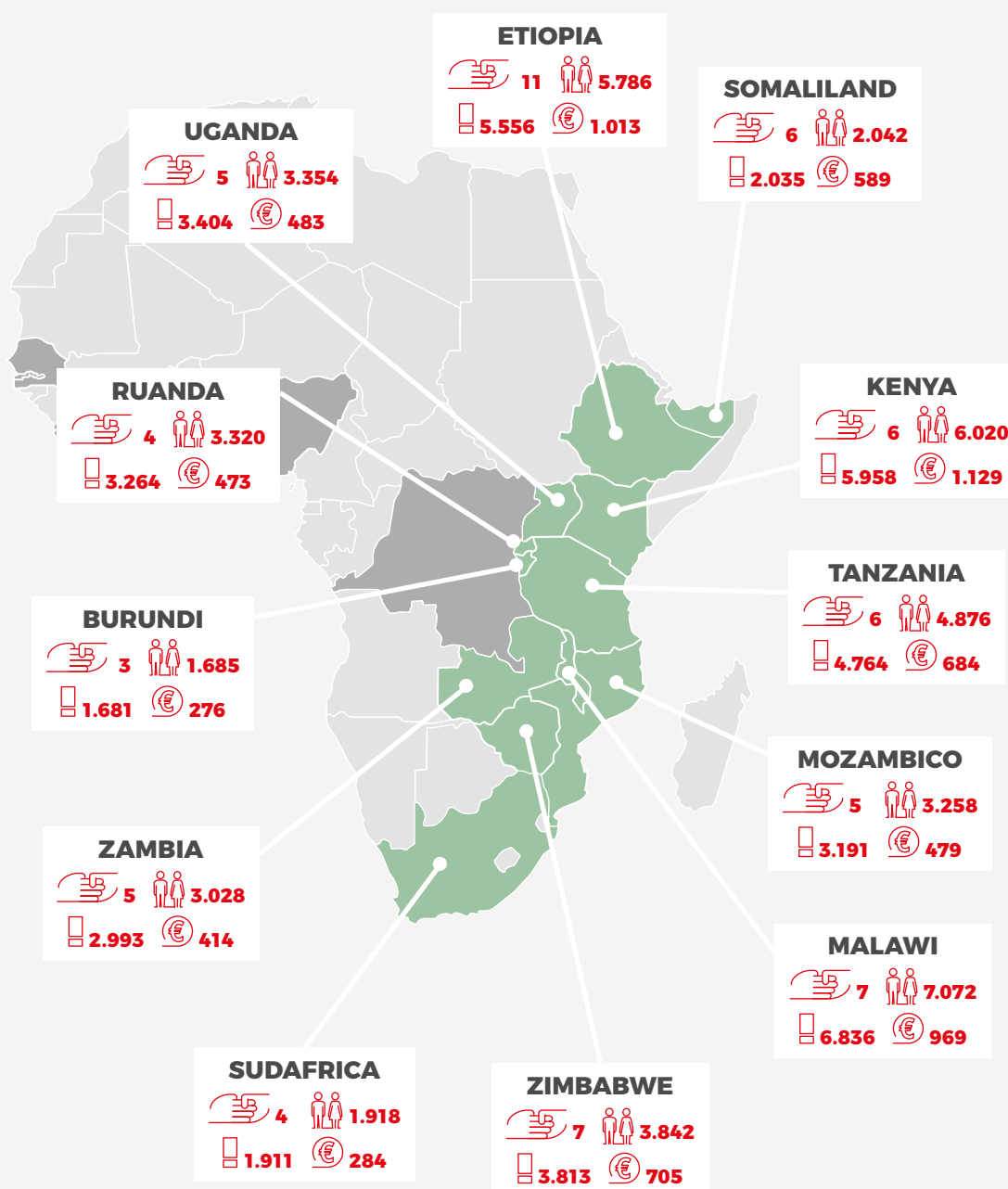
Bambini sostenuti



Sostenitori italiani



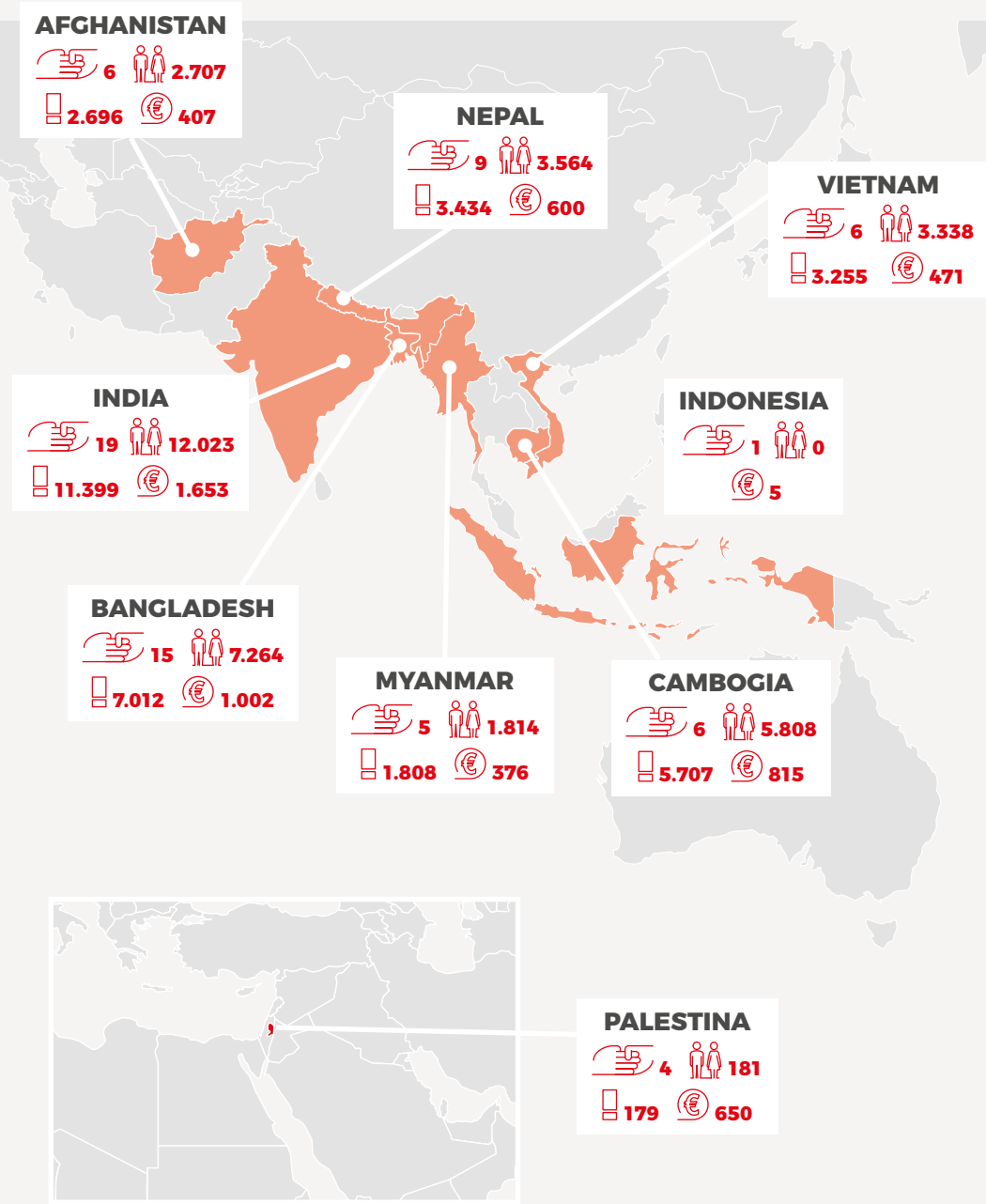
Fondi paese (Euro/mille)





I NOSTRI NUMERI IN ASIA E MEDIORIENTE

Programmi finanziati Bambini sostenuti
 Sostenitori italiani Fondi paese (Euro/mille)



I NOSTRI NUMERI IN CENTRO E SUD AMERICA



Programmi finanziati



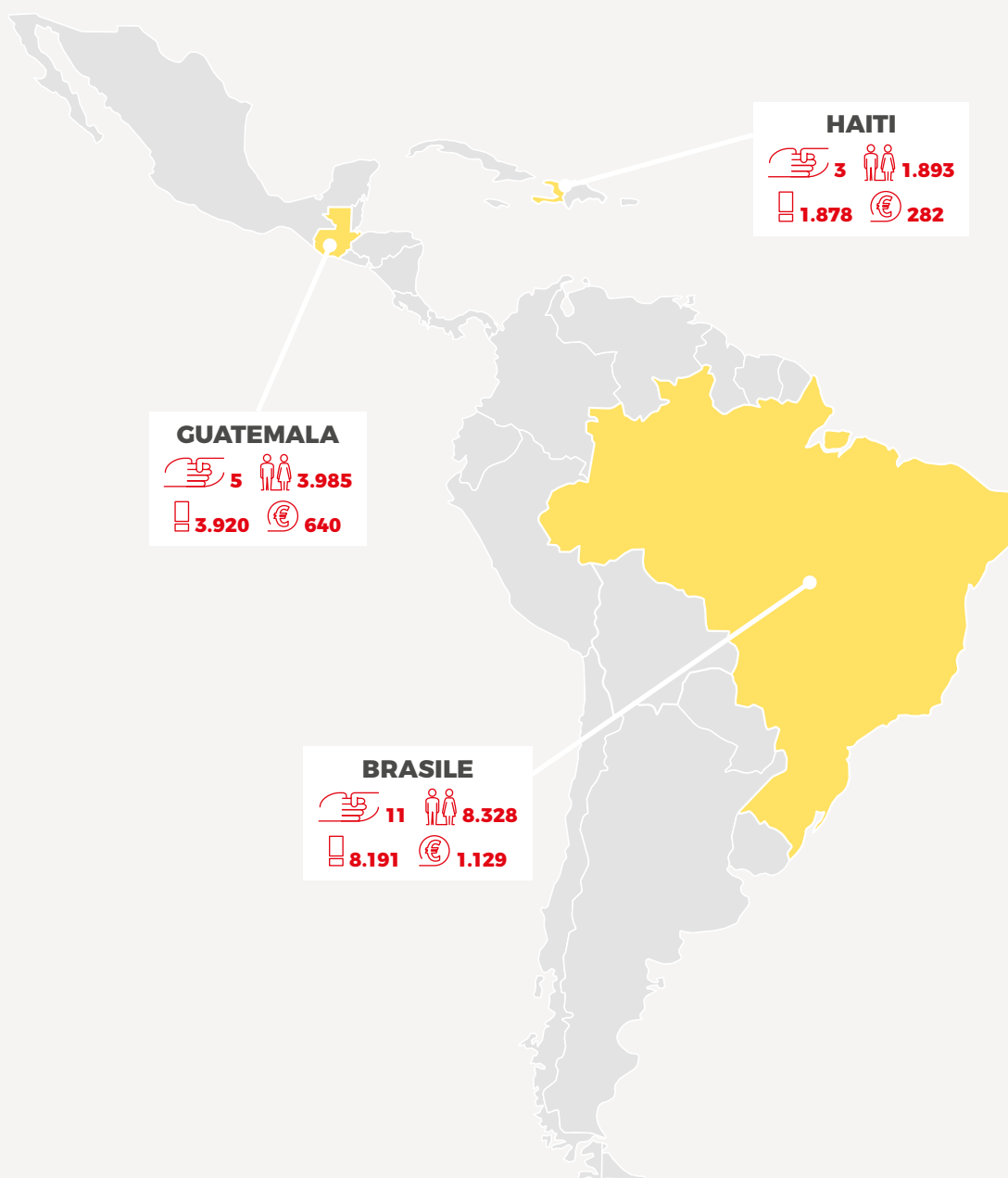
Bambini sostenuti



Sostenitori italiani



Fondi paese (Euro/mille)



Ambito **Combattere le cause strutturali della violenza contro le donne**

I nostri sforzi sono orientati a cambiare le pratiche e le norme tradizionali, ad aiutare le comunità nel mondo, a ridurre i ruoli assistenziali svolti dalle donne e assicurare loro servizi e spazi pubblici.

L'India è uno dei Paesi più pericolosi al mondo per le donne. Un recente sondaggio¹⁵ ha rilevato un elevato rischio per loro di subire violenza e molestie sessuali, di essere sottoposte forzatamente a pratiche culturali tribali e tradizionali, di cadere nella tratta di esseri umani ed essere costrette al lavoro forzato, alla schiavitù sessuale o alla servitù domestica.

Le donne indiane chiedono un cambiamento, le abbiamo aiutate attivando progetti per combattere gli stereotipi di genere e promuovere l'uguaglianza. Ne è un esempio il gruppo, sempre più numeroso, di donne tassiste nato a tutela della sicurezza di altre donne nella città di Bangalore. La città ha tre compagnie di taxi, Taxshe, Go Pink e WomenCabs che offrono autiste per sole donne, in aumento è la ricerca di forza lavoro femminile per soddisfare la domanda.

Per rispondere a questa richiesta abbiamo formato 30 donne a Bangalore. Il programma è stato lanciato anche a Jaipur dove altre 30 donne hanno imparato a guidare; abbiamo rifinanziato il progetto con l'obiettivo di formare altre 40 donne in ogni Regione tra marzo e aprile 2020.

¹⁵ <https://poll2018.trust.org/>



Jayamani e altre due studentesse del corso di formazione per diventare taxi drivers in India.

A Bangalore il programma sostiene nelle aree più povere della città le donne che hanno accesso limitato all'istruzione e subiscono violenza e abusi, sia a casa sia sul lavoro. Le loro vite come domestiche, operaie nelle fabbriche di abbigliamento o venditrici ambulanti, sono caratterizzate da bassi salari, cattive condizioni di lavoro, nessuna protezione sociale e violenza di genere. Imparare a guidare offre loro l'opportunità di un'occupazione meglio retribuita e adattabile alle esigenze di vita delle famiglie. Ci auguriamo che qualcuna di loro abbia aspirazioni imprenditoriali e che, con il nostro supporto, decida di creare nuove cooperative di donne tassiste.

«Non trovo le parole per esprimere come il corso di formazione mi abbia fatto vedere il mondo attraverso lenti diverse», dice Jayamani «oltre a imparare a guidare, abbiamo avuto una formazione sull'uguaglianza di genere e ora sono in grado di mettere in discussione le ingiustizie che mi accadono».

JAYAMANI, 30 anni

all'istruzione, alle cure mediche e alle principali risorse economiche.

Nel 2019, nell'ambito del progetto, abbiamo organizzato corsi di formazione sia a livello familiare che comunitario, abbiamo collaborato con gruppi di donne per migliorare le politiche contro la violenza di genere. Inoltre, è stato lanciato il policy brief *Il potere economico delle donne e il lavoro di cura non pagato nelle politiche regionali: Africa*¹⁶ per monitorare le politiche e le pratiche sull'emancipazione economica delle donne impegnate nel settore rurale e nel lavoro di cura non retribuito.

Le donne che hanno partecipato a questo progetto sono diventate fautrici del cambiamento per sé, per la loro famiglia e per la loro comunità.

«In passato eravamo dipendenti dagli uomini. Ora facciamo la spesa da sole, gestiamo anche noi i soldi di famiglia e grazie ai corsi di formazione ci sentiamo capaci e soddisfatte di lavorare insieme per il benessere delle nostre famiglie».

UWIMANA ROSETTE, 43 anni

In numerosi altri Paesi del mondo il lavoro femminile è spesso non retribuito e sottovalutato. Le donne lavorano in condizioni non sicure, hanno impieghi precari e sono a rischio violenza.

In **Bangladesh**, **Ghana** e **Ruanda** stiamo coinvolgendo 21.000 donne agricoltrici in POWER, un progetto quadriennale per aumentare il loro reddito e la capacità di gestirlo.

Nei tre Paesi le donne vivono condizioni svantaggiate rispetto agli uomini nell'accesso



Foto: JANE LENNON/ACTIONAID

Grace, staff di ActionAid, lavora insieme ad una donna della comunità nell'ambito del progetto "POWER" in Ruanda.

¹⁶ *Incorporation of Women's Economic Empowerment and Unpaid Care Work into regional policies: Africa.* <https://ActionAid.org/publications/2017/policy-brief-incorporation-womens-economic-empowerment-and-unpaid-care-work>

Ambito Garantire la partecipazione civica e la trasparenza nella redistribuzione delle risorse

Crediamo che le persone in condizioni di povertà subiscano di più le ingiustizie e la violazione dei diritti.

Per combattere la povertà e l'ingiustizia dobbiamo espandere lo spazio politico in cui coinvolgere la società civile. Donne e giovani sono spesso esclusi dal processo decisionale e questo impedisce che potere e risorse siano condivisi equamente.

In **Senegal** abbiamo scelto di lavorare con i giovani per renderli consapevoli dell'importanza della partecipazione delle comunità alla vita politica del Paese, e in questa ottica ci siamo mobilitati nella fase precedente alle ultime elezioni Presidenziali del febbraio 2019.

In particolare, abbiamo lavorato per formare le comunità e abbiamo aiutato donne e giovani a svolgere attivamente il loro ruolo di cittadini. Sono infatti stati formati e organizzati gruppi di osservatori elettorali composti da giovani attivisti. Insieme alle organizzazioni-partner abbiamo pubblicato un manifesto di richieste delle comunità rurali rivolto ai candidati e istituito un comitato di sorveglianza per monitorare che il processo elettorale si svolgesse in sicurezza e senza brogli.

Abbiamo promosso politiche a protezione della libertà di espressione per coloro che difendono i diritti umani. Inoltre, abbiamo chiesto ai candidati una *governance* più trasparente ed equa; un programma di governo basato sui finanziamenti pubblici per l'istruzione; responsabilità nell'esercizio delle loro funzioni e nella gestione delle risorse naturali.

In **Nigeria** per rafforzare la partecipazione delle comunità allo spazio politico e per migliorare la redistribuzione delle risorse lavoriamo con i

giovani dai 18 ai 35 anni sui rischi connessi alla migrazione e sulla conoscenza delle condizioni effettive nei Paesi di arrivo. Inoltre, collaboriamo con gli enti governativi dell'Edo State - lo Stato nigeriano da cui migrano più giovani - per rafforzare la loro capacità di coordinare e affrontare i problemi della migrazione.

Caroline sognava una vita migliore in Europa, ma a causa della sua gravidanza ha dovuto abbandonare la scuola: *«Un giorno ho detto a mio padre di non sprecare più soldi per mandarmi a scuola, soprattutto perché avevo una bocca in più da sfamare...».*

Caroline voleva lasciare la Nigeria in cerca di condizioni economiche migliori in Europa: *«...ma la sera prima che me ne andassi, ho guardato mio figlio e non ho potuto sopportare l'idea di abbandonarlo con mia madre».*

Dopo aver svolto diversi lavoretti di fortuna, a Caroline è stato consigliato di informarsi sul progetto di ActionAid Nigeria nell'Edo State, grazie al quale oggi può dire: *«Ora sono orgogliosa di lavorare. Ho imparato a pitturare con lo spray e la scorsa settimana con la mia cooperativa abbiamo dipinto il nostro primo veicolo e guadagnato 50 naira. Ora ho un lavoro rispettabile per me e mio figlio».*

CAROLINE, 17 anni

La Nigeria è il Paese con il più alto numero di giovani al mondo, pari al 42% della popolazione totale, proprio loro si trovano a fronteggiare una situazione economica nazionale che non concede prospettive. Solo nell'Edo State la disoccupazione giovanile si attesta intorno al 40%.

Lo scorso anno, grazie al nostro progetto, abbiamo organizzato corsi di formazione per circa 2000 giovani e abbiamo costituito e supportato circa 100 cooperative. Inoltre, abbiamo organizzato attività di sensibilizzazione per circa 5400 giovani parlando loro dei rischi connessi all'emigrazione - la pericolosità del viaggio, il rischio di essere rapiti o arrestati nei Paesi di transito come la Libia, delle violazioni dei diritti umani a cui vanno incontro e della possibilità di diventare vittime di tratta - e li abbiamo resi consapevoli delle reali condizioni economiche dei Paesi di arrivo. Infine, abbiamo collaborato con le istituzioni per rafforzare il dialogo con la società civile locale: abbiamo coinvolto 7 enti governativi dell'Edo State e messo in campo attività per migliorare le risposte ai problemi della migrazione.

«ActionAid Nigeria crede nella necessità di investire nello sviluppo umano e sociale a tutti i livelli, nella creazione di un meccanismo di responsabilità con una maggiore partecipazione dei cittadini al processo democratico e alla governance, nonché nella redistribuzione delle risorse, e che tutto ciò si traduca in giustizia sociale e uguaglianza di genere. Questo è stato il fulcro del nostro lavoro nel 2019».

**ENE OBI, Direttrice di
ActionAid Nigeria**

Foto: LAURETTE ABUYA/ACTIONAID



Amira e Saratu, partecipano al Girl's club di ActionAid.

Ambito **Tutelare i mezzi di sussistenza e la giustizia climatica**

Il cambiamento climatico minaccia i diritti di donne e bambini e vanifica gli sforzi della lotta alla povertà e alla disuguaglianza. Nel 2019 i cambiamenti climatici hanno aumentato del 25% il divario tra Paesi ricchi e poveri¹⁷.

Se la comunità globale non attua politiche per trasformare l'attuale modello economico dannoso per la salute del nostro pianeta, dovremo far fronte a temperature sempre più alte che metteranno a rischio la nostra sopravvivenza.

Sui cambiamenti climatici globali spesso manca la prospettiva delle comunità: se numerosi sono i giovani europei che si mobilitano per chiedere un impegno in favore del clima a malapena sono rappresentati i giovani, le donne contadine o le comunità le cui vite e i cui mezzi di sostentamento sono invece già colpiti pesantemente da disastri climatici.

Noi come ActionAid Italia sosteniamo le donne agricoltrici in Africa, Asia e America Latina e i movimenti sociali che si occupano di agroecologia, di diritto alla terra e di giustizia climatica. Uniamo questi diversi mondi e creiamo momenti di discussione e mobilitazione congiunta.

In **Cambogia**, lo scorso anno, abbiamo realizzato una campagna per raccogliere fondi per piantumare 100 mila mangrovie nell'area di Kampot con l'obiettivo di proteggere l'ecosistema e combattere i cambiamenti climatici.

Kampot è una delle aree più colpite dal disboscamento, dal 2004 al 2014 le foreste di mangrovie che un tempo ricoprivano 25.240 ettari di coste si sono ridotte a 8.435 ettari, con una diminuzione di 2/3 negli ultimi 10 anni.

La riduzione delle mangrovie è causata da molti fattori: lo sviluppo economico, l'estrazione di sabbia, il disboscamento, la pesca illegale condotta dalle grandi barche, la conversione della terra a fini agricoli, le attività di acquicoltura, i cambiamenti climatici.

Per accrescere la consapevolezza delle comunità di Kampot dal 2005 organizziamo corsi di formazione per migliorare le tecniche agricole resilienti al clima e per agevolare l'accesso da parte dei produttori agricoli al mercato.

Grazie al nostro intervento oggi gli agricoltori coinvolti nel progetto vendono i loro prodotti biologici con regolarità al mercato locale, hanno appreso le tecniche agricole resilienti al clima con le quali coltivano prodotti che rispondono per tutto l'anno alle esigenze dei consumatori, e riescono ad avere uno stipendio regolare con cui provvedere ai bisogni familiari.

Foto: NATASHA MULDER/ACTIONAID



Loh Sadah, coinvolta in un progetto di ActionAid contro i cambiamenti climatici a Kampot, in Cambogia.

¹⁷ <https://www.pnas.org/content/116/20/9808>

Loh Sadah è preoccupata per il rapido sviluppo economico dell'area e per l'impatto che i cambiamenti climatici potrebbero avere sulla comunità: «Le mangrovie sono molto importanti per le persone che vivono in quest'area perché sono l'habitat di granchi, pesci e gamberi. Inoltre, sono utili perché rappresentano una barriera ai disastri naturali come le inondazioni e le tempeste tropicali. Noi siamo abituati a dire che una mangrovia è una vita».

LOH SADAH, 48 anni

Nel 2019 in Africa abbiamo dovuto fronteggiare una delle peggiori crisi climatiche.

In Africa meridionale¹⁸ e in Africa orientale¹⁹ i cambiamenti climatici hanno colpito milioni di persone, a pagarne maggiormente le conseguenze sono state le donne agricoltrici.

L'Africa meridionale, in particolare, ha vissuto la peggior siccità degli ultimi 35 anni che ha colpito tra i 10 e i 12 milioni di persone; successivamente la popolazione è stata colpita da forti alluvioni che hanno causato dispersi, perdite di terreni agricoli e di raccolti.

Mozambico, **Zimbabwe** e **Malawi** sono solo alcuni dei Paesi che a marzo 2019 sono stati devastati dal ciclone Idai, uno dei peggiori disastri meteorologici che hanno colpito l'emisfero australe nell'ultimo decennio. Idai ha portato piogge torrenziali e gravi inondazioni nelle aree rurali e urbane colpendo direttamente

¹⁸ Angola, Lesotho, Malawi, Madagascar, Mozambico, Namibia, Swaziland, Zambia e Zimbabwe. ActionAid è intervenuta in Malawi, Mozambico, Zambia e Zimbabwe dove ha i suoi uffici.

¹⁹ Etiopia, Kenya, Somaliland, Uganda. ActionAid è intervenuta in tutti e 4 i Paesi.

Foto: NATASHA MULDER/ACTIONAID



Piantumazione delle mangrovie per contrastare i cambiamenti climatici nell'area di Kampot, Cambogia.

oltre 850.000 persone e provocando 59 morti e 677 feriti. Fra i 15 distretti colpiti in Malawi, quelli di Phalombe, Chikwawa e Nsanje hanno registrato i danni maggiori con pesanti ricadute a livello di infrastrutture. Nello stesso periodo la siccità prolungata e la distruzione del raccolto rimanente da parte del bruco legionario hanno causato un calo drastico del 22% del raccolto di mais, alimento base nella dieta locale. Anche altre colture come riso, miglio, legumi hanno subito cali simili. Ad aggravare ulteriormente la crisi concorre l'inevitabile aumento dei prezzi dei prodotti alimentari: un sacco di mais da 50 kg oggi costa intorno ai 20 dollari in un Paese in cui la maggioranza di cittadini vive con meno di un dollaro al giorno.

Siamo uno dei pochi attori umanitari impegnati nella crisi nei distretti di Nsanje e Phalombe, i più colpiti dalla carestia. Gli interventi, volti ad aumentare la resilienza delle comunità, riguarderanno entro dicembre 2020 complessivamente 50.000 persone.

In questa fase, oltre alla distribuzione di cibo e beni di prima necessità abbiamo avviato anche quella di semi e di animali da allevamento, per permettere alle famiglie di riprendere le

loro attività e generare reddito nel medio-lungo periodo. L'obiettivo tutt'oggi resta quello di aumentare la resilienza delle comunità ai cambiamenti climatici e a periodi di crisi alimentare come questa. Per fronteggiare questa e nuove crisi, tra le azioni in atto nella zona ci sono la formazione alle emergenze e il supporto ai gruppi di coordinamento e alle cooperative nelle comunità.

«Quando ho sentito entrare l'acqua in casa ho immediatamente portato i miei due nipoti fuori. Poi sono rientrata per salvare i miei oggetti, ma era troppo tardi: l'acqua aveva già inondato la casa che dopo pochi minuti è crollata».

Emery racconta scoraggiata anche le sue preoccupazioni per il futuro: *«La fame continuerà anche oltre questa stagione e io avrò bisogno di più supporto alimentare per avere da mangiare per me e per i miei nipoti».*

EMERY KACHINGWE, 61 anni



Nelia mostra il suo campo colpito dalla siccità.

Nel 2019, 22 Paesi della Federazione si sono mobilitati a livello globale per chiedere giustizia climatica.

Abbiamo partecipato attivamente allo sciopero globale sul clima lo scorso settembre: una grande opportunità per stringere nuove alleanze con movimenti giovanili, donne agricoltrici e altre ONG al fine di rafforzare la loro voce sul tema del clima.



Foto: ALICE GRECCHI/ACTIONAID

Alice, ActionAid Italia.

«Il Senegal è estremamente vulnerabile ai cambiamenti climatici e ai suoi effetti. A essere particolarmente colpite sono le comunità che vivono nelle isole del Delta del fiume Saloum. Ho potuto toccare con mano l'efficacia del nostro intervento: famiglie che ora possono desalinizzare l'acqua, hanno sviluppato tecniche di agroecologia per migliorare la resa dei terreni e diversificato le loro attività produttive adattandosi a un ambiente che diventa di anno in anno sempre più aspro e difficile da abitare. Eppure queste comunità non vogliono lasciare le loro terre. E quando arrivo mi accolgono in un abbraccio fatto di sorrisi e di tanti grazie. Grazie perché siete gli unici qui, a lottare al nostro fianco. Grazie perché nonostante tutto non perdiamo la speranza».

ALICE GRECCHI,
Content e Media Relations officer



Foto: ACTIONAID

Sciopero globale del clima a Lagos, Nigeria.

Ambito Promuovere la risposta e la prevenzione alle emergenze da parte delle donne

Il rafforzamento della leadership femminile nella risposta umanitaria è la chiave del nostro lavoro in quanto contribuisce non solo a fornire un sostegno umanitario efficace, ma anche a spostare le relazioni di potere e le risorse verso le donne che vivono nelle comunità povere ed emarginate.

Nel 2019 abbiamo lavorato per rafforzare la risposta umanitaria al livello globale, lo abbiamo fatto anche avvicinando le donne al processo decisionale e portando le loro voci nelle sedi internazionali più importanti.

Quest'anno il lavoro in questo ambito ci ha dato grandi soddisfazioni in Nepal grazie ai risultati ottenuti nella lunga fase di emergenza post terremoto.

In **Nepal**, siamo impegnati a promuovere il progetto pilota che prevede la realizzazione di 45 scuole modello. Subito dopo gli eventi sismici del 2015, quando sono andate distrutte un alto numero di scuole tra cui la BaniBilas Secondary School di Chapagaun, ci siamo attivati immediatamente, fornendo supporto tecnico e finanziario per la loro ricostruzione. Ci siamo dati l'obiettivo di ricostruire delle vere e proprie scuole modello, totalmente antisismiche, che rappresentassero un ambiente sicuro ed efficace per l'apprendimento. Abbiamo anche supportato la costituzione di comitati scolastici che si sono impegnati per monitorare il lavoro di ricostruzione, affinché avvenisse secondo principi di trasparenza e responsabilità, e nei tempi previsti.

La scuola BaniBilas Secondary School di Chapagaun, inaugurata il 26 aprile 2019 dall'onorevole parlamentare Nawa Raj Silwa, oggi è frequentata da 599 studenti (306 ragazze e 293 ragazzi).

Inoltre, è sempre attivo il nostro lavoro sulla resilienza delle comunità nel Paese. Il 20-22 maggio 2019, a Kathmandu, è stato organizzato un seminario di tre giorni sulla *Preparazione alle emergenze e pianificazione della risposta* per migliorare la capacità di intervento dei partner locali che si è concluso con l'approvazione delle *Linee guida* da parte di ciascun partner.

Grazie al finanziamento di alcuni major donor²⁰ stiamo costruendo altri 2 edifici scolastici per, rispettivamente, 51 e 95 studenti e miriamo a soddisfare i bisogni primari delle scuole: fornire mobili, servizi igienici, impianti di acqua potabile, impianti elettrici, scale per accedere alla strada dalla scuola, un parco giochi e un canale di irrigazione che attraversa la scuola.

La ricostruzione creerà infrastrutture più forti per l'istituto e darà l'opportunità ai bambini di accedere all'istruzione senza la paura del terremoto e di impatti meteorologici significativi.



Una studentessa della comunità di Uttargaya, Nepal, torna a scuola.

²⁰ Vedi pag. 91

Ganga Thing studia nella 5° classe della Bhuwaneshwori Primary School. Vive con la sua famiglia nel villaggio di Manigau, nel comune rurale di Uttargaya. In futuro, vorrebbe diventare un'infermiera.

«È stato davvero triste vedere la scuola crollata ma ActionAid ci ha aiutato a portare avanti il nostro studio fornendoci un Centro di apprendimento temporaneo. È stato davvero utile, ma non è stato facile a causa delle temperature estreme, del meteo e dei rumori. Il nuovo edificio scolastico è bellissimo e non abbiamo più quei problemi. Inoltre, ci sentiamo protetti perché è un edificio resistente al terremoto. Ho saputo che il numero di studenti nella nostra scuola è diminuito perché le persone stanno portando i loro figli nelle scuole private. La nostra scuola ora è bellissima e penso che dovrebbero tornare».

GANGA THING, 9 anni

Nell'Asia Meridionale lavoriamo con le donne della comunità Rohingya dal 2017. I Rohingya sono una minoranza musulmana in fuga dalle violenze perpetrate nei loro confronti in Myanmar e rifugiata nel campo di Cox's Bazar in Bangladesh. Per risolvere questa crisi umanitaria, ci siamo sempre mossi su due fronti: in **Myanmar**, insieme ad altre organizzazioni presenti nel Paese, lavoriamo per chiedere alle autorità locali e nazionali di condannare ogni tipo di persecuzione e di prestare aiuto umanitario alla comunità Rohingya rimasta sul territorio nazionale; in **Bangladesh** supportiamo le comunità rifugiate nel campo della città di Cox's Bazar.

Svolgiamo principalmente attività nei blocchi 11 e 12 del campo di Kutupalong dove, in questi anni, abbiamo costruito 20 pozzi, consentendo l'accesso all'acqua potabile a 20.000 persone, 52 servizi di emergenza, 20 bagni per 2.000 donne e bambini; abbiamo distribuito 13.000 kit igienici e abbiamo creato dei comitati all'interno degli accampamenti per la gestione dell'acqua e dei servizi di igiene.

Inoltre, organizziamo corsi di formazione per le donne. Nel 2019, 310 donne hanno frequentato il corso per imparare a lavorare l'orto; 45 donne hanno partecipato al corso di sartoria; 255 al



Foto: NOOR ALAM/ACTIONAID

Prevenzione igienico-sanitaria a Cox's Bazar, Bangladesh.

corso di ricamo e riparazioni sartoriali; abbiamo avviato il programma Cash For Work grazie al quale 637 operai e muratori hanno lavorato per migliorare ed ampliare il campo profughi.

Con il nostro impegno abbiamo raggiunto quasi 70 mila persone della comunità Rohingya.

Nurjahan e la sua famiglia non volevano scappare dal loro Paese nonostante le violenze in atto in quel momento, sono rimasti in Myanmar fino a quando il capo del villaggio non ha raccolto i nomi di 50 ragazze non sposate da arruolare al campo militare locale. Nurjahan era in quell'elenco.

Il viaggio verso il Bangladesh è stato difficile, ma oggi Nurjahan e la sua famiglia sono al sicuro. Nurjahan, dopo aver frequentato dei corsi di formazione, lavora come sarta e può supportare economicamente tutta la sua famiglia.

«Sto pianificando di comprare una macchina da cucire con i soldi che ho ricevuto per avviare la mia attività. I miei genitori non condividono il fatto che io non sia sposata, ma prima di tutto io voglio diventare indipendente economicamente e continuare a supportare la mia famiglia».

NURJAHAN, 18 anni

Anche in **Palestina** lavoriamo per aumentare la resilienza delle comunità vulnerabili dell'Area C della Cisgiordania.

L'economia palestinese è fortemente legata agli effetti dell'occupazione israeliana, è caratterizzata

da forti restrizioni di accesso e di movimento, e soggetta ad una politica di continua incertezza. La popolazione palestinese ha una alta disoccupazione e quasi il 30% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà.²¹

Per questo, promuoviamo l'empowerment dei giovani e delle donne in 12 comunità, migliorando le loro condizioni di sussistenza e fornendo loro strumenti per partecipare ai processi di sviluppo locale.

Insieme alle comunità sviluppiamo e rafforziamo i piani di protezione. I diritti di 8.377 palestinesi sono supportati attraverso la pianificazione della comunità e con azioni di advocacy, donne e giovani in aree selezionate hanno accesso a migliori opportunità economiche e sociali.



Foto: IBRAHIM MOLLIK/ACTIONAID

Murshida Begum, vive nel campo profughi di Cox's Bazar, Bangladesh.

²¹ <https://data.worldbank.org/country/west-bank-and-gaza>

Foto: BRUNA VALENÇA/ACTIONAID



Community Group in Ipojuca, Brasile.

L'impegno con e per i giovani a livello internazionale

Nel mondo la generazione più giovane ha opportunità limitate, alti tassi di disoccupazione e uno spazio politico ridotto che non favorisce il loro coinvolgimento.

Nei nostri programmi abbiamo scelto di dare priorità ai giovani. Siamo convinti che siano il motore del cambiamento per un mondo più giusto, sostenibile e democratico. Siamo al fianco di tutti quei movimenti, network giovanili, organizzazioni e individui che promuovono il progresso sociale, politico ed economico nel mondo e favoriamo momenti di capacity building

e iniziative di cambiamento promosse dai ragazzi.

Per realizzare tutto ciò abbiamo creato il movimento globale *Attivista*, formato da giovani attivisti, che opera sul campo in supporto di ActionAid e dei suoi partner e si mobilita in difesa delle comunità più vulnerabili in gran parte dei Paesi in cui siamo presenti.

Lo scorso 25 novembre, in **Mozambico**, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, insieme al movimento *Attivista* abbiamo organizzato la marcia *L'Africa che vogliamo*, per chiedere alle istituzioni l'attuazione della Carta Africana che richiama i valori della democrazia, delle libere elezioni, dell'importanza di una governance trasparente e dello sviluppo sostenibile.

Foto: DEBORAH LOMOTHEY/ACTIONAID



Lancio della campagna "Attivista" in Ghana.

Luis Enoque, leader del movimento attivista, incoraggia i giovani a partecipare attivamente alla soluzione dei problemi che affliggono la società in generale: *«Come giovani, Mozambicani e Africani in generale, è urgente che iniziamo a prendere posizione contro i problemi della nostra società».*

LUIS ENOQUE, 30 anni

In **Zimbabwe**, abbiamo lanciato una piattaforma facebook chiamata Youth Hub, uno spazio protetto dove i giovani di Activista

possono condividere esperienze, progetti e sogni, ma anche le paure per il futuro.

Nella Regione nord del **Ghana**, insieme ad Activista abbiamo organizzato dei momenti di formazione per sensibilizzare gli adulti sull'importanza dell'istruzione per i figli.

A dicembre scorso, con il supporto di ActionAid **Palestina** e ActionAid **Tanzania**, è stato organizzato un meeting ad Arusha in cui si sono incontrati 32 attivisti di 9 Paesi per discutere delle nuove sfide politiche, sociali ed economiche che i giovani palestinesi devono affrontare e sottoporre all'attenzione internazionale. Gli attivisti hanno ideato una campagna internazionale di solidarietà che sarà organizzata nel 2020.



Foto: LASSE BAK MELJVANG

Il cambiamento promosso dai ragazzi.

5. LA RACCOLTA FONDI

Come organizzazione siamo sostenuti in misura preponderante dai fondi derivanti da donazioni di privati cittadini, prevalentemente tramite forme di sostegno a distanza. Ma ci avvaliamo anche dei fondi provenienti dalle istituzioni, dalle fondazioni e dal mondo delle aziende per raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi.

La provenienza dei fondi

Nel 2019, il continuo impegno sul regular giving (sostegno a distanza e prodotti correlati), l'ottimizzazione dei prodotti di fidelizzazione dei donatori, così come l'implementazione del lavoro che consente una base ampia di fondi non vincolati a progetti specifici, sono stati gli obiettivi volti a rafforzare l'organizzazione come

attore indipendente in Italia e fondamentale contributore per il lavoro della Federazione.

Nel 2019 sono stati raccolti un totale di 43,4 milioni di euro (-3% entrate rispetto al 2018, inclusi i proventi finanziari, patrimoniali e straordinari) di cui:

- » 37,6 milioni di euro (87%) da individui;
- » 4,6 milioni di euro (10%) da istituzioni pubbliche;
- » 0,7 milioni di euro (2%) da fondazioni;
- » 0,4 milioni di euro (1%) da aziende;
- » 0,2 milioni di euro (meno dell'1%) da altre fonti.

TOTALE PROVENTI 2019



RAPPRESENTAZIONE PER TIPOLOGIA DI FONTI (MILIONI/€)



4,6M

Istituzioni pubbliche

0,7M

Fondazioni

0,4M

Aziende

0,2M

Altro

37,6M

INDIVIDUI

I nostri donatori

La raccolta 2019 da individui, pari a 37,6 milioni di euro, è composta da due tipologie di fondi:

- » 36,1 milioni di euro fondi regolari;
- » 1,5 milioni di euro fondi one-off.

I **fondi regolari** raccolti nel 2019 sono stati 36,1 milioni di euro di cui:

- » 29,1 milioni di euro dal Sostegno a Distanza²²;
- » 4,1 milioni di euro da Amico²³;
- » 1,9 milioni di euro da Fight 4 Women²⁴;
- » 0,9 milioni di euro da Altro Cooperazione²⁵.

FONDI REGOLARI 2019



**RAPPRESENTAZIONE
PER TIPOLOGIA
PROVENTO
DA INDIVIDUI
(MILIONI/€)**



²² SOSTEGNO A DISTANZA: con i fondi del Sostegno a Distanza si sostiene un bambino e tutta la sua comunità, attraverso progetti a lungo termine che garantiscano uno sviluppo duraturo per tutte le famiglie.

²³ AMICO: si tratta di un contributo continuativo per permettere all'Organizzazione di sviluppare attività promozionale e di sensibilizzazione, oltre a realizzare programmi in aree di particolare fragilità sociale e agire contro povertà e discriminazione sia in Italia che all'estero.

²⁴ FIGHT 4 WOMEN: con i fondi F4W si finanziano progetti in Kenya, India, Cambogia e Brasile, in Paesi dove ancora oggi donne e bambine sono maggiormente discriminate e subiscono violenze e soprusi.

²⁵ ALTRO COOPERAZIONE: si tratta di fondi ricevuti con frequenza regolare, con una specifica preferenza solamente per il Paese di destinazione, sono flessibili a livello nazionale nel Paese indicato e non limitati ad un'unica zona.

I **fondi da donatori non regolari** raccolti nel 2019 sono stati 1,5 milioni di euro di cui:

» 0,9 milioni di euro da donazioni generiche;

- » 0,4 milioni di euro da lasciti testamentari;
- » 0,2 milioni di euro da grandi donatori per progetti finanziati e a breve-medio termine.

FONDI ONE-OFF 2019



**RAPPRESENTAZIONE
PER TIPOLOGIA
PROVENTO
DA INDIVIDUI
(MILIONI/€)**



0,9M

**FONDI
GENERALI**

0,4M

Lasciti

0,2M

Major
donor

I nostri donatori regolari

Siamo da sempre molto attenti alla cura del rapporto con i nostri donatori in Italia e in Europa per costruire con loro relazioni solide, di lungo periodo e con una visione di intenti condivisa perché ognuno si senta parte della grande comunità che è ActionAid.

A fine 2019, potevamo contare su oltre 119.000 donatori regolari, di cui l'80% attraverso il programma di adozione a distanza che portiamo avanti in 30 Paesi tra Africa, Asia e America Latina. Grazie al sostegno a distanza, promuoviamo e realizziamo progetti a lungo termine volti a migliorare la qualità della vita e a garantire i diritti di bambini, donne e uomini nei Paesi in cui l'Organizzazione è presente.

L'IDENTIKIT DEI NOSTRI DONATORI REGOLARI



ETÀ DEI DONATORI (ANNI)

4%

18-34



66%

35-55

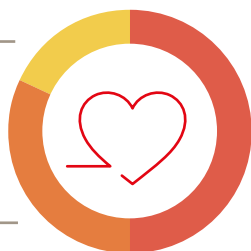
30%

65 o più

DA QUANTO DONANO (ANNI)

18%

Meno di 2



50%

Più di 10

32%

3-9

DOVE VIVONO



49%

Nord

24%

Centro

27%

Sud
e isole

Foto: BRUNA VALENÇA/ACTIONAID



Maria incontra **Sally** , la bambina che sostiene a distanza in Sierra Leone.

LA STORIA DI MARIA E DI UNA ADOZIONE A DISTANZA



Maria, 38 anni, è sostenitrice di ActionAid dal 2010. Mamma di Raffaella e Giuseppe, Maria sostiene a distanza da anni Sally, una splendida bambina di 4 anni che vive nel nord della Sierra Leone, l'anno scorso è andata con la sua famiglia a incontrarla per la prima volta. *«Fare la mamma è dura, ma il sorriso dei miei bambini mi ripaga di tutte le fatiche fatte ogni giorno. È per poter regalare lo stesso sorriso a chi è meno fortunato di loro che ho deciso di adottare a distanza Sally, una bimba della Sierra Leone. Sostenendo lei, sostengo tutta la sua comunità e, appendendo le foto che ricevo sul frigo, posso condividere questa emozione con tutta la mia famiglia, soprattutto i miei figli, e ricordarmi ogni giorno che il mio piccolo aiuto può valere tantissimo lontano da qui. L'estate scorsa, grazie ad ActionAid, siamo andati a trovarla nel suo villaggio: toccarle le mani, abbracciarla, guardarla negli occhi è stata davvero un'esperienza unica e irripetibile. Poter vedere Sally e il suo sorriso dal vivo è un'emozione che tutti dovrebbero provare, perché non ha prezzo ed è inspiegabile a parole. Anche i miei figli conserveranno per sempre questo ricordo significativo che li accompagnerà e arricchirà anche quando saranno adulti».*

Le Istituzioni

Lo sviluppo di partnership progettuali con istituzioni europee, nazionali e locali è un elemento chiave per il consolidamento sia della sostenibilità che della qualità dei programmi italiani ed internazionali di ActionAid.

A livello internazionale continua la nostra consolidata collaborazione con l'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo, con interventi sostenuti dalla nostra cooperazione governativa in alcuni Paesi del mondo in relazione ai temi dello sviluppo economico, i diritti delle donne, l'agroecologia e la migrazione.

Nel contesto europeo, si rafforza la nostra collaborazione con l'Unione Europea nei programmi di contrasto alla violenza di genere, alla promozione della partecipazione civica delle comunità e dei ragazzi e delle ragazze. Sul piano italiano, cresce la collaborazione con l'associazione Con i Bambini, con la quale avvieremo un secondo grande intervento di contrasto alla povertà educativa.

A livello locale, portiamo avanti la collaborazione con diversi enti locali, in particolare con il Comune di Milano e quello di Napoli.

Di seguito si fornisce il dettaglio sui fondi pubblici ricevuti:

DETTAGLIO SUI FONDI PUBBLICI:

	Importi incassati (/000 Euro)	Quota di competenza (/000 Euro)	Denominazione progetto finanziato
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1.741	1.741	Cinque per mille-redditi anno finanziario 2017
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	699	588	Innovazione sociale per combattere la disoccupazione giovanile e aumentare la resilienza economica delle comunità dell'Area C della Cisgiordania-AID 011484
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	653	4	Dare to Hope-Creazione di alternative socio-economiche alla migrazione nello stato di Edo-AID 011893
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	602	314	Sustainable Production Agroecological Models in Kenya ASAL-SAMPAK-AID 011887
Unione Europea	0	300	YOUTH FOR LOVE
Unione Europea	0	276	DAPHNE WEGO 2
Unione Europea	252	8	BRIGHT-Building RIGHTS-based and Innovative Governance for EU mobile women
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	225	203	Risposta all'emergenza per assicurare i bisogni di base alle comunità colpite dalla siccità nelle regioni di Sanaag e Toghdeer-AID 011722
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	213	ECG AID011491 Narrazioni Positive della Cooperazione
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	191	68	MAECI Palestina-AID 010572
Unione Europea	191	0	The EducAction Project
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	185	141	Rafforzamento della resilienza delle comunità rurali colpite dalla siccità causata da El Niño nei distretti di Lupane e Makoni, Zimbabwe-AID 010862, lead agency: COSV

	Importi incassati (/000 Euro)	Quota di competenza (/000 Euro)	Denominazione progetto finanziato
Ministero dell'Interno	161	176	Creazione di alternative alla migrazione attraverso lo sviluppo socio-economico, la sensibilizzazione e la prevenzione dei conflitti in due Stati della Nigeria
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	71	ECG AID011034 Agente 0011
Unione Europea	65	96	Integrity Pacts-Civil Control Mechanism for Safeguardin EU Funds, Phase II (IPACTS). Lead agency: Trasparency international
Unione Europea-SIDA (Swedish International Development Cooperation Agency)	57	57	CPDE Annual Programme. Lead Agency: Ibo International Foundation Inc.
Comune de L'Aquila	0	38	Festival della Partecipazione
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	32	96	Missione inclusione: giovani e cittadini si attivano come Agenti 0011 per costruire città inclusive e sostenibili, aperte al dialogo con la comunità globale-AID 011482, lead agency: CESVI Onlus
Comune de L'Aquila	30	0	Festival della Partecipazione
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	29	0	Start your Business! Creazione di start-up, sviluppo di competenze tecniche e promozione socio-economica di giovani e donne vulnerabili in Palestina-AID 011867/ VIS/TOC, lead agency: VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Regione Piemonte	28	72	Oltre la Povertà-percorsi di inclusione sociale. Lead agency: Sede Regionale Acli Piemonte
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	53	MAE AFGHANISTAN, AID10564
Unione Europea	0	28	+ CARE
Comune di Napoli	20	20	MAECI Somaliland AID 010174
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	14	ECG-AID 011351 Capofila Manitese
Comune di Milano	12	7	Chiaravalle: Ti invito nel borgo, ti porto nel mondo
Comune di Milano	10	0	Mi Generation Lab-Restart
Comune di Milano	10	10	Azione di coinvolgimento dei giovani di Betlemme
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	8	MAECI SOMALILAND, AID 10174
Consorzio Intercomunale dei Servizi-Ciriè	6	6	Ci contiamo-SIA
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CUSIO-OMEGNA	3	3	Ci contiamo-SIA
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)	0	2	AICS GIORDANIA LOCO AID 11731
Totale fondi da Istituzioni pubbliche	5.204	4.567	

Le Fondazioni

I fondi raccolti nel 2019 da Fondazioni ed enti assimilati sono stati 0,7 milioni di euro.

Segue l'elenco di alcune Fondazioni, le principali, che hanno donato con la specifica dei progetti finanziati:

LE FONDAZIONI:

	Denominazione progetto finanziato
Fondazione Con Il Sud	Lavoro di Squadra Fondazione Con Il Sud
Fondazione CARIPO	Fondazione CARIPO per lo sviluppo sostenibile dei piccoli agricoltori in Brasile
Charities Aid Foundations	Lavoro di Squadra
Fondazione Cassa Di Risparmio Di Cuneo	Lavoro di Squadra-III
ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio	Sisma Emilia: Ricostruzione trasparente
Fondazione CRT	Donne: identità al lavoro
Fondazione C.I.B. (Con i Bambini)	Progetto OPENSACE, lotta all'abbandono scolastico e alla povertà educativa
INTESA SAN PAOLO	PE.R.CO.RRERE.: Promuovere il recupero della dimensione di benessere individuale e sociale, l'intraprendenza e la cittadinanza attiva nelle comunità di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto, Camerino, Borbona e Alto Nera
Ufficio PIO, Compagnia di San Paolo, Torino	Progetto A.O.S. III Ed.
Fondazione CARIPO	Povertà alimentare e Food Policy Locali
Compagnia di San Paolo, Torino	Social Goods: beni in relazione
Fondazione Cassa Di Risparmio di Mirandola	Laboratori di Monitoraggio Civico
Totale fondi da Fondazioni	0,7 milioni di euro

Le aziende

Le collaborazioni con il mondo delle aziende sono per noi sempre più importanti. Collaboriamo con il mondo aziendale sin dalla nostra nascita: solo negli ultimi 10 anni sono quasi 5.000 le piccole, le medie e le grandi realtà che hanno scelto di sostenerci con diverse modalità.

Valutiamo ogni potenziale azienda interessata a intraprendere una collaborazione con molta attenzione, nel rispetto delle regole condivise con la Federazione Internazionale di cui facciamo parte. Prima di attivare qualunque partnership viene chiesta a un ente esterno e indipendente dall'Organizzazione una valutazione di sostenibilità della collaborazione e di affidabilità dell'azienda rispetto ai valori fondamentali di ActionAid. Si sceglie, quindi, di non collaborare con quelle aziende che in qualche modo ledono i diritti umani fondamentali delle persone e delle comunità in Italia e nel mondo, che favoriscono la povertà e le disuguaglianze sociali.

Di seguito alcuni esempi delle partnership realizzate nel corso del 2019:

ALLIANZ PARTNERS

Allianz Partners si è unita attivamente alla campagna Closed4Women volta a prevenire e contrastare la violenza sulle donne in Italia e in tutti i Paesi in cui l'Organizzazione interviene.

CAMAIEU ITALIA S.R.L.

Anche nel 2019 ha preso il via l'importante collaborazione tra il marchio di abbigliamento Camaieu e ActionAid in favore dei diritti delle donne.

COTY PROFESSIONAL BEAUTY (CON I SUOI BRAND WELLA E SYSTEM PROFESSIONAL)

Progetto LEI (Lavoro, Empowerment, Indipendenza).

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e la realizzazione personale e socio-economica di donne che hanno subito violenza.

GRUPPO MONDADORI

Progetto Un libro per te, due scuole per noi. Lo scorso Natale insieme a Mondadori, Einaudi, Rizzoli, Piemme, Sperling&Kupfer, Mondadori Electa e Fabbri Editori ci siamo uniti per una sfida importante: garantire il diritto all'istruzione in Etiopia, uno dei Paesi del mondo dove è più urgente fornire sostegno alle scuole primarie.

LANCÔME-L'OREAL ITALIA SPA

La declinazione italiana di Write Her Future, il primo programma filantropico a lungo termine di Lancôme, è stato nuovamente dedicato ad ActionAid e alla lotta all'abbandono scolastico e alla povertà educativa.

Z ZURICH FOUNDATION

Progetto Lavoro di Squadra.

Z Zurich Foundation ha scelto di portare avanti il proprio impegno con ActionAid sostenendo una nuova edizione del progetto Lavoro di squadra, allo scopo di supportare ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni, che nel nostro Paese non studiano e non lavorano, a trovare la propria strada.

#IMPRESAMERAVIGLIOSA: NATALE ACTIONAID 2019



Lo scorso anno sono state circa 200 le realtà che hanno deciso di festeggiare il Natale con noi e di scegliere fra le tante proposte dedicate agli auguri aziendali e ai regali solidali. In questo modo tutti gli aderenti hanno avuto l'opportunità di fare una scelta semplice e di valore e di poterla condividere direttamente con tutti i propri clienti, dipendenti e fornitori.

I Grandi Donatori

Nel 2019 grazie a **84 Grandi Donatori** abbiamo raccolto **580.630 €**, sostenuto **423** bambini a distanza e le loro famiglie in **28 Paesi**. Grazie ai nostri grandi donatori abbiamo realizzato anche alcuni progetti speciali, di cui riportiamo qualche esempio.

«Sapevo che lavorate bene ma quando vedo questi risultati sono sempre felice. Mi piace fare del bene!».

LIDIA, Roma

In Myanmar nella zona semiarida di Magwe stiamo dando sostegno a 4 comunità, circa 2.000 persone, attraverso la creazione e lo sviluppo di attività turistiche a base comunitaria. Nel 2019 abbiamo ampliato le guesthouse e le abbiamo ammodernate con una nuova illuminazione, nuovi letti e tende per renderle più confortevoli, e abbiamo ampliato le attività di intrattenimento dei turisti.

In Somaliland ci siamo concentrati nell'area agro-pastorale della regione di Maroodijeh, duramente colpita dalla siccità che ha causato la perdita dell'85% del bestiame. In questo contesto abbiamo dato sostegno a quasi 3.000 pastori e alle loro famiglie attraverso la costruzione di 5 cisterne, 2 dighe e 41 lastre di copertura delle vasche d'acqua.

In Nepal nella regione di Rasuwa abbiamo ricostruito due scuole e ci siamo impegnati per ristrutturarne una terza. Oggi sono quasi 300 i bambini che ricevono istruzione di qualità in un ambiente adeguato.

In Etiopia abbiamo avviato un progetto per garantire l'istruzione alle bambine della regione di Ahmara, un'area estremamente povera dove le condizioni di donne e ragazze sono particolarmente difficili, e le violenze domestiche e i matrimoni precoci molto diffusi. Abbiamo ampliato e ristrutturato l'intera scuola che sarà frequentata da 130 studenti.

Foto: ASHLEY HAMER /ACTIONAID



Hasba, 7 anni, vive con la sua famiglia in una delle zone più fortemente colpite dalla siccità in Somaliland, dove ActionAid lavora.

UN GRAZIE SPECIALE A OGNUNO!



Adriana e Antonio (San Donato Milanese), Alberto (Savignano sul Rubicone), Alfeo (Novara), Alice (Caviago), Anna (Pavone Canavese), Annalisa (Lerici), Annalisa e Alessandro (Roma), Antonella (Roma), Augusto (Urbino), Aurelio (Milano), Benedetta (San Polo d'Enza), Bruno (Valdobbiadene), Carlo Alberto (Milano), Carlo e gli Amici della Terza E Maffei (Verona), Cecilia e Marco (Brugherio), Chiara (Monza), Daniele (Roma), Danilo (Genova), Domenico e Silvana (Roma), Elsa (Oriago), Emanuele (Milano), Emilio (Torino), Ennio (Frosinone), Fabio e Milena (Cormigliano Laudense), Federico (Firenze), Franca (Occhiobello), Francesco (Roma), Gabriele (Carignano), Gian Gabriele (Milano), Manuela (Verona), Gianluca (Milano), Giovanna Maria (Pontirolo Nuovo), Giovanni (Farini), Giuliano (Bologna), Giuseppe (Roma), Giuseppe (Santa Maria Capua Vetere), Iris (Missaglia), Isabella (Pully), Laura (Milano), Lidia (Roma), Lina (Avellino), Luca (Fiorano al Serio), Mara (Milano), Marco e Adele (Saronno), Maria Bruna (Milano), Maria Carla (Ghiffa), Maria Grazia (Bolzano), Maria Grazia e Claudio (Savigno), Maria Luisa (Roma), Mariella (Brescia), Mario (Sala Consilina), Marisa e Enrico (Milano), Massimo (Roma), Mattia (Tortona), Miriam (Cagliari), Nicoletta (Torino), Paola (Isernia), Paolo (Tregnago), Pier Paolo (Torino), Piero (Segrate), Quinto e Mariapaola (Modena), Remo (Ferrara), Roberto (Milano), Roberto (Brescia), Rodolfo (Panicale), Rosa (Palermo), Rosita (Sumirago), Sergio (Roma), Silvana (Vicenza), Silvana Rita (Milano), Silvano (Torino), Silvano ed Elena (Monza), Silvia (Roma), Silvia (Milano), Simona (Milano), Simonetta (Roma), Stefania (Roma), Stefano e Simona (Milano), Stella e Massimiliano (Cornaredo), Vincenzo (Predazzo), Associazione Santa Caterina (Buguggiate), Gruppo Caritas Pieve Santa Maria Assunta (Pistoia), Gruppo Missionario Parrocchia Sant'Ambrogio (Cairate), Parrocchia Santa Maria Assunta (Stazzema).

Le campagne di raccolta fondi

5X1000

SCEGLI ACTIONAID
PER IL TUO **5X1000**
C. F. 09686720153

SIAMO TUTTI
UMANI

Attraverso il 5 per mille lo Stato decide di destinare, seguendo l'indicazione dei contribuenti, una quota del gettito fiscale IRPEF delle persone fisiche a finalità di sostegno delle associazioni di volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il 5 per mille non è né una donazione, né un'imposta ma semplicemente la destinazione di una parte dell'imposta sul reddito.

Nel mese di luglio 2019, ActionAid Italia ha ricevuto 1.741.427 euro.

L'utilizzo dei fondi 5 per mille è oggetto di apposita rendicontazione al Ministero delle Politiche Sociali entro un anno dalla ricezione

dei fondi. L'utilizzo dei fondi e la relativa rendicontazione non si allinea pertanto in termini temporali con l'esercizio annuale oggetto di questa relazione, infatti nel 2019 sono stati utilizzati una parte dei fondi accreditati nel 2018 e relativi alla dichiarazione dei redditi del 5 per mille 2016/redditi 2015 e solo una parte dei fondi accreditata nel 2019 sarà utilizzata nell'anno, la parte restante verrà utilizzata nell'anno 2020. L'Organizzazione utilizza tali fondi per le attività di sensibilizzazione e mobilitazione a livello internazionale e nazionale per poter agire con maggiore efficacia sull'eliminazione delle cause di esclusione che generano disuguaglianze e squilibri di potere nel mondo, come in Italia.

IL FUTURO NELLE TUE MANI

COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO FS

Questa campagna è stata caratterizzata principalmente dalla distribuzione di barrette di cioccolato prodotte in collaborazione con Chico Mendes Altromercato e si è svolta nel periodo Natalizio del 2018. È stata promossa

ai passeggeri a bordo dei treni locali, regionali e delle Frecce, grazie alla collaborazione con il Gruppo FS e con i loro dipendenti e altri volontari, che gratuitamente hanno svolto le attività di distribuzione del cioccolato.

SMS SOLIDALE e DREAM BOOK

Nel periodo dal 1 Ottobre 2019 al 24 Novembre 2019, ActionAid ha lanciato la campagna di raccolta fondi SMS Solidale, con l'obiettivo di continuare a finanziare due iniziative avviate dall'anno precedente 2018: un progetto in Mozambico per migliorare l'ambiente scolastico degli studenti delle scuole primarie di due distretti e un progetto in Italia volto a costruire comunità educative inclusive e responsabili per favorire la crescita formativa, culturale e l'empowerment dei pre-adolescenti.

Nei periodi 5-6 Ottobre 2019 e 16-17 Novembre ActionAid ha lanciato la campagna di raccolta fondi con l'evento di piazza Dream Book, che si è svolto con banchetti di piazza a Milano, Monza-Brianza e Reggio Calabria (5-6 Ottobre) e a Milano all'interno della manifestazione Book City (16-17 Novembre), con l'obiettivo di contribuire a finanziare le sopra citate due iniziative. Questa raccolta ha previsto la distribuzione di taccuini a fronte di un contributo per promuovere la lotta alla povertà educativa.

LASCITI TESTAMENTARI

Anche i **lasciti testamentari** si confermano un'importantissima entrata, arrivando a rappresentare il 18% dell'intera raccolta fondi. Un risultato possibile solo grazie a chi condivide i nostri valori e continua ad essere al nostro fianco donando.

Grazie alle attività di sensibilizzazione, nel 2019, oltre 700 persone hanno chiesto di conoscere meglio la possibilità di ricordare ActionAid nel testamento. Anche quest'anno vogliamo ringraziare di cuore Caterina, Loretta, Elsa, Piera, Luigi, Luisa, Antonietta e tutte le loro famiglie che hanno condiviso una scelta di generosità così preziosa con un dono nel testamento.

Foto: KARIN SCHERMBRUCKER



Destinataria di un progetto finanziato grazie ad un lascito testamentario in Guatemala.

LASCITO, LA STORIA DI UN GESTO CHE HA CAMBIATO UNA VITA



«Beatrice, una nostra sostenitrice, ha deciso di ricordare ActionAid nel suo testamento. Ho ancora presente il piacevole incontro con la sorella che ha rafforzato la mia convinzione sull'importanza del lavoro di ActionAid per le persone che ne hanno più bisogno, ma anche per chi ne condivide i valori e la missione. Beatrice desiderava aiutare sia le realtà a lei più vicine sia quelle più lontane, e aveva deciso di affidare a noi la sua volontà di fare qualcosa per le donne più povere ed emarginate. Così, **ascoltando la sua storia e valutando i progetti in corso in quel momento, abbiamo deciso di destinare la sua donazione ad un progetto per le donne in Guatemala**, per aiutarle ad essere più autonome attraverso l'accesso, l'uso e il possesso della terra, in modo che fosse riconosciuto il loro ruolo nella società.

Beatrice era consapevole delle sue scelte e per ogni persona o causa ricordata nel suo testamento la motivazione era molto chiara e forte.

Ha deciso di donare ad ActionAid una parte di ciò che aveva, ma non per questo ha messo da parte i suoi cari: li ha coinvolti in modo che fossero anche loro consapevoli del gesto che stava realizzando.

Questo è importante, perché ha permesso loro di dare valore e continuità alle sue volontà e a noi la possibilità di cambiare la vita di tante persone. Questa volontà dimostra che nella vita si può scegliere, si può lottare per quello in cui si crede senza ledere nessuno facendo il dono più grande: stare al fianco di chi ha più bisogno».

MANUELA, Referente lasciti per ActionAid.

L'utilizzo delle risorse

Nel 2019 come ActionAid abbiamo utilizzato un totale di 44,1 milioni di euro per la realizzazione di attività istituzionali e programmi a livello nazionale ed internazionale, a fronte di un totale di 43,4 milioni di euro raccolti tramite fondi e proventi diversi. Le risorse sono state così ripartite:

- » 18,7 milioni di euro, circa il 42,6% delle risorse, sono stati destinati al lavoro di programma di cooperazione allo sviluppo e ai progetti realizzati in Africa, in Asia e in America Latina;
- » 6,4 milioni di euro (14,6%) hanno finanziato il lavoro di programma in Italia e in altri Paesi europei;
- » un totale di 5,5 milioni di euro (12,4%) è stato utilizzato per contrastare povertà e ingiustizia su scala internazionale, sostenendo attività e sviluppo del network ActionAid;
- » 9,6 milioni di euro (21,8%) sono stati spesi per attività di sensibilizzazione e informazione e per le spese direttamente connesse alla raccolta fondi;
- » infine circa 3,8 milioni di euro (8,6%) sono stati impiegati per le spese di supporto e di carattere amministrativo connesse alla gestione della struttura organizzativa.

TOTALE RISORSE UTILIZZATE 2019



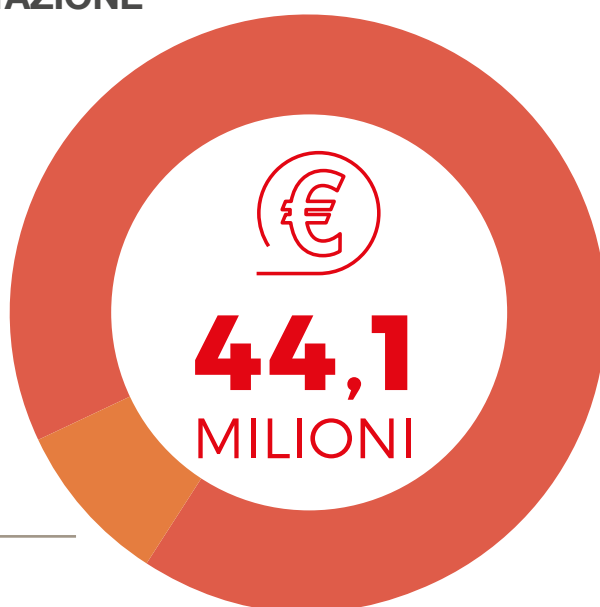
RAPPRESENTAZIONE PER SCOPO DI UTILIZZO (MILIONI/€)

40,3M

MISSIONE

3,8M

Supporto



ONERI MISSIONE

18,7M

Programmi del Sud del Mondo

9,6M

Attività ordinaria di promozione

6,4M

Programmi nazionali ed europei

5,0M

Programmi del network internazionale

0,5M

Utilizzo riserve per sviluppo internazionale

Foto: POULOMI BASU/ACTIONAID



Rama Bhandari, 20 anni, attivista per la “Campagna locale delle donne contro il chaupadi” di ActionAid in Nepal.

6. LA COMUNICAZIONE

Il 2019 è stato un anno particolarmente sfidante per la comunicazione di ActionAid. Ci siamo trovati ad agire in un clima di opinione mutato verso le ONG, che è andato erodendo il credito di fiducia di cui il settore della solidarietà aveva tradizionalmente goduto negli anni precedenti. Ci siamo confrontati con un'opinione pubblica sempre più diffidente nei confronti del Terzo Settore e con una narrazione che ha visto le ONG bersagli di attacchi pubblici, di generalizzazioni o di strumentalizzazioni politiche; abbiamo agito in un sistema mediatico sempre più complesso, caratterizzato dalla moltiplicazione dei canali, il sovraccarico di informazioni e il fenomeno della costante attenzione parziale.

Nonostante le sfide e le difficoltà, il ruolo della comunicazione nel 2019 si è andato rafforzando, svolgendo un compito importante per informare, sensibilizzare e mobilitare risorse e persone, e per dialogare con interlocutori sempre più attivi e consapevoli (donatori, media, audience digitali, aziende). Abbiamo consolidato l'autorevolezza e la credibilità del brand, prendendo posizione sui temi del dibattito pubblico, sfidando stereotipi, disinformazione e narrazioni ostili. Dal punto di vista strategico ci siamo impegnati per creare sinergie tra il lavoro programmatico, le attività di lobby e di sensibilizzazione e le campagne di raccolta fondi. L'obiettivo principale del 2019 è stato quello di raccontare con orgoglio e coraggio i nostri valori e le storie di chi ogni giorno si impegna per una società più equa e più giusta. Una narrazione positiva e coraggiosa, un *tone of voice* sfidante e creativo, uso di tecnologie innovative e una produzione di contenuti di sempre maggiore qualità: sono questi gli assi portanti del 2019 che ci hanno permesso di costruire percorsi di relazione e fiducia con le diverse audiences (in particolare le giovani generazioni) e con i diversi stakeholder.

Contenuti, campagne e relazioni con i media

Il 2019 è stato l'anno dedicato ad una produzione di contenuti sempre più attenta, qualificata e orientata all'innovazione. *Demopatia. Viaggio nelle viscere della democrazia* ne è un esempio. Il progetto digitale, realizzato insieme a Zerocalcare per sensibilizzare sulla crisi della democrazia e della partecipazione, rappresenta la sperimentazione di un nuovo linguaggio che combina l'ironia e l'immediatezza del fumetto con l'approfondimento del videoreportage. Il progetto è stato presentato a febbraio al Maxxi di Roma alla presenza di Zerocalcare, degli autori del progetto, di Loredana Lipperini e di Marino Sinibaldi, direttore di Radio3.

Durante l'anno ActionAid ha offerto alle sue audiences un programma mediatico ricco di spunti di riflessione, alternando dati e testimonianze dirette, per rafforzare una comunicazione contro fake news e haters. Abbiamo portato all'attenzione temi di attualità, con l'intento di ostacolare una narrazione politica aggressiva orientata a colpire i migranti e il settore dell'accoglienza; abbiamo preso posizione contro questa attitudine insieme al Tavolo Asilo e alla rete *#ioaccolgo* rimettendo al centro i diritti dei migranti. A giugno, insieme ad ASGI e ai sindaci di Crema, Siracusa e Palermo, abbiamo lanciato la campagna *#dirittincomune*, un appello a tutti i sindaci d'Italia per garantire l'iscrizione anagrafica ai richiedenti asilo. Alla campagna hanno aderito vari sindaci sul territorio nazionale e molte organizzazioni della società civile.

Tre sono stati i momenti particolarmente rilevanti per la comunicazione esterna, durante i quali si è registrato un aumento nell'esposizione mediatica e di impegno sui canali digitali.

#SICURIPERDAVVERO

6 APRILE 2019

In occasione dei 10 anni dal terremoto de L'Aquila, ha chiesto al Governo di varare una legge quadro su ricostruzioni e normative, finanziamenti e modalità di monitoraggio più efficaci in materia di prevenzione e mitigazione del rischio. La campagna è stata lanciata con un evento proprio nel capoluogo abruzzese il 6 aprile 2019 ed è poi proseguita nei mesi successivi attraverso incontri, confronti e dibattiti su tutto il territorio nazionale. SkyTG24, TG2, TG3, RaiNews, Studio Aperto, RTL, Radio 3 hanno dato spazio alla campagna.

Foto: ALESSANDRO SERRANÒ



Sara partecipa allo stunt della campagna "Sicuri per davvero".

#TUTTIASCUOLA

NOVEMBRE 2019

Contro la dispersione scolastica in Italia e in Mozambico, è stata lanciata a novembre 2019 e ha visto una presenza televisiva trasversale soprattutto nei programmi RAI, grazie alla partnership con il Segretariato Sociale, e La7. Molte le celebrities coinvolte nella campagna: primo fra tutti Francesco Mandelli che ha visitato nella periferia milanese una delle scuole destinatarie dei fondi in Italia, interagendo con i ragazzi durante le attività del progetto *OpenSpace*.



#CLOSED4WOMEN

25 NOVEMBRE 2019

Contro il rischio chiusura degli spazi per le donne in Italia a causa della mancanza di fondi, è stata lanciata a Milano il 25 novembre in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. All'evento in Porta Venezia hanno partecipato il Sindaco Beppe Sala, l'associazione Lucha Y Siesta di Roma, l'associazione TransAla di Milano e le attrici Amanda Sandrelli e Lunetta Savino, da sempre impegnate nelle battaglie per le donne. La campagna ha sviluppato uno storytelling riguardante le testimonianze di donne che hanno subito violenza e di attiviste che nel quotidiano difendono la continuità e l'esistenza di luoghi significativi e fondamentali per la tutela e l'avanzamento dei diritti di tutte, come le case delle donne e i centri antiviolenza. La campagna è stata sostenuta online dalle scrittrici Michela Murgia e Chiara Tagliaferri, che hanno riscritto una delle storie diffondendola sui loro canali social, e Giulia Blasi, oltre ad avere il contributo di Irene Facheris e di altre influencer attivamente impegnate nella causa.



Foto: PAOLO CHIOVINO/ACTIONAID



Evento di lancio della campagna "Closed for Women" con la presenza del sindaco di Milano, **Beppe Sala**.

Foto: MARIANGELA FRANCONI



Donne braccianti agricole al centro della campagna “Impiego femminile, equità lavorativa e servizi pubblici necessari”.

LA CAMPAGNA GLOBALE: IMPIEGO FEMMINILE, EQUITÀ LAVORATIVA E SERVIZI PUBBLICI NECESSARI



Il 1° maggio 2019 è stata lanciata la Campagna Globale di ActionAid con tema principale *Impiego femminile, equità lavorativa e servizi pubblici necessari*¹.

La campagna ha durata triennale e prevede sia la realizzazione di azioni comuni tra i Paesi della Federazione sia campagne nazionali sui diritti delle donne legati al lavoro femminile dignitoso.

Con il lancio della campagna è stata avviata la prima azione comune: la petizione per sostenere la Convenzione dell'OIL n. 190, votata lo scorso 21 giugno a Ginevra, sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro. Nell'ambito della Campagna Globale, come ActionAid Italia abbiamo valorizzato il progetto *Cambia Terra* contro lo sfruttamento e la violenza sulle donne impiegate in agricoltura e abbiamo promosso la realizzazione di *Gender Responsive Public Services* con la sperimentazione dei Patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa dei beni comuni in Puglia, Basilicata e Calabria.

¹ Women's Labour, Decent Work and Public Services. Per supportare la campagna visita il sito <https://womenslabour.org/> e firma la petizione on line.

#OGNICOPPIAPUÒ

16 LUGLIO 2019

Un'azione che ha avuto grande visibilità e che ha fatto molto discutere per il suo messaggio prorompente e provocatorio è stata la campagna sull'adozione a distanza *Ogni coppia può*. Il 16 luglio in piazzale Baiamonti a Milano è comparso un manifesto con un messaggio provocatorio rivolto a Luigi Di Maio e Matteo Salvini, i Vicepremier del Governo giallo-verde allora in carica: "Affideresti un bimbo o una bimba a una coppia di questo genere? Noi sì". Contemporaneamente sono state recapitate nelle sedi dei due partiti Lega e M5S, a Milano e Roma, i dossier per l'attivazione di una adozione a distanza a favore di Thila, una bimba senegalese. In poche ore la campagna ha ottenuto più di 100 uscite sui media, dal web alla radio, alla TV.



La campagna "Ogni coppia può".

Il 2019 è stato anche l'anno di nuove partnership. Come ActionAid siamo stati social partner del *Salone del Libro* di Torino con una presenza quotidiana durante la fiera con il progetto *Vivicrazia*, uno spazio pensato per interagire con i partecipanti al Salone e farli riflettere, attraverso il linguaggio del fumetto, sui temi della partecipazione e della democrazia. Un'altra nuova partnership è stata quella avviata con *Bookcity*, evento milanese dedicato alla lettura e al libro, di cui come ActionAid siamo stati

charity partner con un progetto per sostenere il diritto all'istruzione di tutti i bambini con la costruzione di una biblioteca e con l'acquisto di libri e materiale scolastico in Mozambico. Sempre a sostegno del diritto all'istruzione, a Natale abbiamo lanciato con il Gruppo Mondadori *Insieme per l'istruzione* allo scopo di costruire due nuove scuole per 1800 bambine e bambini nel distretto Raya Azebo, in Etiopia. Il progetto ha avuto una grande visibilità sulle testate del Gruppo Mondadori e sui canali Mediaset.



Foto: GIULIO LAPONE

ActionAid partecipa al Salone del Libro di Torino 2019 e presenta il progetto "Vivicrazia".



Foto: ACTIONAID

ActionAid in partnership con Bookcity per sostenere il diritto all'istruzione.

Le celebrities al nostro fianco

Nel corso del 2019, tanti personaggi pubblici hanno dato sostegno alle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, visitando i nostri progetti in Italia o all'estero, partecipando ad eventi e sostenendo i valori dell'Organizzazione. Ringraziamo di cuore chi ha scelto di dare il proprio tempo e impegno per un mondo più equo e più giusto:

The Jackal, Canesecco, I Pozzolis, Zerocalcare, Gianluca Costantini, Francesco Mandelli, Amanda Sandrelli, Lunetta Savino, Michela Murgia, Chiara Tagliaferri, Giulia Blasi, Aurora Ruffino, Cristiana dell'Anna, Flora Canto, Samuel Peron, Tania Bambaci, Luca Ward, Cristina Bowerman, Tuono Pettitato, Giulia Sagromola, Takoua Ben Mohamed, Sara Colaone.



La comunicazione online e sui social media

Contro l'intolleranza e il rancore il nostro intento primario è stato quello di diffondere un antidoto per contrastare paura e odio. Per mesi i nostri post sui social sono stati accolti da commenti carichi di insulti, accuse e minacce, ma noi non abbiamo smesso di raccontare le esperienze di persone e comunità che si battono per un mondo senza ingiustizie, inclusivo, libero da povertà e disuguaglianze.

Ci siamo raccontati puntando sui valori che condividiamo con attivisti e donatori che sono al nostro fianco in Italia e nel mondo, e lo abbiamo fatto con onestà, determinazione e coraggio. Come in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, quando, per sensibilizzare l'opinione pubblica e denunciare il rischio di chiusura che vivono molti spazi delle donne e per le donne in Italia, abbiamo provocatoriamente chiuso il sito istituzionale, per la prima volta in 20 anni di vita digitale, e il profilo Instagram.

Nel corso del 2019 i siti di ActionAid sono stati **visitati 847.000 volte**, abbiamo offerto agli utenti di scoprire i nostri diversi ambiti di intervento e, con l'obiettivo di offrire una esperienza sempre più soddisfacente, da gennaio a settembre è stato ridisegnato il sito ActionAid.it.

L'analisi dei principali indicatori utilizzati per valutare l'esperienza offerta restituisce un quadro incoraggiante e aiuta a mettere bene a fuoco le aree di miglioramento sulle quali ci concentreremo nel 2020. Con l'implementazione del nuovo sito sono stati importanti i riscontri relativi all'aumento di sessioni (+19%) e dei singoli utenti (+28%) rispetto al trimestre precedente. Ma ancora più significativi sono gli indicatori che definiscono la qualità dell'esperienza degli utenti, a partire dalla velocità di caricamento media delle pagine, condizione indispensabile per assicurare una buona esperienza ai visitatori, che risulta aumentata del 38%, mentre

i volumi delle sessioni da dispositivi mobili nel 2019 sono state superiori al 47% del totale.

Sui social abbiamo messo in campo strategie, strumenti e linguaggi diversificati rispetto alle singole piattaforme, per avere una relazione e un confronto più diretto con follower e fan. Abbiamo condiviso le nostre esperienze con oltre **16 milioni di persone** che durante l'anno hanno più volte apprezzato, condiviso e commentato i nostri contenuti, generando un volume di oltre 7 milioni di azioni. Un impegno pari a quello del 2018, nonostante modifiche strutturali delle piattaforme, ha visto però la riduzione della reach organica dei contenuti delle pagine su **Facebook**. Per reagire a questa contrazione strutturale, abbiamo puntato sulla creatività e iniziato a sviluppare e testare nuovi stili grafici per caratterizzare i nostri contenuti, e renderli più riconoscibili, immediati e impattanti. È ancora presto per fare una valutazione statistica attendibile, ma l'analisi dei primi dati relativi all'engagement organico indica un'inversione di tendenza solida sulla quale costruiremo la nostra strategia comunicativa. Nell'ultimo trimestre del 2019, infatti, l'aumento del numero di fans su Facebook è stato superiore del 3,3% rispetto al trimestre precedente. Nel 2019, abbiamo puntato al potenziamento della nostra **capacità di monitoraggio, analisi e interpretazione** dei dati che fotografano il gradimento dei nostri contenuti narrativi sulle piattaforme social. Abbiamo così aggiunto nuove coordinate che ci permettono di ridisegnare la mappa della nostra presenza e disegnare la rotta da seguire nei prossimi anni. Siamo particolarmente soddisfatti della risposta che ci ha dato la community di **Instagram**, che da sola ha generato il 15% dell'engagement complessivo. Un segnale importante perché viene da una audience giovane, attenta ed esigente. **Twitter** ci ha consentito di comunicare i nostri contenuti a oltre 5.2 milioni di utenti e abbiamo arricchito la nostra strategia editoriale su **LinkedIn** incrementando il numero di follower di oltre il 37%. Con oltre 630.000 visualizzazioni e una community di iscritti di 3.000 persone che si è aggregata spontaneamente intorno

al nostro canale, **YouTube** si è distinto come un media in buono stato di salute sul quale costruire una strategia specifica nel 2020.

LA COMUNICAZIONE ONLINE



SUI NOSTRI SITI (N° VISITE)



847 MILA

CONDIVISIONI SOCIAL (PERSONE)

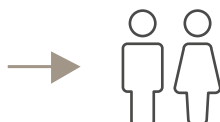


16
MILIONI

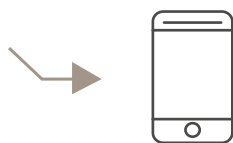


+16% Sessioni

actionaid.it
(DOPO LA REVISIONE DEL SITO)



+28% Utenti singoli



+47% Dispositivi mobili



5 campagne nazionali
di comunicazione,
advocacy e raccolta fondi



850 mila
utenti unici
siti ActionAid



16 milioni
persone raggiunte attraverso le
piattaforme social



1 italiano su 2
ci conosce

Le nostre pubblicazioni nel 2019



Come li aiutiamo a tornarsene a casa loro:

pubblicato nel novembre 2019, il report evidenzia come le politiche migratorie degli ultimi anni in ambito europeo hanno contribuito a ridurre la dimensione del ritorno a quella del rimpatrio, pratica centrale dell'agenda europea di contrasto alla cosiddetta immigrazione irregolare.



Food Lab-Piani di azione di contrasto alla povertà alimentare:

il report, pubblicato a settembre 2019, restituisce la sintesi di metodi e risultati dei workshop-Food Lab realizzati nell'ambito del Progetto *Povertà alimentare e Food Policy Locali: percorsi di innovazione attraverso gli attori del cibo territoriali*.



GEOFRAFIE DELL'ABITARE MIGRANTE E DIRITTO ALLA CITTÀ-UN'ANALISI qualitativa del contesto napoletano:

analisi del gennaio 2019 che mira ad individuare possibili azioni per realizzare forme inclusive dell'abitare rivolte a coloro che, entrati da richiedenti asilo e avendo perso il diritto all'accoglienza – per decorrenza dei termini o per allontanamento, volontario o meno, dalla struttura – si trovano in cerca di una sistemazione.



Il Reddito di Inclusione (REI)-Un Bilancio:

a novembre 2019 l'Alleanza contro la povertà ha pubblicato il monitoraggio della prima misura nazionale di contrasto alla povertà alla cui attuazione abbiamo contribuito fattivamente, sia in termini di raccolta dati a livello regionale sia in fase di scrittura. Il volume è stato presentato pubblicamente a gennaio 2020.



L'Italia e la lotta alla povertà nel mondo:

è la pubblicazione di società civile che da un decennio guida il lettore nel comprendere quanto, come e dove l'Italia investe per la cooperazione per lo sviluppo nel quadro degli impegni della comunità internazionale. Nel 2019, abbiamo voluto anche offrire una lettura nazionale del negoziato in corso per il nuovo budget europeo, 2021-2027.



La sicurezza dell'esclusione-Centri d'Italia 2019:

il rapporto pone l'attenzione sugli effetti dei decreti sicurezza, realizzato con Openpolis offre una prima valutazione dell'impatto delle politiche migratorie del primo Governo Conte.



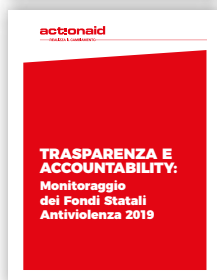
Le invisibili:

in collaborazione con il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) è stata pubblicata a luglio 2019 una ricerca sulle condizioni delle donne straniere impiegate in agricoltura nel nostro Paese con un approfondimento regionale sulla Puglia, dove sono presenti tre dei sette territori individuati dal *Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura*.



Modelli di business per le partnership profit e non profit nel contesto della cooperazione internazionale:

il rapporto del dicembre 2019 evidenzia i cambiamenti della cooperazione allo sviluppo negli ultimi anni.



Monitoraggio Fondi:

a novembre 2019 è stato lanciato il *Monitoraggio dei Fondi Statali antiviolenza*, ovvero l'iter procedurale per l'erogazione delle risorse destinate a istituire e potenziare le case rifugio e i centri antiviolenza su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza alla Legge 119/2013.



Sicuri per davvero.it:

è una pubblicazione online che mira ad informare sul ciclo del rischio.



Toolkit per percorsi di educazione economico-finanziaria:

a marzo 2019 abbiamo pubblicato un toolkit che struttura percorsi di educazione economico-finanziaria rivolti ad operatrici ed operatori del settore della cooperazione.



Un viaggio nella memoria di Pescara del Tronto:

la pubblicazione di maggio 2019 si inserisce all'interno di un progetto di supporto psicosociale nell'area di Pescara del Tronto ed è frutto di un percorso collettivo costruito grazie alla condivisione delle esperienze delle cittadine e dei cittadini di Pescara del Tronto.

7. LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

La valutazione dei rischi

Nell'ambito del piano finanziario annuale il Consiglio Direttivo svolge la valutazione dei rischi e traccia i rischi strategici, operativi, procedurali e reputazionali, valutandone impatto e probabilità e definendo ogni possibile azione di mitigazione. Nel 2019 sono stati identificati rischi nell'ambito della raccolta fondi, dell'instabilità dello scenario

politico e sociale nazionale e internazionale, rischi di gestione interna e di rallentamenti dati dal quadro normativo (es: Riforma del Terzo Settore). L'intero piano di azione è stato volto alla mitigazione di questi rischi ed è stato costantemente monitorato.

A metà anno il management ha riavviato il risk assessment, contestualmente alla definizione dei piani del 2020.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019 (Importi in euro)

STATO PATRIMONIALE	2019	2018
ATTIVO	13.748.057	14.427.709
IMMOBILIZZAZIONI	157.103	121.603
Immateriali	-	-
Materiali	-	-
Finanziarie	157.103	121.603
ATTIVO CIRCOLANTE	13.525.973	14.245.363
Crediti	702.615	1.098.022
Attività finanziarie	998.615	998.615
Disponibilità liquide	11.824.744	12.148.726
RATEI E RISCONTI	64.981	60.743
PASSIVO	13.748.057	14.427.709
PATRIMONIO NETTO	7.107.943	8.253.994
Patrimonio Libero	5.997.329	6.592.765
Fondo di dotazione	105.000	105.000
Patrimonio Vincolato	1.005.614	1.556.229
FONDI PER RISCHI E ONERI	38.997	38.997
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	286.099	363.463
DEBITI	3.723.452	3.616.842
RATEI E RISCONTI	2.591.566	2.154.413
RENDICONTO DI GESTIONE	2019	2018
ATTIVITÀ TIPICHE		
FONDI RACCOLTI	43.301.580	44.672.594
Fondi regolari per progetti a medio-lungo termine	35.989.993	37.223.184
Fondi per progetti a breve-medio termine	627.027	906.034
Fondi da istituzioni pubbliche	2.669.394	2.767.577
Fondi da partnership contrattuali	705.315	887.320
Fondi 5 per Mille	1.741.427	1.950.337
Fondi generali	1.179.199	735.334
Lasciti testamentari	389.225	202.807
COSTI DI MISSIONE	(39.741.545)	(41.005.353)
Costi da attività ordinaria di promozione	(9.717.371)	(9.169.938)
Costi per programmi nel Sud del mondo	(18.739.080)	(20.708.816)
Asia	(5.979.619)	(7.363.481)
Africa	(10.708.305)	(11.002.680)
America Latina	(2.051.156)	(2.342.655)
Costi per programmi nazionali ed europei	(6.320.629)	(6.238.599)
Costi per programmi al network internazionale	(4.964.465)	(4.888.000)
ATTIVITÀ DI SUPPORTO		
COSTI DI STRUTTURA E SUPPORTO	(3.616.300)	(3.762.484)
COSTI FINANZIARI E PATRIMONIALI NETTI	(41.965)	(37.618)
ALTRI PROVENTI	26.603	95.105
RISULTATO GESTIONALE	(71.627)	(37.757)
Utilizzo programmato risorse per sviluppi internazionali	(523.808)	(408.083)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(595.435)	(445.840)

8. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In questi primi due anni di avvio e sistematizzazione della Strategia Agorà 2028, le condizioni politico-sociali sono peggiorate e le disuguaglianze aumentate, così come il conseguente malessere soprattutto di chi vive in condizioni di vulnerabilità.

Secondo l'indice di povertà dell'Undp (Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo) aggiornato al 2019²⁶, quasi un miliardo e mezzo di persone in 101 Paesi vive in uno stato di povertà, subendo privazioni che coinvolgono salute, istruzione, condizioni e qualità della vita. L'Undp afferma inoltre che nonostante la povertà sia mediamente in calo, 800 milioni di persone sono a rischio di ricadere in uno stato di indigenza estrema. L'80% della popolazione mondiale non ha accesso a una protezione sociale adeguata e nelle aree più povere una persona su cinque vive ancora con meno di 1,25 dollari al giorno.

In Italia, un recente studio della Banca d'Italia²⁷ misura una distribuzione del patrimonio italiano fortemente concentrata, in cui il 10% della popolazione con più ricchezza detiene il 46% del patrimonio totale. Sempre un altro studio della Banca d'Italia²⁸ rintraccia una forte disuguaglianza di opportunità dovuta ad un'alta persistenza delle condizioni economiche di partenza degli individui.

In questo senso, diviene sempre più urgente conferire rinnovata forza e vigore alla realizzazione dei nostri ambiziosi obiettivi restituendo centralità alle persone e alle comunità, come primo antidoto all'emarginazione e all'esclusione sociale.

Miglioreremo, quindi, la nostra capacità di coinvolgere e mobilitare tutti e tutte, anche attraverso la promozione della partecipazione

popolare attiva: un patrimonio costruito nel tempo e certamente oggi da tesoro sempre più. La costruzione di piattaforme di scambio politico, momenti di confronto tra persone e comunità, attività di inclusione e integrazione volte a dare potere alle persone, saranno le modalità che metteremo in campo e che ci renderanno sempre più una comunità forte e coesa.

Miglioreremo, inoltre, la nostra capacità di raccontare e raccontarci, in particolare rafforzando la coerenza e la chiarezza della nostra narrativa, esaltandone i punti distintivi e rendendo più riconoscibili gli ambiti di intervento. Intendiamo anche accrescere l'engagement promuovendo l'interazione e il dialogo con le diverse comunità attive di ActionAid. Ci muoveremo sempre più nella direzione di rendere il nostro lavoro trasparente e responsabile, presso il pubblico in generale ma anche presso i nostri donatori.

Sul fronte interno, il 2019, ci ha visto impegnati in un importante lavoro di assestamento rispetto la nuova strategia.

Abbiamo fronteggiato un alto livello di turnover volontario dello staff, specie in alcuni settori chiave. Certamente si spenderanno nuove energie sulla formazione e più in generale sul piano di engagement interno ed esterno, nella lucida consapevolezza che ActionAid è una grande comunità in cui tutti e tutte devono condividere la mission e sentirsi parte attiva nella costruzione di senso delle battaglie che la animano.

L'anno passato ci ha visto, inoltre, impegnati nel gettare le basi di un saldo impianto

²⁶ http://hdr.undp.org/sites/default/files/mpi_2019_publication.pdf

²⁷ Cannari L., D'Alessio G. 2018, *Istruzione, reddito e ricchezza: la persistenza tra generazioni in Italia*, Questioni di Economia e Finanza, Occasional Paper.

²⁸ Cannari L., D'Alessio G. 2018, *La disuguaglianza della ricchezza in Italia: ricostruzione dei dati 1968-75 e confronto con quelli recenti*, Questioni di Economia e Finanza, Occasional Paper.

di monitoraggio e valutazione, momento indispensabile per avere una panoramica più completa dell'efficienza organizzativa in termini di risorse finanziarie impiegate e risultati programmatici di breve termine conseguiti. Migliorare la raccolta e la messa a sistema dei dati sul piano del monitoraggio sono aspetti su cui continueremo a investire nel 2020.

Sul lato funding, miglioreremo sempre più la cura e la fidelizzazione dei sostenitori, perché si possano sempre più a ragione sentire parte integrante della comunità ActionAid.

La lotta all'esclusione sociale e alla povertà, la redistribuzione di risorse e opportunità, la necessità di lavorare per una società civile più

resiliente dal punto di vista politico continueranno ad essere i fari del nostro agire e sentire, specie in questi tempi, caratterizzati dalla sfida posta dalla pandemia di coronavirus, la quale sta attanagliando il Paese e lo scenario globale in una grande morsa restrittiva e pericolosa per la promozione e la tutela dei diritti umani. Non sappiamo quali saranno gli effetti della pandemia nel medio e lungo periodo; forse saremo costretti a rivedere talune delle nostre priorità, a rimodulare il linguaggio e le forme di lotta nei tempi e modi, ma continueremo a operare con convinzione ferma e decisa, per la realizzazione dei nostri ambiziosi obiettivi. Consapevoli che è dall'agire quotidiano responsabile e trasparente che si genera fiducia nella possibilità effettiva di migliorare la società intera.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di ActionAid del 2019 si proietta in direzione del rinnovato quadro normativo con riguardo sia alle indicazioni contenute nelle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore*²⁹ sia alla *Riforma del Terzo Settore*³⁰.

I dati e le informazioni presenti nel documento si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il processo di rendicontazione che ha portato alla redazione del documento è caratterizzato da un apporto partecipativo e condiviso a cura di un gruppo di lavoro ristretto costituito da: ufficio implementazione strategia, dipartimento di accountability e dipartimento di comunicazione. A seguire, il documento finale è stato poi condiviso e licenziato dal management team e dalla direzione generale dell'Organizzazione.

Il report si conferma per ActionAid uno strumento di gestione e rendicontazione sociale e finanziaria delle proprie attività e dei risultati conseguiti. È sostanzialmente confermato per il 2019 l'impianto metodologico

attuato lo scorso anno, seppur arricchito di un nuovo paragrafo, relativo alla relazione che l'Organizzazione intrattiene con tutte le categorie di stakeholder esterni e, più in generale, si avvale di un lavoro più puntuale di raccolta delle informazioni ivi contenute, specie con riferimento al capitolo sulle Risorse economiche.

La necessità di adeguare il Bilancio Sociale alle suddette linee guida – seppur non ancora obbligatorie per il 2020 – ha rappresentato un'occasione preziosa per migliorare e accrescere la cultura della trasparenza che da sempre ActionAid coltiva e valorizza nei confronti di tutti gli stakeholder interni ed esterni, attiviste e attivisti, soci, partner e istituzioni.

L'auspicio rimane quello di portare il lettore nelle viscere della nostra Organizzazione perché diventi parte di questa grande comunità che è ActionAid, dove tutti e tutte possano trovare l'espressione giusta e più consona alla propria voce. Siamo certi che il percorso fatto di trasparenza e responsabilità sia in questo senso la strada giusta da intraprendere.

²⁹ Decreto del 4 Luglio 2019 su "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore".

³⁰ Art. 112 e 117 Decreto n. 117

ActionAid è una Organizzazione internazionale indipendente, presente in Italia e in altri 45 Paesi nel mondo, che lavora per un mondo equo e giusto per tutti. Da oltre 40 anni la sua missione è mettere al centro le persone, affinché possano reclamare i propri diritti, creando spazi di partecipazione democratica nelle comunità, ovunque esse siano, dalle periferie italiane ai più piccoli villaggi africani.

Sostieni ActionAid:

Adozione a distanza

Sul sito adozioneadistanza.actionaid.it

Bonifico bancario

Intestato ad **ActionAid INTERNATIONAL ITALIA ONLUS**

presso **Banco BPM S.p.A** IBAN: **IT57A0503401647000000051485**

Bollettino postale

Conto corrente n° **20476206**

Bonifico postale

IBAN: **IT 14 Z 07601 01600 000020476206**

5 x 1000

Indica nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale **09686720153**

Bomboniere solidali, partecipazioni, cartoline

Sul sito regaliperunsogno.it

Testamento solidale

Sul sito testamentofacile.it

act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

Via Alserio, 22

20159 - Milano

Tel. +39 02 742001

Fax +39 02 29537373

c/o Spazio M3 - Via Ludovico di Savoia, 2B

00185 - Roma

Tel. +39 06 45200510

Fax +39 06 5780485

informazioni@ActionAid.org

www.ActionAid.it

